



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 23 agosto 2023**



Prime Pagine

23/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 23/08/2023	6
23/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/08/2023	7
23/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 23/08/2023	8
23/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 23/08/2023	9
23/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 23/08/2023	10
23/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 23/08/2023	11
23/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 23/08/2023	12
23/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 23/08/2023	13
23/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/08/2023	14
23/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/08/2023	15
23/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/08/2023	16
23/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 23/08/2023	17
23/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 23/08/2023	18
23/08/2023	La Nazione Prima pagina del 23/08/2023	19
23/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 23/08/2023	20
23/08/2023	La Stampa Prima pagina del 23/08/2023	21
23/08/2023	MF Prima pagina del 23/08/2023	22

Savona, Vado

22/08/2023	Corriere Marittimo Genova, dal PNRR nuovo finanziamento di 8,2 mln per la logistica della pesca	23
------------	---	----

22/08/2023	Savona News	24
Savona, rimorchio di un camion si rovescia sotto al Priamar: intervento del personale portuale		

Genova, Voltri

22/08/2023	Genova Today	25
Fanghi sversati in porto, Linea condivisa: "Chiarezza sui rischi per la salute"		
22/08/2023	Shipping Italy	26
Jolly Titano sarà la prossima nave a lasciare la flotta Messina che attende le new entry		
22/08/2023	Shipping Italy	27
Jolly Perla e Titano le prossime navi a lasciare la flotta Messina mentre arrivano le new entry		

Ravenna

22/08/2023	RavennaNotizie.it	28
Ravenna. Parcheggio camion su 3,2 ettari agricoli, Ancisi di Lpr: "Si metta stop al consumo di suolo"		

Marina di Carrara

22/08/2023	(Sito) Adnkronos	31
Migranti, Open Arms approda a Marina di Carrara		
22/08/2023	Agipress	32
A Carrara nuovo sbarco di migranti, il sesto da inizio anno		
22/08/2023	Askaneews	33
Migranti, sanzione amministrativa e fermo per nave Open Arms		
22/08/2023	Rai News	34
Marina di Carrara, Open Arms attracca al porto con 196 migranti a bordo		
22/08/2023	Rai News	35
Arrivata a Carrara la nave Open Arms		
22/08/2023	Rai News	36
Open Arms a Carrara, nave ferma e maxi multa alla Ong		

Piombino, Isola d' Elba

22/08/2023	Informatore Navale	37
Piombino, è stato un weekend da record		
22/08/2023	Ship Mag	38
Traghetti, numeri da record per il porto di Piombino		

Napoli

22/08/2023	Sea Reporter	39
Capitaneria di Porto di Napoli Ordinanza n. TE/2023		

Salerno

22/08/2023	Salerno Today	44
Trentesimo sbarco di migranti a Salerno: sono 114 "lasciati sotto al sole e senz'acqua"		

Bari

22/08/2023	Bari Today	45
"Gravi carenze nella sicurezza": tre navi mercantili straniere sottoposte a fermo nel porto di Bari		

22/08/2023	Puglia Live	46
Barletta - UN PROTOCOLLO D'INTESA RAFFORZA LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RACCOLTI DAI PESCATORI.		

Brindisi

22/08/2023	Brindisi Report	47
Guasto in uscita dal porto: nave per l'Albania costretta a tornare in banchina		

22/08/2023	Brindisi Report	48
Manifestazione contro deposito Gnl, le adesioni crescono. Cgil: "Si indica un referendum"		

22/08/2023	Brindisi Report	50
Pesca a strascico, scatta lo stop: nuovi limiti nel Compartimento marittimo di Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/08/2023	Corriere Marittimo	51
In arrivo a Gioia Tauro la nuova nave ro-pax di Finnlines, Finnsirius		

22/08/2023	Shipping Italy	52
Il nuovo traghetto Finnsirius di Grimaldi è in arrivo al porto di Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/08/2023	Stretto Web	53
Villa San Giovanni: "è una delle estati più negative della storia della nostra Città"		

Trapani

22/08/2023	La Sicilia Web	55
Castellammare del Golfo		

22/08/2023	LiveSicilia	56
Diportisti indisciplinati a Scopello e allo Zingaro: raffica di multe		
22/08/2023	Trapani Oggi	57
Agosto da bollino rosso per la guardia costiera a Castellammare del Golfo		

Focus

22/08/2023	Il Nautilus	58
L'Ucraina propone il Road Fund, un sistema assicurativo per la navigazione nel Mar Nero		
22/08/2023	Il Nautilus	60
Il progetto russo Arctic LNG 2 pronto per l'avvio nel 2023, nonostante le sanzioni		
22/08/2023	Informare	62
È proseguito nel secondo trimestre il trend assai negativo del traffico nel porto di Brema/Bremerhaven		
22/08/2023	Informazioni Marittime	64
La Finnsirius di Finnlines debutta il 15 settembre		
22/08/2023	Shipping Italy	65
Utile di 2,9 miliardi di euro per Hapag Lloyd nella prima metà del 2023		
22/08/2023	The Medi Telegraph	66
Msc torna a scommettere sulla Cina		
22/08/2023	The Medi Telegraph	68
"Dalla crisi cinese impatti trascurabili sull'Italia. Il calo dell'export però si sente" Intervista		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 6885281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta

La figlia di Alberto Castagna
«Uno choc vederlo in ospedale senza baffi»
di **Giovanna Cavalli**
a pagina 23

Decisione Ue
Salari dei colleghi Fine del segreto
di **Valentina Iorio**
a pagina 29

FLESSYA
mille modi per dire porta

Conciliare i diritti
LA LIBERTÀ NON È UNA CLAVA
di **Maurizio Ferrera**

Nell'era dei diritti, rivendico a gran voce il diritto all'odio. Fra le tante affermazioni del generale Vannacci, è su questa che conviene riflettere. Essa mette a nudo infatti una tensione irrisolta fra due valori su cui si fonda la democrazia liberale. Da un lato la libertà di espressione, la tutela di quello che Stuart Mill chiamava il libero mercato delle idee. Dall'altro, l'eguale dignità, la libertà per individui diversi di condurre vite diverse, «senza essere ostacolati, fisicamente o moralmente, dai loro simili» (sempre Mill). La manifestazione pubblica di odio si situa proprio al confine fra queste due libertà: si tratta di un caso limite, in cui il diritto di espressione può degenerare in licenza di umiliazione e molestia, soprattutto se i bersagli sono minoranze socialmente vulnerabili e già discriminate, come gli immigrati o la comunità Lgbtq+. La probabilità che ciò avvenga è forte, in quanto il discorso d'odio contiene spesso (seppure implicitamente) l'istigazione ad agire. Non è facile tracciare un confine chiaro. Costituzioni, Trattati e Convenzioni internazionali pongono limiti abbastanza precisi richiamando, appunto, il concetto di pari dignità: il primo nella lista dei diritti umani fondamentali. Nel caso Vannacci, il ministro Crosetto ha fatto bene a chiedere l'apertura di un procedimento disciplinare: non perché il generale ha espresso dei giudizi personali, ma perché quei giudizi sono fortemente denigratori.

continua a pagina 26

Migranti, in Italia oltre 20 mila minori non accompagnati. Strage di profughi nei roghi in Grecia
Allarme su Europa e conti
Fitto: patto di Stabilità, non si torni indietro. Denatalità, aiuti per chi ha tre figli

di **Virginia Piccolillo** e **Cesare Zappari**
Scatta l'allarme conti dello Stato ed Europa. «Se non si trova un accordo sul nuovo modello del patto di Stabilità il rischio è che da gennaio 2024 tornino in vigore le vecchie regole e le conseguenze sarebbero complesse» avverte il ministro Raffaele Fitto dal Meeting di Rimini e invoca flessibilità da Bruxelles. Per contrastare la denatalità aiuti a chi fa più figli. Emergenza migranti, nel nostro Paese sono arrivati oltre 20 mila minori non accompagnati. Per i roghi in Grecia strage di profughi.

alle pagine 5, 8 e 13 **Bonclani**
M. Cremonesi, Soave



IL TESORO E I TAGLI AI MINISTRI
Pensioni, fisco, sanità: le strettoie della manovra
di **Enrico Marro** e **Mario Sensini**
I tagli del Tesoro ai ministeri. Una nuova sforbiata da 300 milioni.
a pagina 6

LE IMMAGINI E LO STILE DEI DUE LEADER
I selfie e le foto sui social: l'estate di Giorgia e Matteo
di **Tommaso Labate**
G ranchio blu e selfie, l'estate social di Giorgia Meloni e Matteo Salvini.
a pagina 9

A 12 ANNI DAL DISASTRO
Nucleare, l'acqua di Fukushima nell'oceano
L'ira della Cina

Incubo Fukushima, dodici anni dopo. Tokyo ha autorizzato lo sversamento nell'oceano dell'acqua usata per il raffreddamento del materiale nucleare della centrale. La Cina protesta: irresponsabili.
a pagina 14

1943-2023 Addio all'artista che ha venduto 100 milioni di dischi
Toto Cutugno, cantò l'Italia
di **Crucci, Laffranchi** e **Luzzatto Fegiz**
alle pagine 38 e 39

Fiero di essere uno del popolo
di **Walter Veltroni**
Le vite non cominciano tutte in piano. Alcune scivolano giù facili in discesa, molte altre devono faticare in salita. Specie nel tempo in cui è nato Salvatore Cutugno. Era l'inizio di luglio del 1943, due giorni ancora e gli alleati sarebbero sbarcati in Sicilia, la terra di suo padre, e diciotto giorni dopo Mussolini sarebbe caduto, ma l'Italia avrebbe continuato ad essere bombardata e occupata dallo straniero.
continua a pagina 39

PALERMO, I RAGAZZI ACCUSATI DI STUPRO
Confessioni, pianti
E la difesa in Rete
dopo la violenza
di **Lara Sirignano**
Davanti al giudice, dopo i primi giorni in carcere, lontani da famiglie pronte a difenderli, scoppiano a piangere. I ragazzi accusati dello stupro di una ragena a Palermo cambiano strategia. Poi su TikTok uno di loro scrive: «Non ho colpa».
alle pagine 2 e 3 **Di Landro, Fagnani**

«NON SI ADDESTRANO CON I NOSTRI ARTICOLI»
Il New York Times sfida l'intelligenza artificiale
di **Giuseppe Sarcina**
Potrebbe diventare una delle cause epocali che fanno da spartiacque: il New York Times starebbe pensando di fare causa a «OpenAI», l'impresa che ha inventato «ChatGPT», il software di intelligenza artificiale in grado di confezionare testi inediti su qualsiasi tema.
a pagina 31

SOME C GRUPPO
IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

«Offeso da Mancini. Lui sa la verità»
Parla Gravina, presidente della Figc: Spalletti l'uomo giusto. De Laurentiis? Inadvente
di **Alessandro Bocchi** e **Daniele Dallera**
La verità di Gabriele Gravina, il presidente della Federazione calcio dopo il terremoto che ha portato al cambio sulla panchina azzurra. «Mancini non può dire certe cose — spiega — sua moglie avvoca e lo sappiamo bene qual è la verità». E sul nuovo ct Luciano Spalletti: «È l'uomo giusto». E definisce «inadvente» il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis.
a pagina 43

ORO NEL SALTO IN ALTO CON 2,36
Tamberi vola in cima al mondo
di **Gaia Piccardi**
Imbattibile. Gianmarco Tamberi vince il Mondiale di Budapest, dopo il trionfo all'Olimpiade di Tokyo. L'atleta azzurro salta 2,36 e sale sul primo gradino del podio. È il primo oro della squadra italiana.
alle pagine 42 e 43 **Bonarrigo**

FLORMART 2023 THE GREEN ITALY
SEPTEMBER 20-22 SETTEMBRE
SALINE INTERNAZIONALI LEONARDI, VERDE E PIEDIGRADA
INTERNATIONAL EXHIBITION OF HORTICULTURE, GARDEN AND LANDSCAPE
FIERA DI PADOVA

Il verde si fa spazio
Molteni per la grande spazi
MILANO

Noni Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
 30823
 9 771120 458008



2023	2.095	2.095
2022	2.095	2.095
2021	2.095	2.095

Dal 2021, famiglie italiane più povere di 17mila euro in media. **Confcommercio**: "Si rischia una nuova frenata dei consumi". Intanto la benzina continua a salire



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Mercoledì 23 agosto 2023 - Anno 15 - n° 231
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Anziché € 300 - € 1000 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL COAUTORE MELUZZI

"Meloni non dice più certe cose: sta con i poteri forti"



RODANO A PAG. 5

RISCHIO NUOVE ELEZIONI

Spagna, incarico a Feijóo: sfumato il bis di Sánchez

A PAG. 13

DISASTRI SUI MIGRANTI

L'accoglienza l'ha distrutta Salvini, ma la Lega strilla

FERASIN E PASCIUTI A PAG. 4

ALAJMO: "NO FORCHE"

Stupro Palermo: altri due ragazzi confessano al gip

COTTONE A PAG. 14

REPUTATION GAME

Segre Seymandi: romanzo d'onore, ma senza amore

Selvaggia Lucarelli

Io l'ho capito vedendo *Temptation island* che i costumi nel campo delle sceneggiate sentimentali stanno cambiando. Per anni, il reality di Maria De Filippi sulle coppie ha sfornato principalmente sipariet-
tsingherati tra fidanzati espansivi del sud Italia. Abbiamo visto di tutto, pugni sulle porte, piazzate, lacrime, recriminazioni, panni sporchi lavati e asciugati in pubblico.

A PAG. 15

I NUMERI DI MELONI SPESO IN 3 MESI SOLO IL 5% DEI SOLDI STANZIATI

Un'alluvione di balle 60 milioni su 4,5 miliardi



ROMAGNA ABBANDONATA
LA GRAN PARTE DEI FONDI È SPALMATA SU TRE ANNI, MA PER SPENDERLI MANCANO PROCEDURE E DPCM. TUTTO FERMO SU CASE E ARGINI, INTANTO SI RISCHIA L'ESODO

DELLA SALA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

• **Spinelli** Il cinismo della Nato a pag. 16 • **Luttazzi, Robecchi, Scanzi** Su Vannacci a pag. 10, 11, 13 • **Gomez** I restauratori a pag. 11 • **Monaco** Toghe umiliate a pag. 11

GUERRA Verso la pace? Da Usa a Maldive: i pirati delle sanzioni

Ora la Ue chiede la tregua e il Papa chiama l'Ungheria

La presidente del Parlamento europeo Metsola: "Cessate il fuoco se giusto". Il pontefice cerca la mediazione con la presidente di Budapest. E col generale americano Milley ha condiviso "speranze di pace" comuni

GROSSI E IACCARINO A PAG. 6-7



Mannelli



IN ESPANSI PER AVER PROVATO LO SBONALLO DI METTERE UN FENDIRO IN TESTA

La cattiveria

Human Rights Watch denuncia: "Migliaia di migranti etiopi uccisi dai soldati sauditi di Bin Salman". Senza contare il Jobs Act

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CUTUGNO AVEVA 80 ANNI

Toto re di Sanremo con 10 mln di dischi venduti nel mondo

MANNUCCI A PAG. 17



CARTOLINE D'ESTATE

Capri '50, quando il "pudore" mandò il bikini in Pretura

TRUZZI A PAG. 18

Prosciutto o dollari?

Marco Travaglio

Proviamo per un attimo a dimenticare l'aspetto tragico della guerra russo-ucraina con i suoi 500mila fra morti e feriti. E a concentrarci sulla farsa che contraddistingue ogni tragedia mondiale appena varca la frontiera italiana. Domanda: ma cosa annebbiava la vista degli "esperti" dei grandi giornali e tv, compresi quelli sul campo, quando vedevano epici trionfi ucraini umilianti disfatte russe, effetti balsamici delle armi della "Nato allargata" contro i fuciletti a tappo dell'"armata rotta" senza munizioni né uomini, imminenti default di Mosca col contorno di golpe contro Putin (sempreché ci arrivasse vivo, affetto com'era da tutte le patologie note in letteratura medica), maledetto dal suo popolo e isolato dal mondo? Lenti deformanti? Prosciutto? Dollari? Sterline? Ci dicano.

No, perché noi del *Fatto*, oltre ai reportage dei nostri inviati e collaboratori cacciati dall'Ucraina perché non allineati alle veline del regime "democratico", avevamo la fortuna di leggere le analisi di Barbara Spinelli, Fabio Mini, Alessandro Orsini, Elena Basile. I quali, da Parigi, dalla Verilia e da Roma, riuscivano a vedere distintamente ciò che i grandi strateghi di Nato, Usa, Ue e grandi media nostrani, muniti di satelliti, droni, intelligence, algoritmi, report, analisti, centri studi, *think tank*, non riuscivano proprio a rilevare. Escludendo un caso di cecità collettiva anzi planetaria, l'unica risposta plausibile è che i fabbricanti di *fake news* per la propaganda di guerra (scontata per tenere alto il morale delle truppe al fronte e il consenso delle opinioni pubbliche nelle retrovie) se ne facessero guidare, illudendo gli ucraini e pure se stessi sulla grande vittoria alle porte. Così, mentre Putin diffondeva le sue balle ma si guardava bene dal crederci, tant'è che continuava a correggere il tiro, cambiando generali, tattiche e strategie in base all'andamento delle operazioni, i nostri eroi si bevevano le panzane che raccontavano e scacciavano come grilli parlanti i pochi veri esperti, tipo il generale Milley, che suggerivano di negoziare prima della grande sconfitta. Era già accaduto con l'Afghanistan e l'Iraq: l'intera stampa Usa si era adagiata sulle *fake news* di Bush jr. Ma, quando quelle furono smentite, direttori di giornali e tv chiesero scusa al popolo americano e molti si dimisero o furono licenziati. Infatti sull'Ucraina l'informazione Usa ha sempre fatto il controcanto alla Casa Bianca e al sottostante Zelensky. In Italia, oggi come allora, i signorini grandi firme hanno fatto da trombette alle veline di Washington, Londra e Kiev. E oggi che i fatti si incaricano di sbugiardarli, scrivono pezzi che sembrano usciti dalle penne di Spinelli, Mini, Orsini e Basile, ma sempre fischiettando, come se i bugiardi non fossero loro.



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 198

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023 - 1,80 € + 0,50 € con il POGGIO REVIEW n. 21

Tesi antiscientifiche e propaganda cinese contro il piano di Tokyo per Fukushima. E' sicuro, ma lo stigma nucleare sembra indelebile

Roma. E' una nube densa e impenetrabile quella che da 12 anni ricopre i quasi 14 mila chilometri quadrati della prefettura di Fukushima, in Giappone. Una regione un tempo industriale e agricola in pieno sviluppo. E non c'entra più la radioattività, la conseguenza della devastante catastrofe del terremoto e maremoto che l'11 marzo del 2011 danneggiò la centrale nucleare di Fukushima Dai-ichi nella cittadina di Okuma, a poco più di tre ore di treno dalla capitale Tokyo. Non c'entra più nemmeno la maldestra e arrogante gestione dell'energia da parte della famiglia societaria Tepeco. La coltre oscura e minacciosa che a distanza di più di un decennio incombe sulla prefettura giapponese è quella dello stigma: Fukushima come Chernobyl, come Zaporizhzhia, anche se la situazione è completamente diversa e lo è sin dall'inizio. E' da sempre il problema del nucleare, il nemico invisibile che si presta a manipolazioni, disinformazioni, preoccupazioni, che riavviglia l'ansia e le paure antiscientifiche, usato ad arte dai nemici per minacciare o far leva sull'opinione pubblica internazionale. Ieri il governo del primo ministro Fumio Kishida ha dato il via libera allo sversamento dell'acqua che da anni serve al raffreddamento del nocciolo radioattivo della centrale. Sui media internazionali si leggevano titoli sensazionalistici, fomentati dalla campagna che da anni la Repubblica popolare cinese porta avanti in chiave anti-giapponese. Ieri, commentando la notizia, il portavoce del ministero degli Esteri giapponese Wang Wenbin ha parlato di "una decisione estremamente egoistica e irresponsabile" da parte giapponese, poiché "lo scarico diffonderà i rischi di contaminazione nucleare al resto del mondo". Ma i fatti sono molto diversi. Bastava osservare già qualche anno fa la centrale di Fukushima Dai-ichi e il colpo d'occhio era impressionante: una distesa di silos ermetici pieni dell'acqua usata per il raffreddamento. Tokyo ha lavorato a lungo a un piano di lenta sostituzione dei silos, e l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) ha studiato due anni prima di dare il via libera, arrivato circa un mese fa. Il capo dell'agenzia dell'Onu, Rafael Mariano Grosse, ha spiegato che il sversamento avverrà in quantità piccolissime, e comunque dopo che l'acqua sarà stata trattata per tenere i valori di trizio, l'isotopo radioattivo che esiste ancora, anche nelle acque italiane, a circa 1.500 becquerel per litro, cioè quasi un settimo del valore che per le linee guida dell'Onu è accettabile per l'acqua potabile. Eppure lo stigma a Fukushima - non solo per l'area della centrale nucleare, ma per l'intera prefettura - resta lì, immobile, indelebile. L'Ue ha sollevato le restrizioni alle importazioni dei prodotti agricoli dalla prefettura solo un mese fa. L'esecutivo sudcoreano del presidente Yoon Suk-yeol, in questa fase di riavvicinamento diplomatico a Tokyo, ha appoggiato il piano giapponese, ma l'opposizione sul piede di guerra è organizzata da manifestazioni sulla base di tesi antiscientifiche. E il problema, sin dall'inizio di questo disastro, è dei pescatori e degli agricoltori di Fukushima, che da anni vedono il prodotto della loro terra boicottato, rifiutato e consumato solo dai locali. Un pescatore di Iwami ha spiegato che le sue sardine si vendono a 100 yen (1 euro). Ha detto: non si tratta più nemmeno di sapere se il rilascio delle acque è sicuro dal punto di vista scientifico o degli indennizzi del governo. Si tratta dell'opinione pubblica. E quindi della propaganda politica.

se la situazione è completamente diversa e lo è sin dall'inizio. E' da sempre il problema del nucleare, il nemico invisibile che si presta a manipolazioni, disinformazioni, preoccupazioni, che riavviglia l'ansia e le paure antiscientifiche, usato ad arte dai nemici per minacciare o far leva sull'opinione pubblica internazionale. Ieri il governo del primo ministro Fumio Kishida ha dato il via libera allo sversamento dell'acqua che da anni serve al raffreddamento del nocciolo radioattivo della centrale. Sui media internazionali si leggevano titoli sensazionalistici, fomentati dalla campagna che da anni la Repubblica popolare cinese porta avanti in chiave anti-giapponese. Ieri, commentando la notizia, il portavoce del ministero degli Esteri giapponese Wang Wenbin ha parlato di "una decisione estremamente egoistica e irresponsabile" da parte giapponese, poiché "lo scarico diffonderà i rischi di contaminazione nucleare al resto del mondo". Ma i fatti sono molto diversi. Bastava osservare già qualche anno fa la centrale di Fukushima Dai-ichi e il colpo d'occhio era impressionante: una distesa di silos ermetici pieni dell'acqua usata per il raffreddamento. Tokyo ha lavorato a lungo a un piano di lenta sostituzione dei silos, e l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) ha studiato due anni prima di dare il via libera, arrivato circa un mese fa. Il capo dell'agenzia dell'Onu, Rafael Mariano Grosse, ha spiegato che il sversamento avverrà in quantità piccolissime, e comunque dopo che l'acqua sarà stata trattata per tenere i valori di trizio, l'isotopo radioattivo che esiste ancora, anche nelle acque italiane, a circa 1.500 becquerel per litro, cioè quasi un settimo del valore che per le linee guida dell'Onu è accettabile per l'acqua potabile. Eppure lo stigma a Fukushima - non solo per l'area della centrale nucleare, ma per l'intera prefettura - resta lì, immobile, indelebile. L'Ue ha sollevato le restrizioni alle importazioni dei prodotti agricoli dalla prefettura solo un mese fa. L'esecutivo sudcoreano del presidente Yoon Suk-yeol, in questa fase di riavvicinamento diplomatico a Tokyo, ha appoggiato il piano giapponese, ma l'opposizione sul piede di guerra è organizzata da manifestazioni sulla base di tesi antiscientifiche. E il problema, sin dall'inizio di questo disastro, è dei pescatori e degli agricoltori di Fukushima, che da anni vedono il prodotto della loro terra boicottato, rifiutato e consumato solo dai locali. Un pescatore di Iwami ha spiegato che le sue sardine si vendono a 100 yen (1 euro). Ha detto: non si tratta più nemmeno di sapere se il rilascio delle acque è sicuro dal punto di vista scientifico o degli indennizzi del governo. Si tratta dell'opinione pubblica. E quindi della propaganda politica.

Ma i fatti sono molto diversi. Bastava osservare già qualche anno fa la centrale di Fukushima Dai-ichi e il colpo d'occhio era impressionante: una distesa di silos ermetici pieni dell'acqua usata per il raffreddamento. Tokyo ha lavorato a lungo a un piano di lenta sostituzione dei silos, e l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) ha studiato due anni prima di dare il via libera, arrivato circa un mese fa. Il capo dell'agenzia dell'Onu, Rafael Mariano Grosse, ha spiegato che il sversamento avverrà in quantità piccolissime, e comunque dopo che l'acqua sarà stata trattata per tenere i valori di trizio, l'isotopo radioattivo che esiste ancora, anche nelle acque italiane, a circa 1.500 becquerel per litro, cioè quasi un settimo del valore che per le linee guida dell'Onu è accettabile per l'acqua potabile. Eppure lo stigma a Fukushima - non solo per l'area della centrale nucleare, ma per l'intera prefettura - resta lì, immobile, indelebile. L'Ue ha sollevato le restrizioni alle importazioni dei prodotti agricoli dalla prefettura solo un mese fa. L'esecutivo sudcoreano del presidente Yoon Suk-yeol, in questa fase di riavvicinamento diplomatico a Tokyo, ha appoggiato il piano giapponese, ma l'opposizione sul piede di guerra è organizzata da manifestazioni sulla base di tesi antiscientifiche. E il problema, sin dall'inizio di questo disastro, è dei pescatori e degli agricoltori di Fukushima, che da anni vedono il prodotto della loro terra boicottato, rifiutato e consumato solo dai locali. Un pescatore di Iwami ha spiegato che le sue sardine si vendono a 100 yen (1 euro). Ha detto: non si tratta più nemmeno di sapere se il rilascio delle acque è sicuro dal punto di vista scientifico o degli indennizzi del governo. Si tratta dell'opinione pubblica. E quindi della propaganda politica.

Ma i fatti sono molto diversi. Bastava osservare già qualche anno fa la centrale di Fukushima Dai-ichi e il colpo d'occhio era impressionante: una distesa di silos ermetici pieni dell'acqua usata per il raffreddamento. Tokyo ha lavorato a lungo a un piano di lenta sostituzione dei silos, e l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) ha studiato due anni prima di dare il via libera, arrivato circa un mese fa. Il capo dell'agenzia dell'Onu, Rafael Mariano Grosse, ha spiegato che il sversamento avverrà in quantità piccolissime, e comunque dopo che l'acqua sarà stata trattata per tenere i valori di trizio, l'isotopo radioattivo che esiste ancora, anche nelle acque italiane, a circa 1.500 becquerel per litro, cioè quasi un settimo del valore che per le linee guida dell'Onu è accettabile per l'acqua potabile. Eppure lo stigma a Fukushima - non solo per l'area della centrale nucleare, ma per l'intera prefettura - resta lì, immobile, indelebile. L'Ue ha sollevato le restrizioni alle importazioni dei prodotti agricoli dalla prefettura solo un mese fa. L'esecutivo sudcoreano del presidente Yoon Suk-yeol, in questa fase di riavvicinamento diplomatico a Tokyo, ha appoggiato il piano giapponese, ma l'opposizione sul piede di guerra è organizzata da manifestazioni sulla base di tesi antiscientifiche. E il problema, sin dall'inizio di questo disastro, è dei pescatori e degli agricoltori di Fukushima, che da anni vedono il prodotto della loro terra boicottato, rifiutato e consumato solo dai locali. Un pescatore di Iwami ha spiegato che le sue sardine si vendono a 100 yen (1 euro). Ha detto: non si tratta più nemmeno di sapere se il rilascio delle acque è sicuro dal punto di vista scientifico o degli indennizzi del governo. Si tratta dell'opinione pubblica. E quindi della propaganda politica.

Il ministro in trincea Perché Giorgetti ha due grane da risolvere a Bruxelles in autunno

Il destino di Franco (Rei e Bee) e la trattativa sul Patto di stabilità. In due mesi il capo del Mef si gioca molto

L'avviso di Gentiloni

Roma. Una cosa non l'ha detta, forse neppure pensata, eppure gli è stata attribuita. L'altra gli è scappata per davvero, invece, e in quel cedimento alla loquacità s'è intronato un convinto ministro reale che è passato quasi inosservato. Frainteso, dunque? Chissà. E' insomma il solito Giancarlo Giorgetti: un rebus avvolto in un mistero che sta dentro a un'enigma, o già di lì. Come che sia, l'una e l'altra, cioè quella non detta e quella sussurrata, quella della Banca europea degli investimenti e quella del Patto di stabilità, sono le due trattative che il ministro dell'Economia dovrà condurre a Bruxelles nell'autunno che verrà.

La prima riguarda il destino di Daniele Franco. Che l'ex capo di Via XX Settembre vada dirottato verso la Bce è un'ipotesi che Giorgetti non contempla affatto. Che magari, è vero, sarà stata accennata in qualche colloquio a margine di un CdM, ma senz'altro come scenario riservato. Perché quello preferito dal leghista vuole il suo predecessore come nuovo presidente della Bce, la Banca europea degli investimenti. E la concorrenza della spagnola Nadia Calviño, la presunta causa impeditrice del successo della candidatura di Franco, per i tecnici del Mef è del tutto semplicemente non esiste. Perché è vero, sì, che il governo spagnolo aveva chiesto e ottenuto una proroga di tre mesi - da giugno a settembre - ipotizzando una proroga, ma il ministro delle Finanze uscente. Ma lo scenario politico a Madrid è ora del tutto diverso e della sua vicepremier e responsabile dei conti Pedro Sánchez ha estremo bisogno, tanto più che addezzando metodi e stile sono soprattutto quei catalani dai cui umori dipenderà la possibilità del leader socialista di restare alla Moncloa. E dunque, perché questa improvvisa cagnara agitata sul supposto ripensamento di Giorgetti circa il futuro di Franco, da indizzare, si dice, verso il board della Bce? "Induzione alla mistificazione", muggugno al Tesoro, alludendo neppure troppo velatamente a qualcuno che, tra i colleghi di governo di Giorgetti, ritiene che, per dirla con un parlamentare di PdL, "se davvero Franco è il nome migliore, conviene puntarlo sulla Bce". Ohibò. Di certo c'è che la speculazione patriottica rivela una certa confusione della maggioranza di governo. Non di Giorgetti, però, il quale resta sicuro della validità della candidatura di Franco alla guida della Bce, tanto più ora che, al Mef ne sono venute, le credenziali della sua più temibile sfidante, il vicepresidente della Commissione Te Margrethe Vestager, vanno scemando per via della dichiarata ostilità di Francia e Spagna, insieme alle quali facilmente l'Italia potrebbe porre un veto insuperabile in seno al Consiglio europeo di ottobre, quello che si preannuncia come decisivo. Senza contare, poi, che rinuncia alla Bce per ottenere un posto nel board della Bce sarebbe una mossa azzeccata quanto mai, visto che la garanzia che a sostituire Fabio Panetta - da ottobre governatore di Banca d'Italia - nel consiglio direttivo dell'Euroforum sia un italiano non è. Dunque, perché rischiare? (Valentini segue a pagina quattro)

Il Cnel sotto un Tar

Meloni gli ha affidato la cruciale questione del salario minimo. Ma l'ente è bloccato dai ricorsi

Roma. La scelta di Giorgio Meloni di affidare al Cnel la soluzione del groviglio del salario minimo è stata abile, ma non cade nel momento più adatto. Perché Renato Brunetta sta già lavorando alacremente al dossier, ma il nuovo presidente è sospeso tra un vecchio Consiglio di amministrazione e un nuovo Consiglio che ancora non entra in funzione: il Cnel è infatti bloccato dai ricorsi e, in ultima istanza, la sua sorte sarà decisa dal Tar.

Tutto parte con il rinnovo del parlamento, dopo la nomina a presidente di Brunetta. Come da procedura, vengono nominati 16 consiglieri così ripartiti: 10 esperti, due scelti dal presidente del Consiglio e otto dal presidente della Repubblica, 6 esponenti delle associazioni di promozione sociale e volontariato, scelti dai rispettivi Osservatori nazionali, 48 rappresentanti delle categorie produttive (lavoratori, autonomi, imprese). E qui sorgono i problemi. Perché, in assenza di una chiara legge sulla rappresentanza, la ripartizione dei posti viene effettuata dal governo, sentiti i ministri competenti, al termine di una "complessa ed articolata valutazione". Ma è così che tutto si impalla, perché la decisione di Cnel l'Ido, che è un po' la spina nel fianco sinistro della Cgs. E così, dopo l'invio da parte del sottosegretario a Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano, dell'elenco finale delle organizzazioni scelte e dei seggi assegnati, sono fioccati i ricorsi. Che hanno bloccato l'iter. (Coppola segue a pagina quattro)

L'estate di Alemanno

Attacca Meloni, lei ordina di ignorarlo, i media lo cercano. Il ritorno del colonnello Gianni

Roma. "Sì, è per un'intervista? Adesso sono al Meeting di Rimini. Finito di ascoltare Mantovano e ci risentiamo, ok?". Gianni Alemanno è ovunque. E' la sua estate. Accendi la tv. Apri i giornali. Scrolli i social network. C'è una polemica, e c'è lui. Scorta il folgorante generale scrittore Roberto Vannacci e dai lezioni di destra sociale a Giorgio Meloni e di moralità a Guido Crosetto. E poi ricorre alla magistratura in favore degli "essodati" del Reddito di cittadinanza, ma difende anche l'amico, ex Terza posizione e poi parlamentare del PdL, Marcello De Angelis quando sulla strange di Bologna dice che tutta la destra pensa, ma non potrebbe più dire. E' poi il pacifismo, l'antiamericanismo sandinista (c'è chi se lo ricorda ancora ad Anzio a una manifestazione violentissima contro la guerra in Iraq di Bush padre). Trotskista di destra. Alemanno, Aledanno, Lupomanno: famiglia benestante pugliese, 55 anni, ingegnere, già leader in mimetica del Fronte della gioventù, sezione Somma Campagna, responsabile economia del Msi, colonnello fiano, ministro dell'Agricoltura, sindaco sventurato della capitale (con lunga coda giudiziaria terminata alla fine solo con una condanna a 22 mesi). Fa ancora parte della fondazione di An. Ha una sorella, Gabriella, nominata dal governo commissaria della Conso, un ex moglie Isabella Rautava, figlia dell'ordinovino Pino sottosegretario alla Difesa con passato come riservista alla Nato. Ha una compagna Silvia Crocchi portavoce del ministro Nello Musumeci, un nipote che lavora con il chimico Maurizio Leo. Squilla il telefono. E' lui: "Mi davate per morto eh?". (Cassatelli segue a pagina quattro)

REBALTONE CON MIGRANTI

La grave situazione degli sbarchi sta provocando un gustoso gioco di specchi tra opposti populismi: il Pd rimprovera che destra di non fare cose di destra, e la destra fa esattamente quel che faceva la sinistra

Siete rimasti colpiti dal generale Vannacci? Aspettate di vedere cosa vi riserverà il Generale autunno. Per la politica italiana, la gestione dell'immigrazione è diventata improvvisamente un formidabile gioco di specchi. Un gioco all'interno del quale, involontariamente, i partiti sono costretti da giorni a fare i conti con il prezzo delle sciocchezze dette nel passato. Alcuni sindaci del Pd, lo avrete visto, nelle ultime settimane hanno scelto di esporsi, sul tema, e di criticare con una certa forza l'azione del governo sull'immigrazione. Tesi, con questi numeri noi non ce la facciamo più. In questo caso, lo specchio del populismo è quello che ci ha dato il passato: con quale credibilità un partito che ha sostenuto l'idea che l'immigrazione non debba essere troppo controllata può lamentarsi del fatto che oggi non sia troppo controllata? Ovvero, nessuno. Il secondo specchio del populismo è quello che ci ha dato il passato: con quale credibilità un partito che ha sostenuto l'idea che l'immigrazione oggi si trova, pardon, politicamente in mutande fa la cosa giusta, ma non sa come dirlo. E che cosa fa la destra? Fa tutto quello che ha sempre fatto la sinistra al governo. E che cosa fa la sinistra non al governo quando la sinistra di governo fa quello che ha fatto sempre la destra al governo? Fa tutto quello che la destra faceva quando non stava al governo. Ovvero: dice che le cose non possono più andare. E quello che fa la destra al governo è esattamente anche e nessuno può rivendicare. Collabora con le ong per salvare i migranti in mare (persino con la ong che ha mandato a processo il vicepremier di questo governo, Arnau). Non fa allarmismo sugli sbarchi (dal primo maggio al primo agosto sono stati 100 mila, l'anno prima nello stesso periodo furono 48 mila. Non protesta se i figli dei Rai non sbattono l'immigrazione

in prima pagina (cosa che la destra chiedeva di fare quando gli sbarchi erano la metà di quelli di oggi). Propone di cambiare il sistema di sbarchi di D'Italia ha proposto in Parlamento di modificare la legge, cosa che il Pd chiede da anni. Non batte ciglio quando gli imprenditori le chiedono di approvare il decreto flussi più importante della storia d'Italia: sono circa 139 mila in un anno. Sfida i sovranisti in Europa (votando al Consiglio europeo contro Ungheria e Polonia). Accetta di essere in continuità con il governo precedente sui dossier migratori (il Patto su asilo e migranti approvato dal Consiglio europeo a giugno è lo stesso a cui aveva lavorato il governo Draghi).

A fronte di questa azione di governo - incoerente, pragmatica, europeista - il centrosinistra più che demolire il governo dovrebbe elogiare. Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti e che, ancora, sono nulla rispetto a quelli che rimangono davvero in Italia. Mai come in questo momento, l'immigrazione, per il nostro paese, è lo specchio di due populismi contrapposti: il "bloccatelli tutti" e l'"accoglieteli tutti". Quando chiedono la sua e conoscerne i suoi meriti. Dovrebbe invitare ad andare avanti in questa direzione. Quando si trovano di fronte a scelte che il realismo modello Gentiloni-Minini. E dovrebbe semmai offrire modelli di integrazione. Dovrebbe ricordare che 100 mila migranti sono tantissimi, certo, ma che sono nulla rispetto a una popolazione di quasi 60



il Giornale



MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 198 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

RIVELAZIONI SULLA CRISI 2011

Vergognoso Sarkozy: ammette il golpe per far fuori Berlusconi

Tajani: «Da lui interferenza grave. Ma grazie a complici interni»

Barberis, Braccalini, De Remigis e Guzzanti alle pagine 4-5



TRADIMENTI E LEZIONI

di Augusto Minzolini

In questo Paese il libro di un generale ha scandalizzato molti belpensanti, ma se c'è un libro che dovrebbe turbare tutti gli italiani, o almeno quelli animati da un minimo di patriottismo (e non credo di sconfinare nella retorica), sono le memorie dell'ex presidente francese, Nicolas Sarkozy. L'illustre personaggio, che prese soldi da Gheddafi e scatenò una guerra per non restituirli, regalandoci quella terra di nessuno che è la Libia di oggi, racconta come se fosse il comportamento più lecito del mondo che al G20 di Cannes del novembre 2011 lui e la Merkel «convocarono» l'allora premier Silvio Berlusconi per chiedergli di «dimettersi» visto che, secondo entrambi, il problema della crisi sui mercati «era lui». Naturalmente uno degli argomenti, scrive Sarkozy, fu la vicenda del «bunga bunga», per la quale il Cav - qui la memoria dell'ex presidente fa cilecca, forse per via del braccialetto elettronico a cui la giustizia francese lo ha sottoposto - poi fu assolto.

Sarkò e la Merkel dovrebbero vergognarsi, visto che quello è stato il momento più basso toccato dall'Unione. Anzi, è l'emblema del motivo per cui l'Europa stenta a decollare: la totale assenza di solidarietà (a parte la breve parentesi del Covid). Unita, in quell'occasione, ad una concezione della democrazia e del rispetto della volontà popolare da brivido: è come se oggi la Meloni e il cancelliere Scholz convocassero Macron al prossimo G7 in Puglia per intimargli di dimettersi per sedare le rivolte sociali in Francia.

Colpiscono la superficialità e la tracotanza con cui Sarkozy rivendica pubblicamente quella scelta, specie se si tiene conto che in quei giorni, quando i due, il gatto e la volpe, chiesero per vie traverse al presidente Usa Barack Obama di unirsi al complotto, ricevettero un «no» scandalizzato e categorico: «Non possiamo avere il sangue di Berlusconi sulle nostre mani». Una concezione diversa della democrazia. Del resto, al tempo, mentre a Washington si predicava la politica dello sviluppo per uscire dalla crisi, in Europa, grazie a Berlino e Parigi, si praticava il credo del rigore. Anzi, addirittura si individuavano due capri espiatori, la Grecia e l'Italia. Al punto che i tedeschi sponsorizzarono quella specie di «viceré» che fu Mario Monti per imporre la loro linea. E pensare che se il *what-ever it takes* di Draghi fosse stato messo in atto un anno prima, l'Europa non avrebbe pagato, com'è avvenuto, cara la crisi. Una dimostrazione dei limiti della classe dirigente della Ue.

Ma le rivelazioni di Sarkò mettono sotto i riflettori anche i limiti della sinistra italiana, che all'epoca assunse il ruolo di quinta colonna del complotto (vedi l'inquilino del Quirinale di quegli anni), mettendo in atto una campagna di delegittimazione del governo e di Berlusconi. L'apoteosi di quel limite della sinistra che il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, lamenta ancora oggi per il tipo di opposizione praticata nei confronti del governo Meloni: «La fatica ad abbracciare il patriottismo». Ormai stiamo parlando di storia, ma quelle vicende vanno ricordate per rispetto al personaggio Berlusconi, perché da lì partì il suo calvario. E con un occhio anche al presente, per evitare che quell'attentato alla democrazia e quello sfregio alla volontà popolare si ripetano.

ESCLUSIVO



«RESORT» SEGRETO
L'accesso alla Darsena di Augusto della foresteria sull'isola di Pianosa aperta ai magistrati

MAGISTRATI IN VACANZA A 7 EURO AL GIORNO

Nel paradiso «off-limits» di Pianosa, le toghe fanno a gara per alloggiare in foresteria. Mentre l'isola è sotto inchiesta

AVEVA 80 ANNI

Toto Cutugno, addio all'«italiano vero» che portò la nostra canzone nel mondo

Damascelli, Lodetti e Scotti alle pagine 24-25



«PATRIOTA» Toto Cutugno, passato alla storia per la hit «l'italiano» (1983)

di Luca Fazzo da Pianosa

Benvenuti al Pianosa resort, club esclusivo per magistrati con livello minimo di tutela. L'importante è non provare imbarazzo nel farsi le vacanze praticamente gratis.

alle pagine 2 e 3

LECITI MA INOPPORTUNI

Quei privilegi nell'estate dei prezzi pazzi

di Marco Zucchetti

a pagina 8

LA MANOVRA DIFFICILE

Priorità a lavoro e natalità E ora si tratta sul Patto Ue

Domenico Ferrara

Meno tasse sul lavoro e incentivare la natalità. «È la sfida più importante»: il sottosegretario Alfredo Mantovano traccia le priorità del governo sulla prossima manovra.

a pagina 10

LA SCELTA ECONOMICA

Un colpo solo per salvare il ceto medio

Vittorio Macioce a pagina 10

INTERVISTA A SCHIFANI

«Dopo il leader, Fi diventi partito corale»

Pier Francesco Borgia a pagina 12

IL RETROSCENA

Così Salvini tenta la «scalata» alle Europee

Adalberto Signore a pagina 9

IL LIBRO DEL GENERALE

Vannacci: politica, chissà... Dubbi sulla «punizione»

Bilosavo, Bulian, Mannheimier e Mascheroni alle pagine 6-7

MONDIALI DOPO I GIOCHI

Tamberi d'oro È il grande slam del salto in alto

Arcobelli a pagina 29



SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA.
SOSTENIUM È IL TUO STILE DI VITA SALVO.

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 23 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, la Cassazione e il giallo in patria
«Arrestato in Russia»
Una nota dell'Interpol
riapre il caso Artem Uss
 Palma a pagina 14

IL GIORNO
 Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
 ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
 INSTANT DRINKS

Manovra, aiuti alle famiglie numerose

Il governo cerca risorse per sostenere i nuclei con tre o più figli: «La sfida più importante». **Intervista a Sbarra (Cisl):** priorità a lavoro e giovani Servizi da p.2 a p.7
Intervista al vice premier Tajani «Tagliamo il cuneo fiscale per favorire la crescita». Il generale Vannacci: mi cercano molti partiti

MORTO A 80 ANNI TOTO CUTUGNO. FAMOSO IN TUTTO IL MONDO, LA CRITICA NON LO CAPI



Tra poesia e stereotipi
Un italiano vero
Carta d'identità del Belpaese
 Spinelli a pagina 13

Toto Cutugno era nato a Fosdinovo, in provincia di Massa Carrara. Ha partecipato a 15 Festival di Sanremo

CON GLI OCCHI PIENI DI MALINCONIA
 Servizi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Il carovita continua a mordere
Cene "di lusso"
Nei ristoranti si arriva a pagare fino al 5% in più
 Balzarotti nelle Cronache

Lo stupefacente degli zombie
 Droghe sintetiche al posto dell'eroina
 Allarme a Milano
 Vazzana nelle Cronache

Bergamo
Vincenzo Mollica per un giorno sindaco a Castione
 Zaniboni a pagina 20



Dove l'accoglienza è al collasso
«Qui i migranti sono troppi»
 Caporaletti e Vazzana alle p. 8 e 9



Lo stupro di Palermo
Scaricabarile tra gli accusati
 Femiani a pagina 11



Salto in alto
SuperTamberi È oro mondiale
 Turrini nel QS



bi-REX
 Fig. Cio. e Formazioni G. Research & Excellence

Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER FOR DIGITAL TRANSFORMATION
 BI-REX.IT



Culture

INTO THE WILD L'Irlanda letteraria e le virtù dei maiali. Fra i protagonisti anche cavalli, usignoli e gabbiani Enrico Terrinoni pagina 10



Visioni

CINEMA Torna in sala in 4k il film cult «Cannibal Holocaust» del regista Deodato incriminato negli anni '80 Giona A. Nazzaro pagina 12



Storie

CAMERATI DI MERENDE Un libro prova a riaprire il caso del mostro di Firenze. Con una nuova pista: quella nera Mario Di Vito pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 198

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

BRUCIA L'AREA DI CONFINE CON LA TURCHIA DOVE SI NASCONDE CHI RIESCE A SUPERARE IL MURO DI EVROS

Grecia, 18 migranti carbonizzati

■ Sono almeno 20, tra cui due bambini, le vittime della nuova ondata di incendi ellenici. 18 migranti hanno perso la vita nella regione dell'Evros, al confine nord-est con la Turchia. «Ibrano tutti in gruppi di due o tre persone a una distanza di 500 metri, apparentemente mentre cercavano di fuggire», racconta il medico di Alexandroupolis Pavlos Pavlidis. È andato in cenere il parco di Dadias, una preziosa area naturalistica protetta in cui si nasconde chi è riuscito a superare il muro costruito lungo la frontiera. Altri due morti si erano registrati lunedì. Si teme che il bilancio delle vittime possa crescere nelle prossime ore. Seconda emergenza roghi in poche settimane. In fumo anche la retorica del premier di Nea Dimokratia Kyriacos Mitsotakis. KANIADAKIS A PAGINA 6

no registrati lunedì. Si teme che il bilancio delle vittime possa crescere nelle prossime ore. Seconda emergenza roghi in poche settimane. In fumo anche la retorica del premier di Nea Dimokratia Kyriacos Mitsotakis. KANIADAKIS A PAGINA 6

no registrati lunedì. Si teme che il bilancio delle vittime possa crescere nelle prossime ore. Seconda emergenza roghi in poche settimane. In fumo anche la retorica del premier di Nea Dimokratia Kyriacos Mitsotakis. KANIADAKIS A PAGINA 6

PORTE APERTE ALLA STAMPA Voci dall'hotspot di Lampedusa

«Dentro l'hotspot si vive male», raccontano gli uomini e le donne che restano nella struttura di Contrada Imbriacola in attesa del trasferimento in Sicilia.

Per loro un destino incerto, tra difficoltà del sistema di accoglienza e rischio rimpatrio. Ieri visita di prefetto e questore di Agrigento. GIUFFRIDA A PAGINA 6

foto di Alfredo Falcone/LaPresse



Ecce homo

Oltre i tribunali Le responsabilità che il codice non può nascondere

ALESSANDRA DINO

Il caso dello stupro di gruppo a Palermo è l'ultimo caso di femminicidio nel catanese ci confermano che la radice della violenza maschile contro le donne è complessa e che, soprattutto, l'immaginario dentro cui sono collocati tali episodi fuori dalle aule dei tribunali spesso non si discosta da quello che riscontriamo nelle sentenze. Del resto, il punto di partenza da cui attingono le rappresentazioni della violenza sessuale è comune ed è radicato nelle relazioni sociali, costruite nel tempo e fondate su articolate «comunità di dominio», che orientano dall'interno e dall'esterno l'agire individuale, radicandolo nel contesto in cui - nel tempo - l'agire del singolo assume un significato anche nei confronti della comunità esterna. — segue a pagina 2 —

Le violenze degli uomini sulle donne si ripetono. La destra farneticata di tour delle vittime nelle scuole e castrazione. Avanza anche una nuova legge penale sui femminicidi. Ma la risposta solo repressiva ha sempre fallito pagine 2 e 3

Lele Corvi



SANITÀ Case farmaceutiche, pressing per il 'condono'

■ Niente risorse in vista per la sanità e per recuperare le liste d'attesa. Ma il governo potrebbe preparare un "condono" per le case farmaceutiche rivedendo il «payback». Il meccanismo impone alle imprese fornitrici del Ssn di contribuire al ripiano della spesa per farmaci e dispositivi in caso di sfioramento del tetto. CAPOCCIA A PAGINA 5

AUSTERITÀ Patto di stabilità, l'Sos di Fitto

■ L'accenno del ministro dell'Economia Giorgetti, due giorni fa, era stato già chiaro. A dissipare eventuali dubbi, sempre dal meeting di Ci a Rimini, ha provveduto ieri Fitto: «Se non si trova un accordo sul nuovo modello di Patto di stabilità il rischio è che a gennaio tornino le vecchie regole». Il sottinteso è che per l'Italia dette regole sarebbero esiziali. La preoccupazione di Fitto è palpabile: «Noi siamo reduci da un po' di anni in cui abbiamo dimenticato il convitato di pietra: il Patto di stabilità, che sta per tornare». COLOMBO A PAGINA 4

IN SICILIA A casa il sindaco Pd-M5S «Un errore nella scheda»

■ Eletti 14 mesi fa, primo cittadino e consiglio comunale di Campobello di Licata sono stati mandati a casa in pieno ferragosto per un errore di stampa. La decisione dell'organo di appello della giustizia amministrativa, dopo che il Tar aveva ritenuto irrilevante lo sbaglio della prefettura. E non si sa quando si tornerà alle urne. MARSALA A PAGINA 4

all'interno

Spagna Il re incarica Feijóo, ma il leader del Pp ha poche chance

Alla fine Vox dà il suo appoggio, che però al Pp non basta. Sánchez in panchina, con l'incubo nuove elezioni

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 7

Vertice Brics Il sud globale lancia la sua sfida: de-dollarizzare

Lula tiene banco con un'agenzia «umanista», Putin contro le sanzioni, Xi con la pace. Un filo comune: basta dollaro.

VITTORIA LAMPERTI PAGINA 9

L'arma nucleare Oppenheimer è l'inizio, ora urge raccontare la fine

FRANCESCO VIGNARCA

Il film sulla figura di Oppenheimer, coordinatore scientifico del Progetto Manhattan, è una buona occasione per continuare a riflettere sul pericolo ancora oggi rappresentato dalle armi nucleari. Consapevolezza riemersa dopo decenni di sottovalutazione (nei quali solo le organizzazioni della società civile chiedevano un disarmo completo) a seguito dell'uso latente di "ricattatorio" che Putin ne fa nel contesto della guerra in Ucraina. — segue a pagina 15 —

Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/IRM/23/103 30823 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 231 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/L. 662/96



Mercoledì 23 Agosto 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

L'anniversario

Il delitto Vassallo e quei silenzi della società civile

Angelo De Mattia a pag. 35



Il libro

Cronache dal nulla ecco come il Paese si sta spopolando

Generoso Picone a pag. 13



«Imprese, bonus mamme»

► In manovra meno tasse per chi assume donne con tre figli. Per le madri aiuti a domicilio. Allarme di Fitto: «Noi a rischio se non si trova un accordo Ue sul nuovo Patto di stabilità»

Il dibattito

Se non è l'Italia la zavorra dell'Eurozona

Enrico Del Colle

Tutto sommato, non siamo messi male sotto il profilo economico a dispetto di taluni commentatori che prevedono un "disastro" per il prossimo autunno. Difatti, i dati diffusi dall'Eurostat nei giorni scorsi sui principali indicatori economici riferiti al secondo trimestre, non ci vedono così indietro nel confronto europeo: diciamo subito che nel secondo trimestre il Pil della Ue ha avuto una variazione in volume (cioè al netto dell'inflazione) pari a zero (...).

Continua a pag. 35

L'analisi

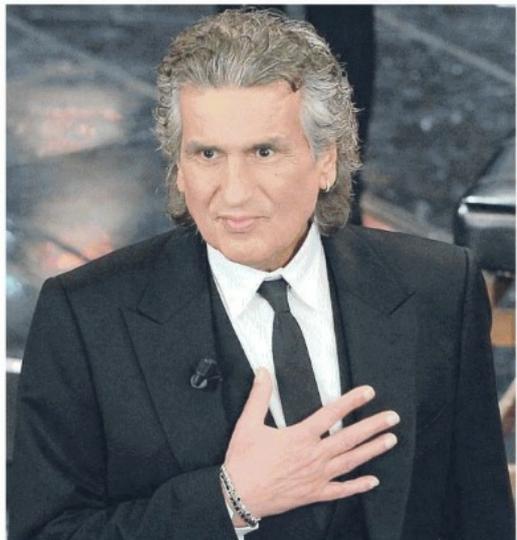
Quanto conta il fattore tempo in Ucraina

Ferdinando Adornato

I regimi autoritari non hanno fretta. Non hanno opinioni pubbliche cui dar conto e, se intraprendono una guerra che si rivela più difficile del previsto, non si pongono limiti, né di costi umani né di tempo. Non è così per le democrazie. Esse devono tener conto del consenso dei popoli, dei livelli di benessere minacciati e sono perciò obbligate a un continuo rendiconto delle scelte politiche e militari. Così, dopo un anno e mezzo di conflitto nel cuore dell'Europa, il "fattore tempo" sta diventando un problema. Continua a pag. 35

«Meno tasse alle imprese che assumono mamme», l'aliquota potrebbe essere ridotta fino al 15% per chi dà lavoro a donne con almeno tre figli: il viceministro Leo: «Quoziente familiare sul tavolo, ma vanno valutate le risorse». E continua la sfida sul Pnrr, «senza un accordo Ue sulla riforma del Patto di stabilità e crescita l'Italia rischia», il ministro Fitto avverte: i vecchi vincoli un problema. Bassi, Rosana alle pagg. 2 e 3

La morte di Cutugno a 80 anni: successi e popolarità all'estero



Toto, icona dell'italiano vero

Federico Vacalebreg a pag. 12

Il caso

La Lega tenta Vannacci lo stop del generale: «Non entro in politica»

Salvini accarezza una candidatura con la Lega in Ue per Vannacci. Il generale, al centro delle polemiche dopo il suo libro contro gay e femminismo, smentisce: «Sono stato contattato anche da altri politici di cui non farò il nome. Resto un soldato». L'Esercito, intanto, ha avviato anche un'inchiesta interna. Bechis a pag. 5

La riflessione

Francesco e il diritto a un ambiente sostenibile

Fabio Ciaramelli

L'altro giorno papa Francesco ha annunciato di stare scrivendo la seconda parte della "Laudato si" (cioè della sua enciclica del 2015 sulla "cura della casa comune", minacciata dalla crisi ambientale). Il pontefice ha poi precisato che lo sta facendo per "aggiornare i problemi attuali". A poche settimane dalle affollatissime Giornate mondiali della gioventù di Lisbona (...).

Continua a pag. 34

Napoli, nelle scuole dei quartieri a rischio al via senza presidi

► La grande fuga dei dirigenti: è boom di reggenze. Sguarnito pure l'istituto teatro di un raid di camorra

Mariagiòvanna Capone

Nelle prossime ore si deciderà la sorte di 124 istituti scolastici campani ancora senza dirigente scolastico, dopo i pensionamenti e le otto neo assunzioni. Ma sono ancora tante le scuole che resteranno senza capo d'istituto con conseguente eccesso di reggenze. A meno di una settimana, quindi, il caos scuola è bello che servito. Tra queste scuole "in bilico" c'è anche il plesso del rione Villa a San Giovanni a Teduccio all'esterno del quale nel 2019 si consumò un delitto di camorra. In Cronaca

La promozione via Tar Valditara: solo i prof possono valutare il livello dei ragazzi

Dovrebbero essere i prof, e «soltanto loro», gli unici a valutare se uno studente merita di essere promosso: la pensa così il ministro dell'Istruzione Valditara dopo il verdetto del Tar che ha annullato una bocciatura nonostante le gravi carenze. Bulleri a pag. 7

La violenza sulle donne e la denuncia di Gabriella: l'ex marito la picchiava «Ricordati, io campo per ucciderti»

Giuliana Covella

«Un anno e mezzo fa andai a casa sua per chiedergli i soldi che mi doveva e lui mi minacciò di morte. Mio figlio, che mi aveva accompagnata, dovette intervenire ma siamo scappati via per la paura e dopo l'ho denunciato». Gabriella (il nome è di fantasia), casalinga napoletana di 50 anni, due figli maggiorenni che frequentano l'università e una ancora minorenni, è al centro dell'ennesima storia di violenze e maltrattamenti quotidiani da parte di un uomo che in passato alla sua compagna aveva giurato amore e ora minaccia: vivo per ammazzarti. A pag. 11



Sagome per ricordare le vittime di femminicidio

Il docufilm "Scugnizzi per sempre" L'incredibile lezione di Caserta quando il Sud sa essere vincente

Francesco De Luca

La docuserie di Rai2 "Scugnizzi per sempre", dedicata dal regista Gianni Costantino allo scudetto della Juvecaserta Basket del '91, ha regalato profonde emozioni nei primi due episodi. Ed è stato possibile per lo spettatore scorgere punti di contatto con

Dopo l'Oro olimpico il campione di salto in alto è ancora protagonista Tamperi, lo storico bis al Mondiale

Sergio Arcobelli



Gianmarco Tamperi è Oro ai Mondiali di Budapest

un altro titolo, quello vinto dal Napoli nel calcio nello scorso maggio. Perché - al di là delle dimensioni industriali e sportive - è evidente che in questi scudetti vi è stato il contributo di piazze entusiastiche, con un senso di appartenenza che è stato un prezioso fattore aggiunto. Continua a pag. 34

Gianmarco Tamperi ha vinto l'Oro nel salto in alto ai Mondiali di atletica di Budapest. Per l'atleta marchigiano il titolo di campione del mondo è il compimento di una carriera sportiva straordinaria dopo l'Oro olimpico, la vittoria dei campionati del mondo indoor e di due titoli europei. Impazziti i tifosi arrivati dall'Italia. E anche gli spettatori ungheresi restano travolti dall'esuberanza di "Gimbo", il trascinatore che non è mai stato fermo da quando è arrivato nella pedana fino all'ultimo salto e anche dopo con il tuffo nella vasca dei 3000 siepi. A pag. 17



ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 231
 ITALIA
Solo in A.P. 08/23/2023 con L. 4/2014 art. 1 c. 208 RM

NAZION

Mercoledì 23 Agosto 2023 • S. Rosa da Lima

IL GIORNALE DE

menta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

**Tra parti e attese
Tendenza pancione
Pellegrini, Leotta
Leone e le altre
neo-mamme social**
 Pierantozzi a pag. 12



**Dopo l'ex acquo di Tokyo
Tamberi, salto d'oro
trionfo in solitaria
e show al Mondiale**
 Arcobelli nello Sport



**Le ultime mosse
Roma su Zapata
ma sogna Lukaku
Lazio, Lotito vuole
Bonucci e Lloris**
 Abbate e Angeloni nello Sport

**La carta di Putin
La variabile
"tempo"
nella guerra
in Ucraina**

Ferdinando Adornato

I regimi autoritari non hanno fretta. Non hanno opinioni pubbliche cui dar conto e, se intraprendono una guerra che si rivela più difficile del previsto, non si pongono limiti, né di costi umani né di tempo.

Non è così per le democrazie. Esse devono tener conto del consenso dei popoli, dei livelli di benessere minacciati e sono perciò obbligate a un continuo rendiconto delle scelte politiche e militari. Così, dopo un anno e mezzo di conflitto nel cuore dell'Europa, il "fattore tempo" sta diventando un problema: quanto ancora durerà la guerra?

Perciò l'umore che serpeggia nella coalizione degli alleati dell'Ucraina non è dei migliori, specie dopo le disillusioni sul successo della controffensiva ucraina. Ne sono state un segnale, per quanto subito smentite, le recenti dichiarazioni di un alto funzionario Nato sulla possibilità di cedere territori ucraini in cambio di un'immediata partecipazione di Kiev all'Alleanza Atlantica. Seguì una ruota da Nicholas Sarkozy.

Il mondo è stanco di questa guerra. L'Occidente è stanco di questa guerra. Putin, però, ecco il punto, non lo è affatto. Perciò, visto che l'ipotesi "territori in cambio di pace" resta comunque nel retro-pensiero di diverse leadership, e nelle ipotesi strategiche fatte circolare da molte agenzie di intelligence (...)

Continua a pag. 16

Scuola, una norma contro i ricorsi anti-bocciatura

► Valditarà: «Solo i prof possono valutare davvero gli studenti»

Domani l'anniversario. Zafferano, campane, hotel: ecco chi è ripartito

Sisma di Amatrice, 7 anni di resistenza
La Regione: più uomini e norme rapide

Mauro Evangelisti

Sette anni fa il terremoto che sorprese gli abitanti di Amatrice e Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli) nel sonno. Alle 3.36 una scossa di magnitudo 6.0 distrusse centri storici e frazioni, causò 299 vittime. A pag. 11



Il Sindaco pescatore

Il delitto Vassallo e i troppi silenzi della società civile
Angelo De Mattia

Il prossimo 5 settembre saranno trascorsi tredici anni (...) Continua a pag. 16

«Aiuti a chi assume le mamme»

► Tasse al 15% per le imprese che impiegano le lavoratrici. Leo: «Serve il quoziente familiare»
Fitto: Patto Ue, senza accordi rischi per l'Italia. Gap salariale, si potrà conoscere la paga del collega

1943-2023 Addio al cantautore simbolo nazionale nel mondo



**Toto Cutugno,
fiero di essere
un italiano vero**

Toto Cutugno, all'anagrafe Salvatore, aveva 80 anni

Arnaldi e Marzi alle pag. 20 e 21

ROMA Meno tasse per le imprese che assumono mamme con almeno tre figli. Allarme di Fitto sul Patto Ue. Servizi alle pag. 4, 5 e 14

Fukushima, l'acqua finisce nel Pacifico La Cina: «Reagiremo»

► Smaltito in mare il liquido della centrale esplosa
E Pechino convoca l'ambasciatore giapponese

TOKYO Cominceranno giovedì le operazioni di sversamento nel Pacifico dell'acqua radioattiva della centrale elettrica di Fukushima colpita nel 2011 dal disastro nucleare e accumulata in questi anni. Protestano i pescatori e soprattutto la Cina, che ha già vietato le importazioni di cibo e annuncia: «Reagiremo». Il Giappone e l'agenzia Onu, però, assicurano: il graduale rilascio (in trent'anni) è sicuro.
Sabadin a pag. 8

Due italiani gravi

Travolti a New York
La polizia: «È stato un atto volontario»

NEW YORK È stato un atto volontario quello della donna che a Manhattan ha investito in auto sette persone, tra cui due italiani che sono gravi.
Guaia e Paganelli a pag. 9

«Ci siamo rovinati»

Stupro di Palermo
il branco piange
e accusa la vittima

PALERMO Piangono, chiedono scusa alla vittima, si dicono pentiti: «Ci siamo rovinati la vita». Al termine del nuovo giro di interrogatori per lo stupro di Palermo tre dei sette indagati si limitano comunque a confermare solo ciò che il video dell'orrore scovato dai carabinieri ha reso indelebile. Impossibile negare l'evidenza. E allora spiegano di avere avuto un rapporto sessuale con la ragazza di 19 anni, ma poi smentiscono di averla stuprata a turno in un angolo buio della città.
Lo Verso a pag. 10

ASSISTENZA MEDICA H24
 ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

**VERGINE, AVANTI
CON PRUDENZA**

Oggi sei al centro di due eventi astrologici di un certo rilievo: il Sole entra nel tuo segno e Mercurio, che è già lì ed è il padrone di casa, diventa retrogrado e, visto dalla Terra, sembra procedere all'indietro. Potremmo dire che la tua stagione inizia dallo specchio retrovisore. Usi la carica di energia del Sole per prenderti il tempo necessario a riconsiderare gli obiettivi. Soffermati sul lavoro e ripensa la tua visione. MANTRA DEL GIORNO Una ricaduta rafforza la guarigione.

di specializzazione in astrologia
L'oroscopo a pag. 16

*Tabelle con altri quotidiani (non equisociali) separatamente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Roma 1883. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (foto Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 23 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il prete di strada di Lugo al Meeting con Figliuolo

L'alluvione di don Leo
«La politica non metta ostacoli alla rinascita»

Colgan a pagina 18

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, aiuti alle famiglie numerose

Il governo cerca risorse per sostenere i nuclei con tre o più figli: «La sfida più importante». **Intervista a Sbarra (Cisl):** priorità a lavoro e giovani **Intervista al vice premier Tajani** «Tagliamo il cuneo fiscale per favorire la crescita». Il generale Vannacci: mi cercano molti partiti Servizi da p.2 a p.7

MORTO A 80 ANNI TOTO CUTUGNO. FAMOSO IN TUTTO IL MONDO, LA CRITICA NON LO CAPI



Toto Cutugno era nato a Fosdinovo, in provincia di Massa Carrara. Ha partecipato a 15 Festival di Sanremo

Tra poesia e stereotipi
Un italiano vero
Carta d'identità del Belpaese
Spinelli a pagina 13

CON GLI OCCHI PIENI DI MALINCONIA
Servizi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, paziente in isolamento

Dengue, un nuovo malato
Profilassi in centro storico

Barbetta in Cronaca

Bologna, l'anno quasi al via

Scuola, solite spine
Mancano i docenti di sostegno

Servizio in Cronaca

Bologna, l'ok del giudice

Juve-Orsolini, caso plusvalenze archiviato

Orlandi in Cronaca



Dove l'accoglienza è al collasso
«Qui i migranti sono troppi»

Caporaletti e Vazzana alle p. 8 e 9



Lo stupro di Palermo
Scaricabarile tra gli accusati

Femiani a pagina 11



Salto in alto
SuperTamberi È oro mondiale

Turrini nel QS



bi-REX
Fig. C&A - Frenetico & Research - Excellence

Teknè 5.0® EXECUTIVE MASTER FOR DIGITAL TRANSFORMATION

BI-REX.IT





MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 197, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**ORO NELL'ALTO. LA GENOVESE CAVALLI STRAPPA IL PASS PER PARIGI NEL 1500
TAMBERI, UN ALTRO SALTO DA GIGANTE
IL TRIONFO MONDIALE È DA LEGGENDA**
GIORGIO CIMBRICO E GIULIA ZONCA / PAGINA 46



**GENOVA, È ANCORA BOLLINO ROSSO
Liguria, emergenza caldo
Tre anziani morti al mare**
ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 11



IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA LEO A RIMINI ANNUNCIA SGRAVI PER I NUCLEI PIÙ NUMEROSI. MELONI: «L'ITALIA SI ABITUI A UNA PREMIER MAMMA»

Aiuti alle famiglie con 3 figli

Fitto: no al ritorno delle vecchie regole sul debito. Ma l'Ue avverte: il Patto di Stabilità non si discute

IL CASO
Flavia Amabile
Il Tar: no alla bocciatura con sei insufficienze
Salvini: «Diseducativa»
Il Tar del Lazio ha deciso che dovrà essere ripetuto lo scrutinio di una studentessa di prima media bocciata con sei insufficienze. Perplesso il ministro Valditara. Salvini: «Scelta diseducativa».
L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL COMMENTO
MAURO BARBERIS
PERCHÉ AI PARTITI SERVONO LE LISTE CIVICHE
I partiti tradizionali sono ormai così screditati, tutti quanti, che per loro ricorrere alle liste civiche, come specchietti per le allodole, non è più un lusso, ma una necessità.
L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL LEADER DEI TERMINALISTI
Alberto Quarati
Costa: «Porto di Genova, necessario l'ampliamento del terminal di Pra»
Beppe Costa, presidente della sezione Terminalisti di Confindustria Genova, elenca le priorità per il porto di Genova: più spazio ai passeggeri e ampliamento del terminal di Pra».
L'ARTICOLO / PAGINA 15

GLI INTERROGATORI
Palermo, il branco confessa lo stupro e rimbalza le colpe
Riccardo Arena e Maria Berlinguer
Lacrime e accuse durante gli interrogatori. Davanti al gip i tre ragazzi arrestati a Palermo dai carabinieri si squalano. Tra pianti e pentimenti tardivi, confessano di avere partecipato alla violenza di gruppo ai danni di una diciannovenne, nel centro storico di Palermo.
GIULIARICOLI / PAGINA 7

BATTAGLIA RADIOATTIVA A FUKUSHIMA, L'ACQUA FINIRÀ IN MARE
L'ARTICOLO / PAGINA 8



IL SUMMIT
Lorenzo Lamperti / PAGINA 9
I leader Brics puntano ad allargare il gruppo per competere col G7
Al centro delle discussioni nel XV summit dei Brics c'è l'allargamento dei Paesi membri. Un tema su cui spinge molto la Cina, per trasformare il gruppo delle nazioni in un blocco politico in grado di competere col G7 per ascendente globale. Necessità che per Pechino si è fatta più urgente con l'accrescere delle tensioni con gli Stati Uniti.



ADDIO A TOTO CUTUGNO, 80 ANNI. A SANREMO UNA VITTORIA E SEI SECONDI POSTI. E UN BRANO NOTO IN TUTTO IL MONDO



Totò Cutugno davanti al Colosseo. Il cantante, cresciuto a La Spezia, era malato da tempo
TORTIAROLO E TAMBURRINO / PAGINA 35



Appunti di viaggio nel Bel Paese

STEFANO VERDINO
Torbole, sul Garda trentino, 17 settembre 1786, all'imbrunire il turista tedesco Philipp Möller chiede al servo della locanda dove soddisfare i bisogni: "Qui abasso può servirsi - Dove? - da per tutto, dove vuoi!", questo breve viva voce è registrato in italiano, con implicito stupore, nel Viaggio in Italia (1786-88) di Goethe, che altri non era che il citato Möller. In questo libro non c'è solo il Goethe alla scoperta della classicità greco-latina, ma un acuto osservatore del costume italiano. Così tanta parte è data al sudiciume, non con scandalo, ma con sapidità: a Verona si può essere ricchi come si vuole, ma se si ha un palazzo con portico o atrio, questi sono possesso dei poveri come cessi pronti ad ogni bisogno; a Napoli ci sarà anche un mercato del trasporto dell'immondizia da parte di ragazzini, che ha il suo plauso. Goethe va anche in Sicilia, fuori del tipico tour; gira nell'interno, a Caltanissetta, dove bisogna pulirsi la stanza e noleggiare assi per farsi un letto di paglia. Anche l'im-mangiabile gallina con riso e zafferano di Catania entra nel reportage, che si chiude con un notturno romano con i sublimi monumenti in ombra e il Marc'Aurelio in Campidoglio simile alla statua del Commendatore del don Giovanni. La scrittura è sempre serena e per il lettore di oggi un'oasi di benessere contro le sue nevrosi. —



LA CRONACA

Santa Margherita, l'omicidio per i pm è stato volontario
Alessandro Ponte / PAGINA 13
Esclusa l'autodifesa: il delitto di Santa Margherita, per i pm, è omicidio volontario.

Genova, clochard quasi omicida per una panchina
Danilo D'Anna / PAGINA 13
Ha quasi ucciso una donna a pietrate perché si era seduta sulla panchina usata come giaciglio.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Pace fiscale
L'errore sul visto leggero non è un'irregolarità formale



Deotto e Lovecchio — a pag. 23

Condominio
La liberatoria dell'amministratore è solo un riepilogo della situazione

Luigi Salciarini — a pag. 25

SCARPA

MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 28164,99 +0,64% | SPREAD BUND 10Y 166,90 -2,50 | SOLE24ESG MORN. 1188,47 -0,02% | SOLE40 MORN. 1013,94 +0,51% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Oltre il 90% del solare è cinese

La filiera del fotovoltaico

Dal 2011 Pechino ha investito 50 miliardi di dollari per avere il dominio nel settore

Ma anche per produrre energia solare c'è un impatto ambientale significativo

Nel solare fotovoltaico la Cina in meno di vent'anni ha conquistato una posizione di controllo vicina al monopolio assoluto, non solo nelle materie prime ma in tutta la filiera. Pechino ha quasi raddoppiato la capacità di produzione di silicio policristallino usato nei pannelli, in cui era arrivata a dominare l'offerta globale con una quota del 70% e ora potrebbe essere vicina al 90%. Nel solare è «made in China» addirittura il 97% dei wafer utilizzati nel mondo. E sono soltanto due esempi.

Sissi Belomo — a pagina 3

Pensioni: partenza da quota 103 bis, Ape e mini piano giovani

Cantiere manovra

Lavoro: sgravi per welfare e premi, bonus asili. Chiesti 40 miliardi dai ministeri

Il cantiere delle pensioni riparte dalle misure ponte in vigore quest'anno. In attesa di condizioni di finanza pubblica migliori che consentano di aprire la strada alla Quota 103 "secca", tanto cara alla Lega. Per il 2024 si prospetta quindi un bis per Quota 103, affiancata da un prolungamento dell'Ape sociale, ma in versione "large" con accesso garantito a lavoratori impegnati in attività usuranti.

In materia di lavoro prendono forma le misure per gli interventi per i redditi medio-bassi con bonus asili, detassazione dei premi aziendali e welfare.

Rogari e Tucci — a pag. 6

FISCO

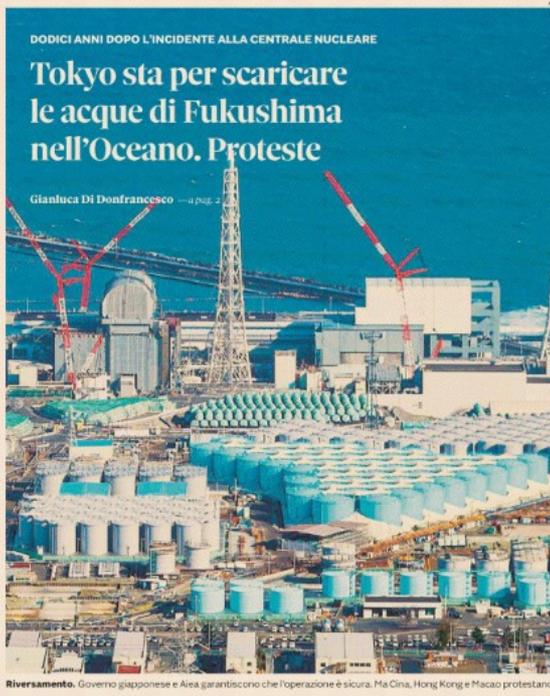
Il conto delle imposte privilegia quasi sempre il forfait

Andrea Dili — a pag. 7

IL COMMENTO

NELLA NUOVA IRPEF SERVE EQUITÀ, NON FAVORITISMI

di Maria Carla De Cesari — a pagina 7



Tokyo sta per scaricare le acque di Fukushima nell'Oceano. Proteste

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 2

Riversamento. Governo giapponese e Aiea garantiscono che l'operazione è sicura. Ma Cina, Hong Kong e Macao protestano

SETTE ANNI DOPO IL TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA

«Ricostruzione, 800 milioni ai privati»

Flavia Landolfi — a pag. 5

A Jackson Hole l'obiettivo è lunga vita all'asse euro-dollaro

Tra banchieri centrali

I riflettori sono puntati sulle parole di Powell su inflazione e recessione

Agenda fitta di sfide nella politica monetaria per il simposio internazionale organizzato dalla Fed dal 24 al 26 agosto. Il titolo è asettico - "Cambiamenti strutturali nell'economia globale" - ma i riflettori sono puntati sulle parole del chairman, Jerome Powell, che interverrà venerdì mattina, seguito dalla presidente Bce Christine Lagarde.

Marco Valsania — a pagina 20

A WALL STREET

Arm di Softbank prepara l'Ipo più grande del 2023

Biagio Simonetta — a pag. 19

MACCHINE CREATIVE

Tribunale Usa: se l'opera d'arte è dell'intelligenza artificiale, non c'è il diritto d'autore



L'opera. «A Recent Entrance to Paradise» è stata oggetto della decisione.

Un'opera d'arte creata dall'intelligenza artificiale senza alcun input umano non può essere protetta dal copyright. Lo ha stabilito un tribunale statunitense a Washington D.C., respingendo così la domanda presentata dall'informatico Stephen Thaler inventore della Creativity Machine.

PANORAMA

INDUSTRIA

Stellantis riavvia la produzione: «Attese 600mila auto nel 2023»

Riaprono i battenti le fabbriche italiane di auto in capo a Stellantis mentre gli incontri per definire le tappe del piano di rilancio della produzione in Italia riprenderanno il 30 agosto. Quest'anno il numero di autovetture potrebbe attestarsi tra 600mila e 700mila unità.

— a pagina 15

VERSO LE ELEZIONI

Timmermans candidato premier in Olanda

Il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans sarà candidato leader del ticket Laburisti-Verdi alle prossime elezioni olandesi del 23 novembre.

— a pagina 10

SCENARI

SUD COREA E GIAPPONE PIÙ VICINI ALLA NATO

di Silvia Menegazzi — a pagina 13

DOPO DUE ANNI IN BORSA

Per Intercos acquisizioni e un flottante più forte

Con una crescita più veloce del mercato, Intercos, a quasi due anni dal debutto in Borsa, ora punta al rafforzamento del flottante e a un approccio più concreto all'M&A.

— a pagina 20

TRASPORTI

Tir, l'Austria conferma i divieti anche nel 2024

Il Governatore del Tirolo, Anton Mattle, ha confermato che anche nel 2024 sarà attuato il dosaggio a Kufstein per gli automezzi provenienti dalla Germania e diretti in Italia.

— a pagina 17

INCENDI

Roghi in Grecia, almeno 26 migranti morti nei boschi

I corpi carbonizzati sono stati rinvenuti al confine con la Turchia, il corridoio "rotta balcanica". Romania, Cipro e Francia hanno inviato aiuti e supporti logistici.

— a pagina 11

SPAGNA

Felipe dà al popolare Feijóo l'incarico per il governo

Il re Felipe VI ha deciso di affidare al leader del Pp, Alberto Nunez Feijóo, l'incarico di formare un governo. Lo ha annunciato la presidente del Congresso.

— a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

VICENZA

FOPE

DAL 1929

ESSENTIALS COLLECTION
fope.com





tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Mercoledì 23 agosto 2023
Anno LXXX - Numero 231 - € 1,20
Santa Rosa da Lima, vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL COMLOTTO CONTRO L'ITALIA

Le bugie di Sarkozy sul golpe

L'ex presidente francese svela in un libro: così con Merkel facemmo cadere il Cav nel 2011 | *La realtà però è molto diversa ruolo chiave lo ebbe il Colle che fece Monti senatore a vita* | *E poi mercati internazionali la lettera-diktat della Bce La vera storia della congiura*

Mobilità

Fondi a rischio su due tranvie

Per il commissario sarà impossibile rispettare i tempi



Zanchi a pagina 17

Turismo

Roma capitale del lusso

I grandi alberghi esclusivi scelgono la Città Eterna

Verucci a pagina 16

Cimiteri

Defunti nel degrado

A Prima Porta regna l'incuria tra erbacce e rifiuti

Chia a pagina 18

Sanità

Visite mediche impossibili

Alle Asl non si possono prenotare gli esami Nel 2024 nuove regole

Sbraga a pagina 19

COMMENTI

- MARTINO**
Presidenziali Usa Oggi primo dibattito tra i candidati
- GIACOBINO**
Bankitalia e l'«ascolto» dei dipendenti
- BAILOR**
Germania, Francia e W Berlusconi

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Ora anche il Partito democratico scopre l'emergenza migranti



"Non ci hanno visti arrivare"

Frasca a pagina 6

Lo psichiatra Crepet sugli stupri di gruppo e la violenza dei giovanissimi «Il nodo è l'assenza della famiglia»

Smantellamento di Fukushima Il Giappone sversa acqua nucleare nel Pacifico

Riccardi a pagina 8

«Tra i giovanissimi violenza e aggressività fanno tendenza, il problema è l'assenza di famiglie e istituzioni». È il commento dello psichiatra e scrittore Crepet sullo stupro di gruppo della 19enne a Palermo. Intanto gli aggressori ascoltati dagli inquirenti iniziano ad accusarsi tra di loro. Ieri uno è esploso in lacrime durante l'interrogatorio: «Mi sono rovinato la vita».

Ricci a pagina 4

... In un'autobiografia Nicolas Sarkozy svela come, insieme ad Angela Merkel, «sacrificò» Silvio Berlusconi. Era il 2011 quando il Cav fu costretto a dimettersi dalla guida del governo. L'ex presidente francese però omette di raccontare quale fu il ruolo chiave di Napolitano, della Bce e delle manine straniere che mossero i mercati internazionali.

Vecchi e Ventura alle pagine 2 e 3

Meloni e il lavoro da premier «Ogni giorno una sfida Come su un ottovolante»

Barbieri a pagina 7

Spese tornate ai livelli pre Covid Turismo e servizi spingono i consumi

Zapponini a pagina 11

Ha venduto 100 milioni di dischi Addio Toto Cutugno un italiano vero Aveva ottant'anni



Buzzelli, Finamore, Guadalaxara a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab) [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

Niccolò Machiavelli inventò la scienza politica moderna, di cui «Il Principe» resta la summa indiscussa: ieri ho scritto che il genio fiorentino - di cui moralisti, chierici e buonisti hanno detto e scritto il peggio possibile etichettandolo come un maestro di cinismo - è un autentico campione di centrismo, una categoria che fa inscindibilmente rima col pragmatismo necessario per governare una nazione. Nella lettera dedicata a Lorenzino, «Nicolaus Maclavellus» prima si scusa per l'apparente immodestia di rivolgersi (...)

Segue a pagina 13



a pag. 28

CASSAZIONE

I membri del cda senza deleghe rispondono in solido del reato tributario compiuto da altri componenti

Ferrara a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO Giustizia - Il ddl di conversione del decreto su penale, civile, intercettazioni

Societario - Cda responsabile per fatture false, la sentenza della Cassazione

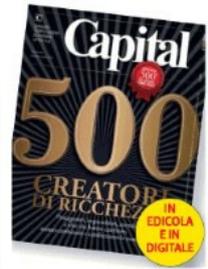
Detrazioni - La circolare dell'Agenzia delle entrate

Blangiardo (Istat): nel 1943 in piena Seconda guerra mondiale i nati erano 2,7 volte più di oggi

Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Crisi d'impresa con la rete

Dipendenti più tutelati nei casi d'insolvenza del datore di lavoro. L'Inps pagherà le indennità da illegittimo licenziamento e per le ferie non godute negli ultimi 3 mesi

Dipendenti più tutelati nei casi d'insolvenza del datore di lavoro. Contrariamente al passato, infatti, l'Inps eroga adesso anche l'eventuale indennità risarcitoria da illegittimo licenziamento e quella di ferie non godute maturate negli ultimi tre mesi. Inoltre, per tali rimborsi, che l'Inps effettua attraverso l'apposito fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto e dei crediti di lavoro, non c'è più il divieto di cumulo con l'eventuale cigs.

Cirioli a pag. 31

1,4 MLN AL GIORNO (+45%)

Radio, boom di ascolti attraverso gli smart speaker

Secchi a pag. 15

Fondi per l'alluvione allo sblocco: parte la mappatura geo-spaziale delle zone colpite



Alluvione, fondi allo sblocco. Prima di erogare gli aiuti, andava effettuata la mappatura geo-spaziale delle zone colpite: Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ha messo a disposizione la sua dotazione tecnica e con le regioni interessate possono finalmente individuare i terreni e le aziende. I sostegni previsti andranno in soccorso delle produzioni vegetali e zootecniche e delle strutture e infrastrutture aziendali agricole delle aree su cui si sono abbattuti gli eventi catastrofici, a partire dal maggio scorso. Le risorse a disposizione ammontano nel complesso a 2,7 miliardi di euro da erogare entro il 2025.

Chiarello a pag. 17

DIRITTO & ROVESCIO

In un'intervista in pubblico in un hotel di Viareggio, Vittorio Sgarbi, ha preso una posizione molto netta nei confronti dei direttori stranieri dei musei italiani. «Siamo arrivati noi, ha detto il sottosegretario alla cultura «e se ne vanno loro. Non lasciarono traccia. Perché dico mettere un direttore straniero agli Uffizi? Si è mai visto un direttore straniero ai Louvre?». Pochi minuti dopo che le agenzie avevano diffuso questa notizia, Sgarbi ha però fatto (o ha dovuto fare) un clamoroso dietrofront dicendo: «Voglio ribadire tutto in mia considerazione per i direttori stranieri di alcuni musei italiani. Per me hanno fatto bene». E poi, smarrendosi anche qui, ha dovuto ammettere che non è lui che li ha mandati via «ma una legge di Franceschini che non ne consente la conferma». Sgarbi si è salvato in corsa dicendo che le sue precedenti affermazioni «erano solo battute». Ma le battute le può fare il semplice cittadino Sgarbi, non il sottosegretario Sgarbi che, con le sue affermazioni, mette in gioco il suo ministero.

www.noverim.it



Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da Bureau Veritas Italia con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della UNI/PdR 125:2022.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali, la conciliazione vita/lavoro, l'equità remunerativa per genere e la tutela della genitorialità come sancito dal nostro codice etico.**

"Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli."

PARITÀ DI GENERE



N° IT324632



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 23 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Maxi incendio nell'isola

Elba in fiamme
Evacuati 700 turisti
«Fuggiti da un inferno»

Pizzeria a pagina 16

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, aiuti alle famiglie numerose

Il governo cerca risorse per sostenere i nuclei con tre o più figli: «La sfida più importante». **Intervista a Sbarra (Cisl):** priorità a lavoro e giovani **Intervista al vice premier Tajani** «Tagliamo il cuneo fiscale per favorire la crescita». Il generale Vannacci: mi cercano molti partiti Servizi da p.2 a p.7

MORTO A 80 ANNI TOTO CUTUGNO. FAMOSO IN TUTTO IL MONDO, LA CRITICA NON LO CAPI



Toto Cutugno era nato a Fosdinovo, in provincia di Massa Carrara. Ha partecipato a 15 Festival di Sanremo

Tra poesia e stereotipi
Un italiano vero
Carta d'identità del Belpaese
Spinelli a pagina 13

CON GLI OCCHI PIENI DI MALINCONIA
Servizi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Grosseto

Pale eoliche in Maremma
A rischio il polo astronomico

Alfieri a pagina 18

Arezzo

Paese isolato
Il prete arriva con la ruspa

Bigozzi a pagina 19

Montelupo Fiorentino

Allarme siccità
Migliaia di pesci salvati nella Pesa

Servizio in Cronaca



Dove l'accoglienza è al collasso
«Qui i migranti sono troppi»

Caporaletti e Vazzana alle p. 10 e 11



Lo stupro di Palermo
Scaricabarile tra gli accusati

Femiani a pagina 14



Salto in alto
SuperTamberi È oro mondiale

Turrini nel QS

bi-REX
Fig. Cio. e Fininvest. G. Research & Excellence

Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER FOR DIGITAL TRANSFORMATION

BI-REX.IT




SOME C
GRUPPO

somecgruppo.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

Mercoledì 23 agosto 2023

Anno 118 N° 197 - In Italia € 1,70

RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ

Conti, Meloni teme l'Ue

Allarme di Fitto: "Se si torna alle vecchie regole l'Italia rischia". A settembre riprendono le trattative, ma c'è il muro della Germania il governo dovrà mettere a punto una manovra senza risorse e con l'incubo di un Pil sotto l'1%. I tagli previsti su scuola e sanità

Bce, due candidati di Roma per sostituire Panetta. Imbarazzo in Europa

Il commento

Sperando nella clemenza

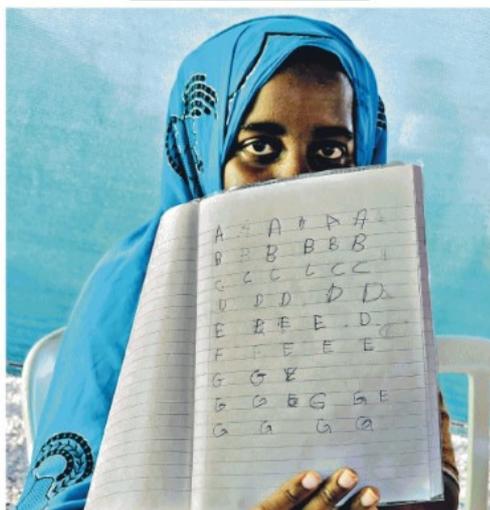
di Walter Galbiati

Fitto, un ministro che tutti i giorni ha a che fare con l'Europa, lo ha detto chiaramente: se torna in vigore il patto di Stabilità com'era prima del Covid, il gioco per l'Italia si farà duro. **• a pagina 27**

Dopo quello di Giorgetti, arriva anche l'allarme di Fitto: «Se non si trova un accordo sul nuovo modello di patto di stabilità, il rischio è che tornino le vecchie regole». Il tutto mentre si teme che Germania e paesi del Nord insistano sul rigore e blocchino il congelamento e mentre l'Italia, secondo le previsioni, avrà nel 2023 e nel 2024 un Pil sotto all'1 per cento. Un calo della crescita che ha ripercussioni anche su scuola e sanità, tra cattedre scoperte e medici in fuga.

di **Bocci, Ciriaco, Conte, Mastrobuoni, Sannino e Venturi**
• alle pagine 2, 3, 4, 5 e 22

Il racconto



▲ **Rifiugata** Una delle ospiti del campo di Pournara si esercita nella scrittura

Operazione studiata a tavolino in chiave anti FdI

Vannacci, tour per il libro E la Lega già lo corteggia

L'analisi

Se l'atletica smentisce il generale

di Emanuela Audisio

Belle facce. Color gioventù. *From Italy, Europe.* L'armocromia dell'atletica. Azzurra di maglia, multietnica per il resto. **• a pagina 27**

Man mano che passano i giorni i pezzi del puzzle Vannacci si mettono assieme e la vicenda assume un contorno politico più chiaro. Che porta dritto alla Lega che sta corteggiando il generale in vista di una candidatura da indipendente alle Europee. E intanto Gianfranco Paglia, tenente colonnello della Folgore, ex parlamentare del Pdl, medaglia d'oro al valor militare, difende l'esercito: «Né omofobi, né razzisti. C'è anche gente di sinistra».

di **De Cicco e Pucciarelli**
• a pagina 6

Passa da Cipro la nuova rotta di chi vuole chiedere asilo

di Mario Marazziti • a pagina 16

Con servizi di Ferro, Tonacci e Ziniti • a pagina 17

Mappamondi

Putin parla ai Brics per spingerli lontano dal dollaro



dal nostro corrispondente **Paolo Mastroianni** • a pagina 10

Hunter Biden tutte le accuse che inguaiano Joe



dalla nostra inviata **Anna Lombardi** • a pagina 12

La Grecia brucia 26 migranti arsi vivi Atene accerchiata



dal nostro inviato **Giuliano Foschini** • a pagina 15



porada

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Violenza sulle donne

Quando uno stupro diventa anche social

di Elena Stancanelli

Basterebbe quel fermo immagine sfluato, coi volti nascosti, in bianco e nero. Una ragazza che fatica a stare in piedi e un branco di giovani maschi che la sorregge e la sospinge verso qualcosa che non può che essere un patibolo. Un'immagine di icastico orrore, tribale, mostruoso. **• a pagina 19**

Morto a 80 anni



Toto Cutugno l'italiano più amato dagli stranieri

di **Assante e Castaldo**
• alle pagine 32 e 33

Mondiali di Budapest



Tamberi vola alto e vince l'oro della conferma

• a pagina 34

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



CARONEMICO
Mio padre, un vigliacco che mi ha fatto scrittore
 JONATHAN BAZZI

IL CINEMA
Il genio Oppenheimer fra bomba, libri e lirica
 GIANLUIGI RICUPERATI

Caro stronzo, non ci sentiamo da tanto e lasciami dire subito che le cose non cambieranno. Cinque anni, o forse sei: nessun incontro, telefonata o messaggio. - PAGINA 26

Viviamo in un'epoca pericolosa e miracolosa, assediati da crisi di ogni tipo e circondati da giganti. Un esempio perfetto? Oppenheimer di Christopher Nolan, film enorme in ogni senso. - PAGINA 32



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 230 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

FITTO CERCA MARGINI COL NUOVO PATTO DI STABILITÀ. IL GELO DI BRUXELLES. LEO: AIUTI PER CHI HA ALMENO TRE FIGLI

Ue, niente sconti sulla manovra

Meloni: "L'Italia si abitui a una premier mamma". Salvini difende ancora Vannacci, governo diviso

LA POLITICA

Il libro dello scandalo e il rito battesimale della "nuova" destra

Marco Follini

Caro Moretti, attento il mio vecchio Ulivo non fu mai battuto

Francesco Rutelli

BRESOLIN, LOMBARDO, MONTICELLI

I margini della prossima manovra sono strettissimi e il governo vorrebbe portare a casa gli aiuti per le famiglie con tre o più figli. Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo si è impegnato davanti alla platea di Comunione e Liberazione, ma bisogna trovare le coperture. Non sarà facile, anche perché chi nel governo italiano spera di ottenere una proroga della sospensione del Patto di Stabilità anche nel 2024 rimarrà certamente deluso. La clausola di salvaguardia sarà disattivata a fine 2023. - PAGINE 2-5

L'ANALISI

SE CAMBIARE IDEA NON FRENA GIORGIA

GIOVANNI ORSINA

L'opposizione politica e intellettuale fatica ad attaccare il governo Meloni su terreni cruciali quali l'immigrazione e l'economia. Comprensibilmente, poiché l'esecutivo salva e accoglie i migranti e sui conti pubblici evita con cura di entrare in conflitto con l'Europa o coi mercati. - PAGINA 27

IL COMMENTO

IL TGI, IL GENERALE E LA POST-VERITÀ

ANNALISA CUZZOCREA

Alle 20 di una calda serata d'agosto accade quel che neanche i più pessimisti sul servizio pubblico avrebbero potuto immaginare. Accade che il generale Roberto Vannacci, vittima a suo dire del politically correct, della cancel culture, della dittatura delle minoranze, appaia nell'edizione principale del Tg1. - PAGINA 27

I DIRITTI

Il branco di Palermo mente e piange "Pensavamo che lei fosse d'accordo"

RICCARDO ARENA



Resta in carcere anche Cristian Barone, il 19enne arrestato, con altri sei amici, con l'accusa di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una ragazza di 19 anni, il 7 luglio. I giudici del Riesame hanno respinto il ricorso dei suoi difensori. Lacrime e accuse durante gli interrogatori. - PAGINE 10-11

VERTICE IN SUDAFRICA SENZA PUTIN. DUELLO CINA-INDIA

La strategia globale dei Brics a caccia di nuove maggioranze "Cresceremo per battere il G7"

Al centro congressi di Sandton, sobborgo a Nord di Johannesburg, c'era forse "la maggioranza globale", quella per cui, secondo Vladimir Putin, lavorano i Brics. Eppure, nella sala sede del Business Forum dei leader del gruppo, non c'erano né il presidente russo, né Xi Jinping. È stato mandato in onda un discorso registrato per il primo, mentre quello del secondo è stato pronunciato dal ministro del Commercio Wang Wentao. Il presidente cinese si è risparmiato per la plenaria di oggi. - PAGINE 14-15

LA GEOPOLITICA

Adesso anche gli amici isolano lo Zar Vladimir

ANNA ZAFESOVA

«La parola passa al presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, che non ha potuto essere con noi». La presentazione ambigua, e il rumoreggiare con il quale la platea del vertice dei Brics ha accolto l'apparizione in video, con un messaggio registrato, del leader russo, hanno rivelato molte più informazioni sulla posizione internazionale di Mosca del discorso stesso. - PAGINA 15

L'AMBIENTE

Scontro su Fukushima e le sue acque nucleari

LORENZO LAMPERTI

Battaglia radioattiva in Asia Orientale. Di radioattivo c'è l'acqua di Fukushima, che finirà in mare, dopo essere stata utilizzata per raffreddare i resti dei reattori della centrale nucleare colpita dal disastro causato dallo tsunami del Tohoku del 2011. Il Giappone ha comunicato che le operazioni di sversamento cominceranno domani mattina. - PAGINA 17

GIMBO SUONA LA BATTERIA E VINCE IL TITOLO IRIDATO A QUOTA 2,38

Tamberi salta sul mondo

GIULIA ZONCA



Così solo in cima al mondo da sentirlo tutto suo dopo averci saltato sopra. Gianmarco Tamberi si è portato una curva pervincere l'oro che gli mancava. - PAGINE 34-35

REUTERS-DYLAN MARINEZ

L'APPELLO

La violenza si argina solo con la cultura

GIULIA MINOLI

In questa orribile estate 2023 nella quale, con un ritmo sconcertante anche per chi se ne occupa da anni, le notizie sui femminicidi hanno invaso le cronache, una domanda resta al centro del dibattito: cosa si può fare di più di quanto non si sia già fatto per contrastare il persistere della violenza sulle donne? - PAGINA 11

LA PARITÀ

Stipendi trasparenti contro il gender gap

FRANCESCA COIN

In Europa le donne guadagnano in media il 13% in meno degli uomini a parità di mansioni. È il "gender pay gap", il divario salariale tra uomini e donne. Secondo il Global Gender Gap Report 2023 all'attuale velocità, bisognerà attendere il 2192 (altri 169 anni) perché questo divario venga colmato. - PAGINA 21

VALLE D'AOSTA

GOFRUITS

la montagna in una mela



SCOMPARE A 80 ANNI COTUGNO, SIMBOLO DELLA CANZONE NAZIONALE POPOLARE

Addio Toto, l'italiano fiero da 100 milioni di copie

MARINELLA VENEGONI

«Sanremo tanto mi ha dato, tanto mi ha tolto. Sono arrivato 6 volte secondo, fate un po' voi i conti», disse nel 2008 Toto Cutugno in uno degli ultimi Dopofestival dove il suo corpo-a-corpo con i critici musicali definiva uno dei format più seguiti della sua lunga frequentazione festivaliera, con 15 presenze in gara più un'altra decina di ospitate. - PAGINE 30-31



L'INTERVISTA

Baudo: critiche ingiuste all'estero lo capivano

MICHELA TAMBURRINO

Erano gli anni del Festival di Sanremo di Baudiana memoria: tutto funzionava come un orologio, cantanti che cantavano, comici che facevano ridere, le vallette. - PAGINA 31

S.O.S. Humanity

More Art. More Natural Culture. More Respect.




SOMECC
GRUPPO

somecgruppocom

Intesa Sanpaolo nel maxi-pool di 28 istituti per l'ipo di Arm da 70 miliardi

Savoardo a pagina 13

Spunta Basilico tra i partner di Tamburi nella Italian Design Brands

Giacobino a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Ricavi in corsa per il gruppo Coty

Estesa la licenza di Marc Jacobs

Oltre ai profumi gestirà anche la linea beauty della griffe statunitense

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 164

Mercoledì 23 Agosto 2023

€2,00 *Classedtori*



SOMECC
GRUPPO

somecgruppocom

FTSE MIB +0,64% 28.165 DOW JONES -0,49% 34.294** NASDAQ +0,14% 13.516** DAX +0,66% 15.706 SPREAD 166 (-3) €/S 1,0887

** Dati aggiornati alle ore 21,00

SAZIE DI PROFITTI, NON CERCANO PIÙ ACQUISIZIONI PER CRESCERE

Banca non mangia banca

Analisi **S&P**: nel secondo trimestre appena **trenta** operazioni di m&a in Europa

L'Italia resta tra i mercati più **dinamici** grazie ai salvataggi degli istituti in **crisi**

USA, PER LE AZIONI-ZOMBIE DI WALL STREET È ARRIVATA L'ORA DELLA RISCOSSA?

Deugeni, Fusi e Guaitieri alle pagine 2 e 3



IL SUMMIT IN SUDAFRICA

Putin lancia la sfida al dollaro: l'addio è irreversibile

Ma i Brics si dividono

Bussi a pagina 4

ENERGIA VERDE

Prysmian corre in Germania per commesse da 4,5 miliardi

Gerosa a pagina 9

INVESTINDUSTRIAL

Eataly, dal riassetto 5 classi di azioni

Fra tre anni Bonomi potrà quotarla

Giacobino a pagina 11



somecgruppocom

SOMECC
GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

MESTIERI
PROGETTAZIONE E CREAZIONE DI INTERNI DI PREGIO PERSONALIZZATI

SISTEMI E PRODOTTI DI CUCINE PROFESSIONALI

SISTEMI DI ARCHITETTURE NAVALI E FACCIATE CIVILI



Genova, dal PNRR nuovo finanziamento di 8,2 mln per la logistica della pesca

Dal PNRR nuovo finanziamento di 8,2 milioni di euro a fondo perduto per il porto di Genova per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, sostenibile e innovativa a servizio del settore della pesca. GENOVA - Nuove opportunità di finanziamento nell'ambito del PNRR per il porto di Genova. Il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare ha finanziato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per 8,2 milioni di euro a fondo perduto che andranno a realizzare il progetto "Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia". Finanziamento nell'ambito del PNRR - Misura M2C1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo". Il progetto prevede lo sviluppo di un'infrastruttura moderna, sostenibile e innovativa a servizio del settore della pesca nell'area della Fascia di Rispetto di Genova Prà , in grado di restituire alle imprese della piccola pesca i presupposti per il recupero della competitività e dell'innovazione. Il progetto - che rientra nel più ampio investimento finalizzato alla realizzazione della nuova calata ad uso cantieristica navale e alla sistemazione idraulica del Rio Molinassi a Genova Sestri Ponente - prevede un insieme di attività a mare e a terra, tra cui la realizzazione di un nuovo pontile galleggiante, il recupero di un piazzale esistente per la creazione di una nuova area di rimessaggio e la costruzione di una piattaforma a servizio della funzione peschereccia attualmente localizzata a Multedo. Il nuovo finanziamento, ottenuto di concerto con la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova, si aggiunge ai 9,5 milioni già ottenuti per il potenziamento, l'automatizzazione e la digitalizzazione delle attività ferroviarie nel porto di Vado Ligure.



Savona News

Savona, Vado

Savona, rimorchio di un camion si rovescia sotto al Priamar: intervento del personale portuale

È stato un tombino rotto a causare il ribaltamento del rimorchio di un camion in porto a Savona nel primo pomeriggio odierno, che fortunatamente non ha registrato feriti. Il rimorchio si è rovesciato su un fianco nella zona portuale sotto alla Fortezza del Priamar. Immediato l'intervento del personale portuale che lo ha prontamente stabilizzato.



Genova Today

Genova, Voltri

Fanghi sversati in porto, Linea condivisa: "Chiarezza sui rischi per la salute"

L'attacco dell'opposizione: "Non è stato assolutamente chiarito il tempo e il luogo in cui a terra sono rimasti i fanghi, l'ubicazione precisa di dove siano stati sversati e gli effetti sull'ecosistema marino e la salute della comunità genovese" Chiarezza sulle operazioni di dragaggio nel bacino di Sampierdarena. È la richiesta di Linea condivisa dopo il prelievo di 700mila metri cubi di fanghi classificati come rifiuti. "Non sono state sufficienti le interrogazioni fino ad ora svolte in Comune, in Regione e persino in Parlamento. L'operazione è avvenuta sotto l'autorizzazione di Regione Liguria, ma non è stato assolutamente chiarito il tempo e il luogo in cui a terra sono rimasti i fanghi, l'ubicazione precisa di dove siano stati sversati e gli effetti sull'ecosistema marino e la salute della comunità genovese" osserva Caterina Iacopi Capogruppo Lista Rossoverde Municipio Il Centro Ovest Per Filippo Bruzzone Capogruppo Lista Rossoverde Comune di Genova "Uno degli elementi più sconcertanti è il silenzio che avvolge la vicenda, e la vicinanza, se fosse vera e certificata la notizia dello sversamento avvenuto in prossimità dell'aeroporto, con le spiagge libere del Comune di Genova, da Pegli a Voltri e Vesima. Vorremmo avere la certezza assoluta che tali operazioni siano avvenute senza alcun effetto negativo, le striminzite risposte fornite nelle sedi istituzionali non sono sufficienti". "In queste settimane - conclude con un affondo Gianni Pastorino Capogruppo Linea Condivisa Regione Liguria - abbiamo quindi inoltrato nuove richieste di chiarimenti e in particolare una formale istanza di accesso agli atti nei confronti di Regione Liguria e Arpal per comprendere i controlli effettuati. La comunità genovese attende risposte serie e non i soliti tagli di qualche nastro".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Jolly Titanio sarà la prossima nave a lasciare la flotta Messina che attende le new entry

Il cantiere del gruppo armatoriale genovese si è invece preso cura della nave Fds2 di Saipem in riparazione a Genova di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 La con-ro Jolly Titanio sarà la prossima nave destinata a lasciare la flotta del gruppo Ignazio Messina & C., più precisamente della società Ro-Ro Italia controllata da Msc e partecipata dalla shipping company genovese. Un avviso pubblico di dismissione bandiera è stato infatti pubblicato nelle scorse settimane dalla Capitaneria di **Porto** di Genova comunicando la richiesta di cancellazione dal Registro internazionale italiano delle navi per iscrizione in un altro registro di Paese extraUE. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso luglio, tutte e quattro le navi gemelle Jolly Cobalto, Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio verranno consegnate nei prossimi mesi ad Abu Dhabi Ports, il gruppo emiratino noto fino ad oggi soprattutto per le proprie attività terminalistiche ad Abu Dhabi e dintorni. Sono state infatti cedute per oltre 400 milioni di dollari. Nei giorni prossimi, però, inizieranno anche a entrare in flotta le nuove portacontainer appena acquistate da Ignazio Messina & C.: una verrà ribattezzata Jolly Argento e sarà consegnata a cavallo tra fine agosto e inizio settembre. Si tratta delle portacontainer Northern Promotion e Northern Priority con capacità ciascuna di circa 4.500 Teu e attualmente in servizio in Estremo Oriente. A proposito sempre del Gruppo Messina, l'azienda ha mostrato alcune immagini di un 'importante lavoro che il suo cantiere navale a Genova sta portando avanti per "un'importante commessa acquisita dal cliente San Giorgio del **Porto** per la revisione di grandi manufatti" e "presa in carico dalla nostra divisione IMG, altamente specializzata nelle attività di riparazione navali, di mezzi portuali e stradali, impianti industriali e carpenteria meccanica". L'azienda coinvolta è l'ormai ex La Meccanica Generale mentre la nave interessata una posacavi-posatubi di Saipem (precisamente la FDS2). "Le squadre dei tecnici IMG hanno eseguito una completa revisione di tutti gli organi componenti di due sistemi di eliche di propulsione, caratterizzati dalla particolarità di ruotare a 360°, così da permettere una manovrabilità maggiore all'imbarcazione, fungendo come una sorta di grande timone. Queste eliche sono di tipo azimutale del costruttore Wartsila, dette anche Pod, e hanno un peso di circa 55 tonnellate l'una e una dimensione superiore ai 10 metri. Sono stati effettuati sia lo smontaggio a bordo nave dei due Pod, sia la revisione completa nelle nostre officine, ed infine il rimontaggio a bordo sotto la supervisione di tecnici olandesi della casa madre Wartsila, completo di prove di pressatura finali".



Il cantiere del gruppo armatoriale genovese si è invece preso cura della nave Fds2 di Saipem in riparazione a Genova di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 La con-ro Jolly Titanio sarà la prossima nave destinata a lasciare la flotta del gruppo Ignazio Messina & C., più precisamente della società Ro-Ro Italia controllata da Msc e partecipata dalla shipping company genovese. Un avviso pubblico di dismissione bandiera è stato infatti pubblicato nelle scorse settimane dalla Capitaneria di Porto di Genova comunicando la richiesta di cancellazione dal Registro Internazionale Italiano delle navi per iscrizione in un altro registro di Paese extraUE. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso luglio, tutte e quattro le navi gemelle Jolly Cobalto, Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio verranno consegnate nei prossimi mesi ad Abu Dhabi Ports, il gruppo emiratino noto fino ad oggi soprattutto per le proprie attività terminalistiche ad Abu Dhabi e dintorni. Sono state infatti cedute per oltre 400 milioni di dollari. Nei giorni prossimi, però, inizieranno anche a entrare in flotta le nuove portacontainer appena acquistate da Ignazio Messina & C.: una verrà ribattezzata Jolly Argento e sarà consegnata a cavallo tra fine agosto e inizio settembre. Si tratta delle portacontainer Northern Promotion e Northern Priority con capacità ciascuna di circa 4.500 Teu e attualmente in servizio in Estremo Oriente. A proposito sempre del Gruppo Messina, l'azienda ha mostrato alcune immagini di un 'importante lavoro che il suo cantiere navale a Genova sta portando avanti per "un'importante commessa acquisita dal cliente San Giorgio del Porto per la revisione di grandi manufatti" e "presa in carico dalla nostra divisione IMG, altamente specializzata nelle attività di riparazione navali, di mezzi portuali e stradali, impianti industriali e carpenteria meccanica". L'azienda coinvolta è l'ormai ex La Meccanica Generale mentre la nave interessata una posacavi-posatubi di Saipem (precisamente la FDS2). "Le squadre dei tecnici IMG hanno eseguito una

Shipping Italy

Genova, Voltri

Jolly Perla e Titanio le prossime navi a lasciare la flotta Messina mentre arrivano le new entry

Il cantiere del gruppo armatoriale genovese si è invece preso cura della nave Fds2 di Saipem in riparazione a **Genova** di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 Oltre alla Jolly Perla prevista in consegna al nuovo proprietario nel mese di ottobre (a seguito della vendita firmata in primavera), la con-ro Jolly Titanio sarà la prossima nave destinata a lasciare la flotta del gruppo Ignazio Messina & C., più precisamente della società Ro-Ro Italia controllata da Msc e partecipata dalla shipping company genovese. Un avviso pubblico di dismissione bandiera è stato infatti pubblicato nelle scorse settimane dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** comunicando la richiesta di cancellazione dal Registro internazionale italiano delle navi per iscrizione in un altro registro di Paese extraUE. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso luglio , tutte e quattro le navi gemelle Jolly Cobalto, Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio verranno consegnate nei prossimi mesi ad Abu Dhabi Ports, il gruppo emiratino noto fino ad oggi soprattutto per le proprie attività terminalistiche ad Abu Dhabi e dintorni. Sono state infatti cedute per oltre 400 milioni di dollari. Nei giorni prossimi, però, inizieranno anche a entrare in flotta le nuove

portacontainer appena acquistate da Ignazio Messina & C.: una verrà ribattezzata Jolly Argento e sarà consegnata a cavallo tra fine agosto e inizio settembre. Si tratta delle portacontainer Northern Promotion e Northern Priority con capacità ciascuna di circa 4.500 Teu e attualmente in servizio in Estremo Oriente. A proposito sempre del Gruppo Messina, l'azienda ha mostrato alcune immagini di un 'importante lavoro che il suo cantiere navale a **Genova** sta portando avanti per "un'importante commessa acquisita dal cliente San Giorgio del **Porto** per la revisione di grandi manufatti" e "presa in carico dalla nostra divisione IMG, altamente specializzata nelle attività di riparazione navali, di mezzi portuali e stradali, impianti industriali e carpenteria meccanica". L'azienda coinvolta è l'ormai ex La Meccanica Generale mentre la nave interessata una posacavi-posatubi di Saipem (precisamente la FDS2). "Le squadre dei tecnici IMG hanno eseguito una completa revisione di tutti gli organi componenti di due sistemi di eliche di propulsione, caratterizzati dalla particolarità di ruotare a 360°, così da permettere una manovrabilità maggiore all'imbarcazione, fungendo come una sorta di grande timone. Queste eliche sono di tipo azimutale del costruttore Wartsila, dette anche Pod, e hanno un peso di circa 55 tonnellate l'una e una dimensione superiore ai 10 metri. Sono stati effettuati sia lo smontaggio a bordo nave dei due Pod, sia la revisione completa nelle nostre officine, ed infine il rimontaggio a bordo sotto la supervisione di tecnici olandesi della casa madre Wartsila, completo di prove di pressatura finali".



Shipping Italy
Jolly Perla e Titanio le prossime navi a lasciare la flotta Messina mentre arrivano le new entry

08/22/2023 17:44

Il cantiere del gruppo armatoriale genovese si è invece preso cura della nave Fds2 di Saipem in riparazione a Genova di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 Oltre alla Jolly Perla prevista in consegna al nuovo proprietario nel mese di ottobre (a seguito della vendita firmata in primavera), la con-ro Jolly Titanio sarà la prossima nave destinata a lasciare la flotta del gruppo Ignazio Messina & C., più precisamente della società Ro-Ro Italia controllata da Msc e partecipata dalla shipping company genovese. Un avviso pubblico di dismissione bandiera è stato infatti pubblicato nelle scorse settimane dalla Capitaneria di Porto di Genova comunicando la richiesta di cancellazione dal Registro internazionale italiano delle navi per iscrizione in un altro registro di Paese extraUE. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso luglio , tutte e quattro le navi gemelle Jolly Cobalto, Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio verranno consegnate nei prossimi mesi ad Abu Dhabi Ports, il gruppo emiratino noto fino ad oggi soprattutto per le proprie attività terminalistiche ad Abu Dhabi e dintorni. Sono state infatti cedute per oltre 400 milioni di dollari. Nei giorni prossimi, però, inizieranno anche a entrare in flotta le nuove portacontainer appena acquistate da Ignazio Messina & C.: una verrà ribattezzata Jolly Argento e sarà consegnata a cavallo tra fine agosto e inizio settembre. Si tratta delle portacontainer Northern Promotion e Northern Priority con capacità ciascuna di circa 4.500 Teu e attualmente in servizio in Estremo Oriente. A proposito sempre del Gruppo Messina, l'azienda ha mostrato alcune immagini di un 'importante lavoro che il suo cantiere navale a Genova sta portando avanti per "un'importante commessa acquisita dal cliente San Giorgio del Porto per la revisione di grandi manufatti" e "presa in carico dalla nostra divisione IMG, altamente specializzata nelle attività di riparazione navali, di mezzi portuali e stradali, impianti industriali e carpenteria meccanica". L'azienda coinvolta è l'ormai ex La Meccanica Generale mentre la nave interessata una posacavi-posatubi di Saipem (precisamente la FDS2). "Le squadre dei tecnici IMG hanno eseguito una completa revisione di tutti gli organi componenti di due sistemi di eliche di propulsione, caratterizzati dalla particolarità di ruotare a 360°, così da permettere una manovrabilità maggiore all'imbarcazione, fungendo come una sorta di grande timone. Queste eliche sono di tipo azimutale del costruttore Wartsila, dette anche Pod, e hanno un peso di circa 55 tonnellate l'una e una dimensione superiore ai 10 metri. Sono stati effettuati sia lo smontaggio a bordo nave dei due Pod, sia la revisione completa nelle nostre officine, ed infine il rimontaggio a bordo sotto la supervisione di tecnici olandesi della casa madre Wartsila, completo di prove di pressatura finali".

Ravenna. Parcheggio camion su 3,2 ettari agricoli, Ancisi di Lpr: "Si metta stop al consumo di suolo"

di Redazione - 22 Agosto 2023 - 11:38 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

"Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion" -

esordisce così Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, nel suo intervento dedicato all'operazione immobiliare per la ricostruzione del "Ravenna Park"- "Nel giugno precedente l'**Autorità Portuale** di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR -prosegue Ancisi, scendendo nei particolari-: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose,

nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente. Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo? Raccomandato da parcheggio ravenna park In rosso, nuovo piazzale di autotrasporto. In arancione, attività esistente. In giallo, area del depuratore Hera. È stata grottescamente applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come "consumo zero" di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, "interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate in aree collocate in prossimità delle medesime attività". L'intervento riguarda infatti aree agricole poste a sud di quella occupata da una cooperativa di autotrasporto. La variante urbanistica è stata approvata il 25 luglio scorso solo dalla maggioranza, da cui però si sono dissociati Ravenna Coraggiosa, che si è astenuta, e i 5 Stelle, che hanno votato contro, nonostante in Giunta abbiano un assessore ciascuno. Hanno votato contro anche Lista per Ravenna e Ravenna Viva". Ancisi ricorda che le critiche più rilevanti, esposte da Lista per Ravenna, sono le seguenti: 1. Il Comune di Ravenna non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione, avendone solo la facoltà. Era dunque libero di dirgli no in nome di interessi pubblici di gran lunga superiori a quelli privati. L'interesse maggiore sarebbe stato di salvaguardare una vasta area di terreni agricoli. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine. 2. Trattandosi di zona agricola periurbana, cioè limitrofa ad una zona urbana, è stata violata gravemente la legge regionale n. 20 del 2000: "Codice del governo territoriale",



di Redazione - 22 Agosto 2023 - 11:38 Commenta Stampa Invia notizia 4 min "Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion" - esordisce così Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, nel suo intervento dedicato all'operazione immobiliare per la ricostruzione del "Ravenna Park". "Nel giugno precedente l'Autorità Portuale di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR -prosegue Ancisi, scendendo nei particolari-: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente. Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo? Raccomandato da parcheggio ravenna park In rosso, nuovo piazzale di autotrasporto. In arancione, attività esistente. In giallo, area del depuratore Hera. È stata grottescamente applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come

allegato A 20, che per queste zone "persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi" ed in secondo luogo solo "la domanda di strutture ricreative e per il tempo libero" e "il miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche [] e di servizi ambientali", comunque esclusivamente con intervento diretto del Comune e non di privati. La variante urbanistica, avendo preteso di legittimare un intervento assolutamente contrastante con la natura dell'area, trasformandola in "città consolidata o in via di consolidamento", è una specie di stupro. Basti dire che nelle aree circostanti esistono solo vastissime aree agricole con un solo edificio residenziale, altro che "città". 3. L'area è collocata su un tratto della Romea Nord molto congestionato, disastroso e pericoloso, che una grande flotta di camion aggraverà inevitabilmente. 4. Il fabbisogno pubblico di un'area parcheggi per l'autotrasporto nella zona nord ovest di Ravenna è soddisfatto dal sopraddetto Park Ravenna dell'**Autorità Portuale**, situato peraltro in posizione viaria ottimale, per la connessione diretta con via Baiona e da lì col porto, senza opprimere ulteriormente via Romea No. 5. L'operazione immobiliare lascia perplessi. L'"attività economica già insediata" sul posto era una cooperativa in attività dal 1984. Non avendo però terreno su cui espandersi, ha acquistato i terreni agricoli confinanti il 12 novembre 2020. La richiesta di procedimento unico, consentito dalla legge regionale, sul progetto di "ampliamento dell'attività di autotrasporto esistente", è stata presentata al Comune il 24 agosto 2022 dalla cooperativa stessa, che però il 14 febbraio 2023 l'ha volturata a favore di una srl (società a responsabilità limitata) costituita appena il 21 gennaio 2022. Ad essa, il 13 luglio 2022, la coop aveva ceduto il ramo d'azienda e il compendio immobiliare comprendente i terreni agricoli a progetto. Coop e società hanno lo stesso nome CLT (cooperativa lavoratori trasporti), ma una grande diversità: per cooperativa si intende un gruppo di persone che si uniscono e collaborano volontariamente per il loro reciproco, sociale, economico e culturale vantaggio; una società è invece un'entità legale separata, di proprietà degli azionisti, che può anche funzionare a scopo di lucro. CTL società è peraltro una srl unipersonale, dove un solo socio detiene tutte le quote dell'impresa. CTL srl dichiara ora di aver un "parco mezzi a disposizione di oltre 500 unità" e di essere affiancata dalla società Carbon Logistic srl, "azienda di diritto rumeno", la quale "concorre alla realizzazione del servizio finale". CTL coop esiste ancora, proprietaria di un edificio ad uso deposito e del piazzale antistante, posizionati nella parte più vecchia del sito esistente in via Romea Nord 156/B, lo stesso indirizzo della "nuova" CTL srl. Gioco d'interessi perfetto, in cui ogni parte privata ha perseguito legalmente i propri. Oscuri invece, come sopra esposto, gli interessi pubblici. Ancisi chiosa il suo intervento affermando: "Ciò premesso, considerato che non è possibile recedere dall'operazione di cui sopra, ormai giuridicamente irreversibile, ma potendosene ricavare un'esortazione per comportamenti futuri di questa Amministrazione, il Consiglio Comunale di Ravenna esprime alla Giunta il seguente indirizzo: nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di questo Comune e quindi della piena applicazione della legge regionale n. 24 del 2017: "Disciplina regionale sulla tutela e

l'uso del territorio", in particolare delle sue disposizioni generali di cui al titolo II, capo I: "Consumo del suolo a saldo zero", non siano sottoposte ad approvazione del Consiglio comunale varianti degli strumenti urbanistici vigenti che implicino consumo di suolo".

(Sito) Adnkronos

Marina di Carrara

Migranti, Open Arms approda a Marina di Carrara

22 agosto 2023 | 17.04 LETTURA: 0 minuti 196 le persone a bordo soccorse nel Mediterraneo centrale Arrivata nel porto di Marina di Carrara la nave Open Arms con 196 migranti, soccorsi giorni fa nel Mediterraneo centrale. Dopo lo sbarco verranno sottoposti all'identificazione e alle visite mediche e poi rifocillati nei centri di accoglienza. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia. Vedi anche.



08/22/2023 17:07

22 agosto 2023 | 17.04 LETTURA: 0 minuti 196 le persone a bordo soccorse nel Mediterraneo centrale Arrivata nel porto di Marina di Carrara la nave Open Arms con 196 migranti, soccorsi giorni fa nel Mediterraneo centrale. Dopo lo sbarco verranno sottoposti all'identificazione e alle visite mediche e poi rifocillati nei centri di accoglienza. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia. Vedi anche.

A Carrara nuovo sbarco di migranti, il sesto da inizio anno

Dalla nave ong Open Arms con 196 migranti. AGIPRESS - CARRARA - Dall'inizio dell'anno si tratta del sesto sbarco nel porto di Marina di Carrara. Questa mattina sulla banchina intorno alle otto è giunta la nave ong Open Arms con 196 migranti, 80 sono destinati a strutture di accoglienza in Toscana, 71 in Piemonte e una trentina in Umbria. Erano presenti anche le assessore della Regione Toscana Monia Monni e Serena Spinelli. Secondo Monia Monni assessora regionale alla protezione civile: "Il Governo sta dimostrando la sua incapacità a costruire un modello di accoglienza vero, scaricando le criticità di gestione sui territori ed i Comuni. Prima Salvini da Ministro degli Interni ed ora Piantedosi, hanno destrutturato il modello dell'accoglienza diffusa, togliendo risorse ed emarginando quel terzo settore che sa fare accoglienza. Che la sottoscrizione dell'intesa non contribuisca a risolvere il problema lo dimostra il fatto che tutto il Paese vive le stesse difficoltà, a partire dal Veneto come si capisce bene dalle parole dure del presidente Zaia e di tanti sindaci di destra. Per costruire un modello di accoglienza servono risorse e serve un'idea di come fare, cosa che questo Governo evidentemente non ha". Secondo Serena Spinelli, assessora regionale al sociale, anche lei impegnata in prima persona insieme a Monni nella gestione degli sbarchi: "La situazione è complessa perché viene volutamente resa più complicata da un sistema che si sta avvitando su se stesso rendendo le cose difficili alle comunità che devono accogliere. Molte realtà del nostro terzo settore non riescono ad inserirsi perché gli importi dei bandi sono troppo bassi. Quello che prevede il decreto Cutro (che mi spiace anche chiamare così visto la tragedia a cui si associa) esclude in sostanza il supporto legale, psicologico e quello linguistico, lasciando in pratica solo vitto e alloggio e finendo per allontanarsi molto dai principi dell'inclusione e dell'accoglienza. Io desidero comunque ringraziare tutto il nostro sistema per il lavoro, coordinato dalle prefetture: il terzo settore tutto, il sistema socio-sanitario e dell'assistenza, i comuni che hanno la maggior parte del carico addosso. E' grazie a loro se la Toscana riesce a rispondere con adeguatezza e con preparazione".

AGIPRESS Devi effettuare il login per inviare commenti Torna in alto.



08/22/2023 13:05

Dalla nave ong Open Arms con 196 migranti. AGIPRESS - CARRARA - Dall'inizio dell'anno si tratta del sesto sbarco nel porto di Marina di Carrara. Questa mattina sulla banchina intorno alle otto è giunta la nave ong Open Arms con 196 migranti, 80 sono destinati a strutture di accoglienza in Toscana, 71 in Piemonte e una trentina in Umbria. Erano presenti anche le assessore della Regione Toscana Monia Monni e Serena Spinelli. Secondo Monia Monni assessora regionale alla protezione civile: "Il Governo sta dimostrando la sua incapacità a costruire un modello di accoglienza vero, scaricando le criticità di gestione sui territori ed i Comuni. Prima Salvini da Ministro degli Interni ed ora Piantedosi, hanno destrutturato il modello dell'accoglienza diffusa, togliendo risorse ed emarginando quel terzo settore che sa fare accoglienza. Che la sottoscrizione dell'intesa non contribuisca a risolvere il problema lo dimostra il fatto che tutto il Paese vive le stesse difficoltà, a partire dal Veneto come si capisce bene dalle parole dure del presidente Zaia e di tanti sindaci di destra. Per costruire un modello di accoglienza servono risorse e serve un'idea di come fare, cosa che questo Governo evidentemente non ha". Secondo Serena Spinelli, assessora regionale al sociale, anche lei impegnata in prima persona insieme a Monni nella gestione degli sbarchi: "La situazione è complessa perché viene volutamente resa più complicata da un sistema che si sta avvitando su se stesso rendendo le cose difficili alle comunità che devono accogliere. Molte realtà del nostro terzo settore non riescono ad inserirsi perché gli importi dei bandi sono troppo bassi. Quello che prevede il decreto Cutro (che mi spiace anche chiamare così visto la tragedia a cui si associa) esclude in sostanza il supporto legale, psicologico e quello linguistico, lasciando in pratica solo vitto e alloggio e finendo

Migranti, sanzione amministrativa e fermo per nave Open Arms

Dopo lo sbarco di questa mattina a **Marina** di **Carrara** Firenze, 22 ago. (askanews) - Alla nave dell'Ong Open Arms, guidata dal comandante Mauro Di Si, e da cui sono sbarcati 196 migranti questa mattina a **Marina** di **Carrara** (Massa), sono stati notificati una sanzione amministrativa pecuniaria e un fermo amministrativo, per non aver attraccato direttamente al **porto** sicuro, in ottemperanza ai più recenti decreti sicurezza. Da quanto si apprende, quando alla nave è stato notificato il **porto** sicuro, la nave avrebbe effettuato almeno altre operazioni di salvataggio. E' il sesto sbarco dall'inizio dell'anno nel **porto** di **Marina** di **Carrara**. Dei 196 migranti 80 sono destinati a strutture di accoglienza in Toscana, 71 in Piemonte e una trentina in Umbria. Navigazione articoli.



The image shows a screenshot of a news article from Askaneews. At the top, there is the Askaneews logo and the title 'Migranti, sanzione amministrativa e fermo per nave Open Arms'. Below the title is a blue banner with the text 'info & imprese'. The date and time '08/22/2023 17:07' are displayed. The main text of the article is visible, starting with 'Dopo lo sbarco di questa mattina a Marina di Carrara Firenze, 22 ago. (askanews)'. The text describes the administrative sanction and the port of Carrara. At the bottom, there is a 'Navigazione articoli' link.

Marina di Carrara, Open Arms attracca al porto con 196 migranti a bordo

Casi di scabbia e di varicella tra le persone a bordo: "Niente di preoccupante". Due giorni di calma per Lampedusa, dove il mare mosso ha frenato gli sbarchi. Nell'hotspot dell'isola sono presenti 941 migranti, 303 sono minorenni. Quarantotto ore di calma per Lampedusa e gli sbarchi sulle sue coste, ma non è detto che continueranno a durare. Sull'isola siciliana non si registrano infatti arrivi da domenica a causa del forte vento che provoca un mare agitato e di difficile navigazione: un momento di respiro, dopo le cifre record raggiunte nei giorni scorsi. Ciò non toglie che siano quasi il doppio del consentito i migranti ospitati all'interno dell'hotspot di Contrada Imbriacola, attualmente stimati in 941. Un terzo tra loro è rappresentato da bambini e i minorenni, per un totale di 303 unità. E mentre continuano imbarchi verso la terraferma dove, in mattinata, su disposizione della prefettura di Agrigento, in 250 saliranno sul traghetti di linea Galaxy con destinazione Porto Empedocle in serata - a Marina di Carrara ha attraccato in queste ore la nave Open Arms. A bordo della nave ong 196 migranti, tra cui molte donne e bambini, salvati in tre diverse operazioni di soccorso. Il ragazzo in gravi condizioni di salute che era stato aiutato durante

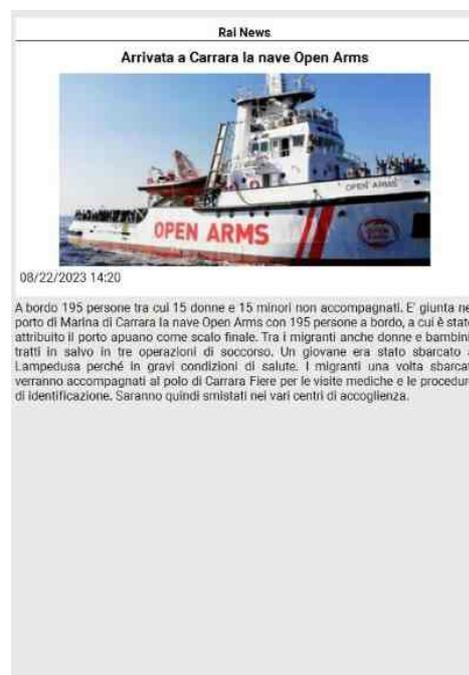
uno degli interventi in mare è stato sbarcato anticipatamente a Lampedusa. Sulle condizioni delle persone a bordo della nave, "in linea di massima - ha spiegato il prefetto Guido Aprea - alcuni hanno patologie tipiche dei territori" come la "scabbia, qualcuno anche con la varicella, un paio, niente di particolarmente allarmante: sono già stati fatti scendere e saranno trattati in maniera rapida". In merito all'accoglienza il prefetto ha specificato che "in questa provincia difficoltà non ne abbiamo, oltretutto sono già parecchi sbarchi, Carrara come porto sicuro lo è già da gennaio, è un meccanismo assolutamente collaudato, sono già scesi i primi 5, c'è la massima collaborazione da parte di tutti, da noi, dallo Stato, fino a finire all'ultimo dei Comuni". Dopo i controlli sanitari alla banchina Fiorillo, i migranti verranno portati al centro Fiere per l'identificazione e ulteriori controlli sanitari prima di essere smistati nei luoghi di accoglienza. Saranno suddivisi quindi fra diverse regioni, anche se la maggior parte di loro (ottanta) resterà in centri di accoglienza toscani. Settantuno saranno invece ospitati in Piemonte e una trentina verranno accolti in Umbria. I minori non accompagnati, invece, resteranno a Massa Carrara e nelle altre province della Toscana. Quello di oggi è il sesto sbarco di migranti che avviene nel porto di Marina di Carrara da inizio anno: il primo risale al 30 gennaio scorso quando nello scalo apuano attraccò la Ocean Viking di Sos Mediterranee con 95 migranti a bordo.



Casi di scabbia e di varicella tra le persone a bordo: "Niente di preoccupante". Due giorni di calma per Lampedusa, dove il mare mosso ha frenato gli sbarchi. Nell'hotspot dell'isola sono presenti 941 migranti, 303 sono minorenni. Quarantotto ore di calma per Lampedusa e gli sbarchi sulle sue coste, ma non è detto che continueranno a durare. Sull'isola siciliana non si registrano infatti arrivi da domenica a causa del forte vento che provoca un mare agitato e di difficile navigazione: un momento di respiro, dopo le cifre record raggiunte nei giorni scorsi. Ciò non toglie che siano quasi il doppio del consentito i migranti ospitati all'interno dell'hotspot di Contrada Imbriacola, attualmente stimati in 941. Un terzo tra loro è rappresentato da bambini e i minorenni, per un totale di 303 unità. E mentre continuano imbarchi verso la terraferma dove, in mattinata, su disposizione della prefettura di Agrigento, in 250 saliranno sul traghetti di linea Galaxy con destinazione Porto Empedocle in serata - a Marina di Carrara ha attraccato in queste ore la nave Open Arms. A bordo della nave ong 196 migranti, tra cui molte donne e bambini, salvati in tre diverse operazioni di soccorso. Il ragazzo in gravi condizioni di salute che era stato aiutato durante uno degli interventi in mare è stato sbarcato anticipatamente a Lampedusa. Sulle condizioni delle persone a bordo della nave, "in linea di massima - ha spiegato il prefetto Guido Aprea - alcuni hanno patologie tipiche dei territori" come la "scabbia, qualcuno anche con la varicella, un paio, niente di particolarmente allarmante: sono già stati fatti scendere e saranno trattati in maniera rapida". In merito all'accoglienza il prefetto ha specificato che "in questa provincia difficoltà non ne abbiamo, oltretutto sono già parecchi sbarchi, Carrara come porto sicuro lo è già da gennaio, è un meccanismo assolutamente collaudato, sono già scesi i primi 5, c'è la massima collaborazione da parte di tutti, da noi, dallo Stato, fino a finire all'ultimo dei Comuni". Dopo i

Arrivata a Carrara la nave Open Arms

A bordo 195 persone tra cui 15 donne e 15 minori non accompagnati. E' giunta nel porto di Marina di Carrara la nave Open Arms con 195 persone a bordo, a cui è stato attribuito il porto apuano come scalo finale. Tra i migranti anche donne e bambini, tratti in salvo in tre operazioni di soccorso. Un giovane era stato sbarcato a Lampedusa perché in gravi condizioni di salute. I migranti una volta sbarcati verranno accompagnati al polo di Carrara Fiere per le visite mediche e le procedure di identificazione. Saranno quindi smistati nei vari centri di accoglienza.



Rai News

Marina di Carrara

Open Arms a Carrara, nave ferma e maxi multa alla Ong

Il provvedimento per aver compiuto troppi soccorsi in un'unica missione E' arrivata a Marina di Carrara la nave Open Arms con a bordo 195 migranti salvati nelle acque del Mediterraneo. Ma per la Ong è arrivato un provvedimento in base alla legge Piantedosi: multa e sequestro della nave per aver effettuato più salvataggi in una sola missione. Quello di oggi è il sesto sbarco di migranti dall'inizio dell'anno nel porto di Marina di Carrara. Questa mattina sulla banchina intorno alle otto ad attendere la nave erano presenti anche le assessore della regione Toscana Monia Monni (Protezione civile) e Serena Spinelli (Sociale). Dei 196 migranti 80 sono destinati a strutture di accoglienza in Toscana, 71 in Piemonte e una trentina in Umbria. Secondo Monia Monni assessora alla protezione civile "il Governo sta dimostrando la sua incapacità a costruire un modello di accoglienza vero, scaricando le criticità di gestione sui territori ed i Comuni.



Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, è stato un weekend da record

Sono ben 101mila i passeggeri dei traghetti che sono transitati dal **porto** di **Piombino** tra venerdì e domenica. 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati, 13.041 quelli imbarcati, le auto al seguito sono state 9889. Quello di sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6558 veicoli (di cui oltre 5000 dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 (di cui 15.480 per l'Elba) e 5453 (di cui 4900 per l'Elba). Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792. Numeri da record, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal **porto**. Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate. Le navi arrivate e partite tra sabato e domenica sono state 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze.



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Traghetti, numeri da record per il porto di Piombino

Nell'ultimo week end sono transitati oltre 100mila passeggeri **Piombino** - Boom per i traghetti a **Piombino**, infatti nell'ultimo week end sono stati registrati numeri da record con oltre 101mila i passeggeri che sono transitati dal **porto** tra venerdì e domenica. Nel dettaglio: 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri. Quello di Sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792.

Ship Mag

Traghetti, numeri da record per il porto di Piombino



08/22/2023 11:38 Daniele Paganini

Nell'ultimo week end sono transitati oltre 100mila passeggeri Piombino - Boom per i traghetti a Piombino, infatti nell'ultimo week end sono stati registrati numeri da record con oltre 101mila i passeggeri che sono transitati dal porto tra venerdì e domenica. Nel dettaglio: 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri. Quello di Sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792.

Sea Reporter

Napoli

Capitaneria di Porto di Napoli Ordinanza n. TE/2023

Argomento: Dragaggio dell'area antistante il Pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto** di **Napoli**. Data: dal 21 Agosto al 27 Novembre 2023 Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del **Porto** di **Napoli**: VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942 e, in particolare, i poteri attribuiti al Comandante del **porto** ai sensi dell'art. 81 Cod.Nav.; VISTA la legge del 10/12/1977, n° 1085 che ha ratificato il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare; VISTI gli artt.104 e 105 del D. L.vo n°112/98; VISTA la nota prot. n. CVE/42/19, in data 30/09/2019, della società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con la quale la stessa ha richiesto all'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale una valutazione di fattibilità per l'attività di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Progresso con il refluitamento all'interno della cassa di colmata di Levante dei sedimenti dragati; VISTA la nota n. 25541 in data 20/11/2019 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha autorizzato la Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. all'effettuazione del dragaggio di fondali prospicienti l'ormeggio n. 69, a cura e spese della predetta società, ed il refluitamento all'interno della cassa di comata di Levante dei materiali derivanti dal dragaggio, di circa 40.000 mc, dei sedimenti portuali lungo la banchina del predetto molo; VISTA la nota n. 9649 in data 20/04/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha autorizzato la Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. all'esecuzione, a cura e spese della predetta società, dell'attività di dragaggio e refluitamento nello sporgente Est di 55.000 mc di sedimenti derivanti dall'escavo dei fondali della Darsena Petroli; VISTO il nulla osta reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Sezione 2^a, nell'adunanza del 01/12/2021, con l'Affare n. 84/2021, del "Progetto di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto** di **Napoli**"; VISTO il Decreto n. 00505 in data 15.12.2021 dell'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale è stato approvato il "Progetto di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto** di **Napoli**"; VISTO il Decreto n. 003 in data 13.01.2022 del Ministero della Transizione Ecologica, con il quale è stato approvato il "Progetto di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto** di **Napoli**"; VISTO il Verbale di tavolo tecnico del 28/07/2022 tenutosi presso ARPA Campania - Dipartimento di **Napoli** riportante il piano di monitoraggio ambientale; VISTO la nota prot. n. 19976 del 02.08.2022 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha espresso il proprio nulla osta all'avvio delle attività del progetto di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Progresso della Darsena



Argomento: Dragaggio dell'area antistante il Pontile 69 della Darsena Petroli del Porto di Napoli. Data: dal 21 Agosto al 27 Novembre 2023 Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Napoli: VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942 e, in particolare, i poteri attribuiti al Comandante del porto ai sensi dell'art. 81 Cod.Nav.; VISTA la legge del 10/12/1977, n° 1085 che ha ratificato il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare; VISTI gli artt.104 e 105 del D. L.vo n°112/98; VISTA la nota prot. n. CVE/42/19, in data 30/09/2019, della società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con la quale la stessa ha richiesto all'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale una valutazione di fattibilità per l'attività di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Progresso con il refluitamento all'interno della cassa di colmata di Levante dei sedimenti dragati; VISTA la nota n. 25541 in data 20/11/2019 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha autorizzato la Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. all'effettuazione del dragaggio di fondali prospicienti l'ormeggio n. 69, a cura e spese della predetta società, ed il refluitamento all'interno della cassa di comata di Levante dei materiali derivanti dal dragaggio, di circa 40.000 mc, dei sedimenti portuali lungo la banchina del predetto molo; VISTA la nota n. 9649 in data 20/04/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha autorizzato la Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. all'esecuzione, a cura e spese della predetta società, dell'attività di dragaggio e refluitamento nello sporgente Est di 55.000 mc di sedimenti derivanti dall'escavo dei fondali della Darsena Petroli; VISTO il nulla osta reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Sezione 2^a, nell'adunanza del 01/12/2021, con l'Affare n. 84/2021, del "Progetto di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del Porto di Napoli"; VISTO il Decreto n. 00505 in data 15.12.2021 dell'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale è

Sea Reporter

Napoli

Petroli; VISTO il Verbale di ispezione e presa d'atto n° 128/6M/2022 relativo all'attività di monitoraggio "Ante Operam" della Darsena Petroli; VISTA la nota prot. n. CVE/92/2022 in data 29/11/2022 della società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con la quale ha trasmesso all'ARPA Campania il cronoprogramma relativo al piano di monitoraggio ambientale; VISTO il verbale di validazione, prot. n. 37241 del 06.12.2022, del Comando Logistico della Marina Militare - Reparto Infrastrutture - 4° Ufficio Bonifiche Subacquee Ordigni Bellici; VISTA la nota prot. n. 203/22/SC in data 14/12/2022 della Savarese Costruzioni S.p.a. - capogruppo e mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori con la CEM S.p.A., giusta contratto di appalto n. 6100007130 siglato in data 03.08.2022 con la Kuwait Petroleum Italia S.p.a., con la quale la stessa ha indicato le modalità di svolgimento dei lavori; VISTA l'autorizzazione n°16/2022 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale la stessa ha autorizzato la Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. alla temporanea occupazione, ex art. 50 C.N., di aree presso il molo Progresso e la Nuova Darsena di Levante per apprestamenti di cantiere, posa della vasca di transito e deposito materiali; VISTA la nota n. 1366 in data 18/01/2023 dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, con la quale ha rilasciato il proprio nulla osta all'inizio delle attività di dragaggio;. VISTA la nota prot. n. 203/22/SC in data 14/12/2022 della Savarese Costruzioni S.p.a. - capogruppo e mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori con la CEM S.p.A., giusta contratto di appalto n. 6100007130 siglato in data 03.08.2022 con la Kuwait Petroleum Italia S.p.a., con la quale la stessa ha fornito integrazioni in merito allo svolgimento dei lavori ed all'effettuazione di una campagna di monitoraggio ambientale, durante l'esecuzione dei lavori, per la parte a mare; VISTA la nota prot. n. CVE/13/2023 in data 09/02/2023 della società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con la quale la stessa ha richiesto l'emissione di apposita ordinanza di sicurezza della navigazione per l'effettuazione di lavori di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto di Napoli**, con depositi di materiali dragati in cassa di colmata della vasca sporgente est. della darsena di levante; VISTA l' Ordinanza n. TE 17/2023 in data 20.07.2023, con la quale sono state disciplinate le attività in parola; VISTA la nota datata 25.07.2023 della Soc. Savarese Costruzioni S.p.a., tesa all'ottenimento di una proroga fino al 27.11.2023 dell'Ordinanza n. 17/2023 per il completamento dei lavori in parola; VISTI gli articolo 81 del Codice della Navigazione e 59 del relativo Regolamento di Esecuzione (parte marittima); VISTO il progetto definitivo, con annesso piano di monitoraggio, presentato dalla Kuwait Petroleum S.p.a.; CONSIDERATA la necessità di disciplinare l'attività in questione nella zona di mare interessata dalle predette operazioni, ai soli fini della tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità; Ai soli fini della sicurezza della navigazione, che fino al 27 Novembre 2023 la società Savarese Costruzioni S.p.a. effettuerà lavori di dragaggio dell'area antistante il pontile 69 della Darsena Petroli del **Porto di Napoli**, con depositi di materiali dragati in cassa di colmata della vasca sita sulla sporgente est. della darsena di levante. L'area complessiva dell'intero intervento di dragaggio è dettagliatamente

Sea Reporter

Napoli

individuata nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante della presente ordinanza. Le attività in parola verranno effettuate con l'ausilio delle seguenti risorse: - Motopontone "Don Antonio" iscritta al n. 813 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di Castellammare di Stabia; - Motopontone "Sorrento" iscritta al n. 10523 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di **Napoli**; - Motobetta "Stella" iscritta al n. 10927 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di **Napoli**; - Pontone "Lella" iscritta al n. 10754 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di **Napoli**; - Rimorchiatore "Vincenzo IV" iscritta al n. 10657 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di **Napoli**. Nel corso dei lavori verrà effettuata attività di monitoraggio ambientale, in corso d'opera, per la parte mare mediante l'esecuzione di profili con sonda multiparametrica ed il prelievo di campioni d'acqua a due profondità. L'attività verrà eseguita con l'ausilio della seguente risorsa: - Motobarca "Enviriconsult" iscritta al n. 10892 dei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di **porto** di **Napoli**. Durante il periodo di cui al RENDE NOTO tutte le unità navali devono prestare la massima attenzione, mantenersi a distanza di sicurezza dagli specchi acquei interessati dalle operazioni, dai mezzi navali impiegati nei lavori in parola e navigare con la velocità minima consentita per il sicuro governo della unità navale. Le unità in transito in prossimità degli specchi acquei interessati dai lavori, dovranno preventivamente comunicare alla sala operativa della Capitaneria di **porto** di **Napoli** sul canale 14 V.H.F. ed alla Corporazione Piloti del **Porto** di **Napoli** sul canale 12 V.H.F., detti spostamenti. Durante il periodo sopraindicato le navi e le unità di qualsiasi tipo, in transito nelle immediate adiacenze dello specchio acqueo di cui al rende noto, in presenza di operazioni in corso, dovranno mantenersi a distanza di sicurezza dalle unità navali sopra riportata, procedendo alla minima velocità necessaria per la manovra in sicurezza e comunque navigando in modo tale da non creare movimenti ondosi che disturbino il normale svolgimento delle operazioni. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle eventuali segnalazioni che venissero loro rivolte dal personale dell'unità impiegata nei lavori in parola. Sarà cura della Società Savarese Costruzioni di: 1. assicurare l'ascolto radio continuo sul CH 16 VHF; 2. comunicare alla Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, prima dell'inizio dei lavori, sul canale 16 V.H.F. e alla Corporazione Piloti del Golfo di **Napoli** sul canale 12 V.H.F l'inizio dei lavori e l'area interessata (la stessa comunicazione dovrà essere eseguita al termine degli stessi), il numero dei mezzi impegnati nelle attività, e gli spostamenti in ambito portuale in maniera tale che l'unità addetta ai lavori nel **porto** non determini interferenze con le manovre di navi mercantili (art. 3 reg. locale pilotaggio); 3. sospendere le operazioni in qualsiasi momento a richiesta della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, ovvero al verificarsi di ogni circostanza straordinaria o evento potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza della navigazione che dovesse insorgere durante l'esecuzione dei lavori, informando prontamente

Sea Reporter

Napoli

l'Autorità Marittima; 4. prima dell'inizio giornaliero dei lavori, prendere visione e/o conoscenza degli "Avvisi ai Naviganti" e dei "Bollettini Meteo"; 5. rispettare le prescrizioni previste dal verbale di validazione del Comando Logistico della Marina Militare - Reparto Infrastrutture - 4° Ufficio Bonifiche Subacquee Ordigni Bellici, citato in premessa ed, in particolare, la quota da rispettare per l'esecuzione delle attività in parola; 6. informare tempestivamente la Capitaneria di Porto di Napoli nel caso in cui venissero rinvenuti oggetti di natura bellica, con la prescritta procedura, nonché ogni ulteriore evento di potenziale interesse connesso alla sicurezza dei lavori o con potenziali riflessi sulla sicurezza della navigazione; 7. assicurarsi che i mezzi navali in parola esponano i segnali prescritti dal "Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare" (COLREG 72/81) - NAVE CON DIFFICOLTA' DI MANOVRA (regola. 27); 8. effettuare tutte le operazioni in mare in condizioni meteo marine favorevoli e sospenderle in caso di peggioramento delle stesse; 9. Attivare un efficiente e costante servizio di vedetta prestando la massima attenzione alle unità navali in uscita e in ingresso nel porto di Napoli e non arrecare pregiudizio alle altre attività lavorative che si svolgono negli specchi acquei non interessati dall'area oggetto dei lavori; 10. adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire possibili incidenti, secondo la diligenza richiesta dall'ordinaria perizia marinaresca; 11. svolgere le operazioni connesse e funzionali alla esecuzione dei lavori sopra descritti nel rispetto dei vincoli e prescrizioni delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti e dal Direttore dei Lavori; 12. impiegare sia a terra che a mare, a bordo dei mezzi impegnati, esclusivamente personale qualificato per la tipologia dei lavori da eseguire e regolarmente assicurato ai sensi della vigente normativa applicabile in materia; 13. Svolgere le attività prospicienti le banchine solo in assenza di navi all'ormeggio. Far pervenire settimanalmente a questo Comando, via mail o pec, il format come da facsimile All. 2, debitamente compilato in ogni parte e sottoscritto, ciascuno per la parte di propria competenza dai Comandanti delle unità impiegate nelle operazioni ovvero dal Direttore di Cantiere, indicando per ogni singolo giorno l'orario di inizio e fine operazioni, il numero di viaggi/trasbordi effettuati, il quantitativo stimato di materiale dragato, l'area di prelievo, il quantitativo trasbordato in vasca di stoccaggio e comunque ogni altra utile informazione necessaria e/o di interesse. Manleva La presente ordinanza, che non costituisce titolo autorizzativo all'esecuzione dei lavori, viene emessa ai soli fini della sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare e non esime il richiedente dal munirsi di ogni autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività, rilasciati dagli enti/organismi cui la legge demanda specifiche competenze in materia. La validità della presente ordinanza è condizionata allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni ivi contenute e di quelle espresse a vario titolo dagli enti/organismi cui la legge demanda specifiche competenze in materia, fermo restando la facoltà insindacabile da parte dell'Autorità marittima di interrompere le operazioni a seguito di inderogabili ed urgenti motivi di sicurezza della navigazione. L'Autorità Marittima è in ogni caso da intendersi manlevata da ogni responsabilità per eventuali

Sea Reporter

Napoli

danni a persone/ animali e/o cose derivanti dallo svolgimento ed esecuzione delle suddette attività, che ricadranno interamente sulla Società esecutrice dei lavori in parola. I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi degli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione ed ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.171/2005 qualora alla condotta di unità da diporto. Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alla persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/napoli. p. IL COMANDANTE Amm. Isp. (CP) Pietro G. VELLA t.a. C.V.(CP) Antonio D'AMORE.

Trentesimo sbarco di migranti a Salerno: sono 114 "lasciati sotto al sole e senz'acqua"

Si tratta di uomini salvati a largo della Sicilia e trovati in condizioni di salute davvero precarie. L'arrivo è previsto per le ore 11 al Molo Manfredi Salerno si prepara ad accogliere i 114 migranti (tutti uomini maggiorenni provenienti da Bangladesh, Egitto, Palestina e Siria) che sono in viaggio a bordo della nave tedesca Sea Eyes 4 battente bandiera tedesca. Il trentesimo sbarco nella nostra città è previsto, presso il **porto** commerciale, alle ore 11. Le condizioni di salute Si tratta di uomini salvati a largo della Sicilia e trovati in condizioni di salute davvero precarie. "L'equipaggio di Sea Eye 4 - scrive sui social la Ong - è riuscito a salvare 114 persone dall'angoscia in tre soccorsi nelle ultime 72 ore. Il primo soccorso è stato nel profondo della notte, il secondo ieri pomeriggio. Quando il nostro equipaggio è arrivato alla terza emergenza marina, quattro persone erano prive di sensi. Secondo i sopravvissuti, una persona è stata incosciente per più di un giorno. Le persone sono state lasciate senza protezione dal mare e dal sole per diversi giorni. Disidratazione, caldo e giorni pre-malattie non trattate come il diabete possono poi portare rapidamente a una situazione pericolosa per la vita. Tutte e quattro le persone hanno già ricevuto cure mediche acute e stabilizzate dal nostro equipaggio a bordo del Sea-Eye 4". L'accoglienza ieri riunione operativa in Prefettura a Salerno per organizzare la macchina dell'accoglienza già roduta da anni. Anche se - denuncia Ong - "secondo la legge marittima, Malta sarebbe stata responsabile del coordinamento delle emergenze marittime, ma non ha risposto alle richieste della nostra nave di soccorso". In aggiornamento.



Bari Today

Bari

"Gravi carenze nella sicurezza": tre navi mercantili straniere sottoposte a fermo nel porto di Bari

Lo stop alle tre imbarcazioni straniere in transito nello scalo barese dopo i controlli sul rispetto delle normative internazionali effettuati dal personale della capitaneria di **Porto**. Tre navi mercantili straniere in transito nel **porto** di **Bari** sono state sottoposte a fermo amministrativo negli ultimi 15 giorni, in seguito a controlli eseguiti dalla Capitaneria di **Porto**. Gli accertamenti dello Stato di approdo (Port State Control - PSC) sono stati condotti da personale qualificato che ha verificato il rispetto delle normative internazionali previste dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), rilevando "gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione". Gran parte delle criticità riscontrate, spiegate dalla Capitaneria di **Porto** di **Bari**, erano inerenti "settori delicati e importanti quali i sistemi di emergenza, i dispositivi di salvataggio, la strumentazione di bordo e le condizioni di vita dell'equipaggio. Il malfunzionamento di sistemi essenziali per la navigazione, tra quali il radar, e l'inoperatività dei sistemi fissi antincendio, oltre che le pessime condizioni di vita del personale di bordo". Alla luce di quanto emerso, si è reso inevitabile il fermo amministrativo delle navi, ormeggiate nel **porto** di **Bari** fino alla risoluzione delle carenze rilevate. "Operazioni - è sottolineato in una nota - che attestano il costante impegno della Capitaneria di **porto** di **Bari** nella tutela della sicurezza della navigazione e si inseriscono nel più ampio contesto nazionale, che vede il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera competente in materia di sicurezza della navigazione e contrasto alle navi "substandard", sotto l'egida del Paris Memorandum, l'accordo tra paesi europei e nordatlantici di cui l'Italia è parte da oltre 40 anni".



Puglia Live

Bari

Barletta - UN PROTOCOLLO D'INTESA RAFFORZA LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RACCOLTI DAI PESCATORI.

Martedì 22 agosto 2023 - Dopo essere stata capofila del progetto pilota della Regione Puglia "Fishing for litter" ("pesca i rifiuti per ridurre l'inquinamento marino"), l'Amministrazione comunale di Barletta compie un ulteriore, importante passo avanti nell'incentivare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti in plastica rinvenuti dai pescatori professionisti durante l'attività marittima. Si tratta di un nuovo protocollo d'intesa siglato dal Sindaco Cosimo Cannito con il Direttore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) Pietro Bianco, il Presidente di Bar.S.A. S.p.A. Alfonso Maria Mangione e il Presidente dell'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) Giovanni Schiavone, in rappresentanza di alcune cooperative del settore. "La gestione integrata dei rifiuti marini è un nuovo, significativo traguardo - riconosce il Sindaco Cannito - ottenuto grazie alla volontà dei pescatori, a dimostrazione della sensibilità ai temi ambientali manifestata dalla marineria locale per rafforzare le azioni di salvaguardia del mare, anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi statali, vale a dire la Legge Salva Mare (che classifica i rifiuti di mare non più come speciali ma come rifiuti urbani) e la Misura 1.40 del FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) che prevede un regime di compensazione per i pescatori che collaborano alla raccolta dei rifiuti".

Il nuovo protocollo d'intesa ha definito al meglio i compiti dei sottoscrittori. Con le novità introdotte saranno riconosciute premialità ai pescatori e ai comandanti dei pescherecci che approderanno in porto per conferire i rifiuti accidentalmente pescati, a condizione che le modalità di raccolta non abbiano comportato pregiudizio all'ecosistema, così come disposto dal Decreto n. 246750 dell'11 maggio scorso del MASAF, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. I conferenti avranno priorità nell'accesso ai benefici dei Fondi Europei Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Gli 8 milioni di tonnellate all'anno di plastica che, si calcola, vengono dispersi nel mare rappresentano una vera emergenza ambientale e sanitaria globale da arginare. L'Amministrazione comunale si auspica che questa valida contromisura possa essere in grado di contribuire alla difesa dell'ecosistema marino. "Riveste un ruolo decisivo - chiarisce il Sindaco Cannito - la cooperazione collettiva affinché si eviti la dispersione in mare di rifiuti inquinanti, pertanto si invitano anche le associazioni sportive e ricreative di sub, pescatori e diportisti, a contribuire con senso civico alla raccolta portando a terra i rifiuti rinvenuti".



08/22/2023 15:16

Martedì 22 agosto 2023 - Dopo essere stata capofila del progetto pilota della Regione Puglia "Fishing for litter" ("pesca i rifiuti per ridurre l'inquinamento marino"), l'Amministrazione comunale di Barletta compie un ulteriore, importante passo avanti nell'incentivare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti in plastica rinvenuti dai pescatori professionisti durante l'attività marittima. Si tratta di un nuovo protocollo d'intesa siglato dal Sindaco Cosimo Cannito con il Direttore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) Pietro Bianco, il Presidente di Bar.S.A. S.p.A. Alfonso Maria Mangione e il Presidente dell'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) Giovanni Schiavone, in rappresentanza di alcune cooperative del settore. "La gestione integrata dei rifiuti marini è un nuovo, significativo traguardo - riconosce il Sindaco Cannito - ottenuto grazie alla volontà dei pescatori, a dimostrazione della sensibilità ai temi ambientali manifestata dalla marineria locale per rafforzare le azioni di salvaguardia del mare, anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi statali, vale a dire la Legge Salva Mare (che classifica i rifiuti di mare non più come speciali ma come rifiuti urbani) e la Misura 1.40 del FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) che prevede un regime di compensazione per i pescatori che collaborano alla raccolta dei rifiuti". Il nuovo protocollo d'intesa ha definito al meglio i compiti dei sottoscrittori. Con le novità introdotte saranno riconosciute premialità ai pescatori e ai comandanti dei pescherecci che approderanno in porto per conferire i rifiuti accidentalmente pescati, a condizione che le modalità di raccolta non abbiano comportato pregiudizio all'ecosistema, così come disposto dal Decreto n. 246750 dell'11 maggio scorso del MASAF, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. I conferenti avranno

Brindisi Report

Brindisi

Guasto in uscita dal porto: nave per l'Albania costretta a tornare in banchina

Imprevisto a bordo del traghetto Prince, partito da Costa Morena intorno alle ore 13 di oggi. Circa 530 passeggeri costretti allo sbarco. Ripartiti intorno alle ore 19.25 con il traghetto European Star BRINDISI - Pochi minuti dopo la partenza, l'imprevisto che ha reso necessario il dietro front. E' slittato di oltre sei ore il viaggio verso l'Albania di circa 530 passeggeri che intorno alle ore 13 di oggi (domenica 20 agosto) sono salpati a bordo del traghetto Prince della compagnia A-Ships. La nave ha mollato gli ormeggi dalla banchina di costa Morena Ovest. Appena fuori dal porto di Brindisi, si è verificato un problema (a quanto pare a una pompa) che ha impedito il proseguo della navigazione alla volta di Valona. A quel punto due rimorchiatori della ditta Barretta hanno assistito il traghetto, accompagnandolo a ritroso verso Costa Morena - Punta della Terrare, dove ha ormeggiato fra le 15 e le 15.30. Tutti i passeggeri hanno dovuto lasciare l'imbarcazione. Gli stessi sono stati riprotetti dalla nave European Star della compagnia Star Lines, che intorno alle 19.25 ha preso il mare alla volta dell'Albania, con un paio di ore di ritardo rispetto all'orario programmato, proprio per accogliere tutti i vacanzieri del Prince. La situazione è monitorata dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale e dalla Capitaneria di porto, che ha effettuato un'ispezione a bordo. Costruito nel 1979, il traghetto è lungo 122 metri e largo 19. Di recente è passato di mano da una compagnia croata all'attuale armatore. Da questa estate è attivo lungo la linea Brindisi - Valona. Nei giorni scorsi ha ospitato a bordo la premier Giorgia Meloni, che ha trascorso alcuni giorni di vacanza nel paese delle aquile. Articolo aggiornato alle ore 19.29 (partito il traghetto European Star).



Brindisi Report

Brindisi

Manifestazione contro deposito Gnl, le adesioni crescono. Cgil: "Si indica un referendum"

Presenti anche il sindacato Cobas ed il movimento "Ora tocca a noi". La Uiltec Brindisi, invece, ha comunicato che non parteciperà BRINDISI - Continuano a registrarsi nuove adesioni alla manifestazione contro la realizzazione del deposito di Gnl a Costa Morena Est organizzata per giovedì 24 agosto, alle ore 18.30 presso piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, dalla Cgil Brindisi Quest'ultima, recentemente, si è nuovamente espressa in merito all'iniziativa di protesta condividendo un comunicato a firma del segretario generale Antonio Macchia.

"Una maggioranza Pinocchio che teme la piazza e sa che i brindisini sono dalla parte della Cgil e delle associazioni ambientaliste sul tema del terminale Edison, prova goffamente ad attaccare la Camera del lavoro mentendo sapendo di mentire - si legge nella nota diffusa dalla sigla sindacale - Purtroppo le bugie hanno il naso lungo e le gambe corte e i brindisini lo sanno bene e per questo motivo le adesioni pubbliche alla manifestazione continuano a moltiplicarsi di ora in ora". "La maggioranza scientemente smemorata, se ne faccia una ragione, perché saremo in tanti e sosterremo l'idea che da due anni - sin da quando si è iniziato a parlare del terminale di Gnl a Brindisi - portiamo avanti con coerenza e lungimiranza - prosegue il comunicato - Si ad un porto aperto allo sviluppo, che sia piattaforma logistica del Mediterraneo. No ad un porto che diventi solo ed esclusivamente stazione di per rifornimento di carburanti. Altro che psicodramma collettivo o folgorazione sulla via di Damasco o ancora in quale direzione guardavano i dirigenti della Cgil, o quelli delle tante Associazioni ambientaliste "In questi giorni abbiamo assistito all'ennesimo triste teatrino con anche autorevoli rappresentanti di questo territorio che sono caduti dalle nubi , altri che si sono prodotti in formidabili retromarce, altri in piroette e contro piroette nell'arco di persino 24 ore". "La posizione della Cgil è nota da due anni - afferma la sigla sindacale - quello che non vogliamo è la condanna a morte del porto, per via dell'allocazione di un impianto - che oltre ad essere inserito tra altri 11 ad alto rischio di incidente rilevante - blocca la polifunzionalità della risorsa più grande a disposizione di questo territorio per creare sviluppo ed occupazione buona. Vogliamo un porto che si sviluppi con la logistica". "I brindisini lo sanno - conclude la nota - si indica un referendum chiamando la popolazione alle consultazioni. O si ha paura della risposta?" Le adesioni Prenderà parte al sit in anche il sindacato Cobas , già tra i promotori della campagna nazionale "Per il Clima, Fuori dal Fossile". "Quasi ogni Stato europeo ormai, compreso lo Stato italiano - si legge in una nota del sindacato - strumentalizzando il conflitto russo-ucraino, coltiva l'ambizione di diventare l'hub del gas dell'Europa se non del Mediterraneo". "Il conflitto tra Russia e Ucraina - si legge nel comunicato del Cobas - viene preso a pretesto



Presenti anche il sindacato Cobas ed il movimento "Ora tocca a noi". La Uiltec Brindisi, invece, ha comunicato che non parteciperà BRINDISI - Continuano a registrarsi nuove adesioni alla manifestazione contro la realizzazione del deposito di Gnl a Costa Morena Est organizzata per giovedì 24 agosto, alle ore 18.30 presso piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, dalla Cgil Brindisi Quest'ultima, recentemente, si è nuovamente espressa in merito all'iniziativa di protesta condividendo un comunicato a firma del segretario generale Antonio Macchia. "Una maggioranza Pinocchio che teme la piazza e sa che i brindisini sono dalla parte della Cgil e delle associazioni ambientaliste sul tema del terminale Edison, prova goffamente ad attaccare la Camera del lavoro mentendo sapendo di mentire - si legge nella nota diffusa dalla sigla sindacale - Purtroppo le bugie hanno il naso lungo e le gambe corte e i brindisini lo sanno bene e per questo motivo le adesioni pubbliche alla manifestazione continuano a moltiplicarsi di ora in ora". "La maggioranza scientemente smemorata, se ne faccia una ragione, perché saremo in tanti e sosterremo l'idea che da due anni - sin da quando si è iniziato a parlare del terminale di Gnl a Brindisi - portiamo avanti con coerenza e lungimiranza - prosegue il comunicato - Si ad un porto aperto allo sviluppo, che sia piattaforma logistica del Mediterraneo. No ad un porto che diventi solo ed esclusivamente stazione di per rifornimento di carburanti. Altro che psicodramma collettivo o folgorazione sulla via di Damasco o ancora in quale direzione guardavano i dirigenti della Cgil, o quelli delle tante Associazioni ambientaliste "In questi giorni

Brindisi Report

Brindisi

per giustificare gli enormi investimenti sulle infrastrutture di trasporto del gas, in particolare del Gnl. Di fatto una 'economia di guerra' fatta passare come indispensabile per il futuro energetico degli Stati europei, già clienti della Russia, e propagandata ipocritamente per diversificare gli approvvigionamenti di gas, ancora più marcatamente dopo il sabotaggio del Nord Stream, sabotaggio che sicuramente sarà stato funzionale a qualche interesse particolare". Anche la formazione politica Ora tocca a noi parteciperà alla manifestazione: "In linea con i nostri principi e capisaldi, come movimento aderiamo e partecipiamo alla manifestazione indetta da sindacati e associazioni per il prossimo 24 agosto alle ore 18,30. Fin dalla nostra fondazione infatti abbiamo lavorato per promuovere un'idea di sviluppo per Brindisi che fosse sostenibile e orientata al futuro". Ad intervenire sulla questione anche la Uiltec di Brindisi, che ha comunicato che non parteciperà alla manifestazione poiché, secondo quanto riportato in un comunicato ufficiale, non desidera strumentalizzare le dure e serie lotte per il lavoro in "una battaglia di piazza che accontenta solo l'emotività del momento senza aver approfondito le ragioni ed i fatti nelle sedi opportune". La sigla afferma di aver "sempre considerato e considera l'investimento proposto da Edison una importante opportunità per il territorio e per la vitalità del suo **sistema** industriale. La posizione del nostro sindacato sul progetto - si legge nella nota - rimane la stessa di sempre assieme alla fondamentale attenzione che Uiltec riserva al rispetto dell'ambiente e all'implementazione delle migliori tecnologie a basso impatto ambientale.

Brindisi Report

Brindisi

Pesca a strascico, scatta lo stop: nuovi limiti nel Compartimento marittimo di Brindisi

In autunno, questo tipo di attività non si potrà effettuare entro le 12 miglia dalla costa. Ma non solo, altre prescrizioni sono state emanate per il periodo che va fino a fine anno. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...
 Voice by BRINDISI - In linea con le disposizioni emanate il 18 agosto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nuovi limiti interesseranno le unità da pesca abilitate all'utilizzo di attrezzi trainati, che durante il periodo compreso tra il 4 settembre e il 3 ottobre 2023 non potranno effettuare battute di pesca entro le 12 miglia dalle coste del Compartimento marittimo di Brindisi. Ma non solo, gli interessati dal provvedimento non potranno nemmeno sbarcare il pescato in uno dei porti del medesimo compartimento. Durante il predetto periodo è altresì fatto divieto di esercitare l'attività anche alle unità da pesca a strascico provenienti da altri Compartimenti marittimi. Successivamente, dal 4 ottobre al 28 novembre 2023, la pesca a strascico sarà vietata il venerdì e in un altro giorno della settimana, tra lunedì e giovedì, scelto dall'armatore dell'unità da pesca. La trasgressione a tali indicazioni è sanzionata pecuniariamente dalla vigente normativa in materia di pesca, oltre a quelle accessorie che possono comportare anche la sospensione della licenza. La capitaneria di **porto**, unitamente ai dipendenti uffici di Savelletri e Villanova, nell'ambito dell'intero territorio di giurisdizione del Compartimento marittimo, continuerà la consueta attività di vigilanza tesa ad assicurare, nei periodi in questione, il rispetto del divieto di pesca a strascico finalizzato alla effettiva tutela ambientale ed al ripopolamento delle specie ittiche.



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

In arrivo a Gioia Tauro la nuova nave ro-pax di Finnlines, Finnsirius

NAPOLI - Arriverà il 24 agosto in Italia, nel porto di Gioia Tauro, la nuova nave ro-pax " Finnsirius " di Finnlines, società controllata del Gruppo Grimaldi, presa in consegna dal cantiere navale China Merchants Jinling di Weihai nel luglio scorso. La nave prenderà servizio a settembre sulla linea Finlandia - Svezia servita da Finnlines, collegando i porti di Naantali, Långnäs e Kapellskär. Finnsirius è il primo traghetto di una serie di navi ro-pax che la compagnia ha commissionato ai cantieri cinesi. Seguirà la consegna entro l'anno di Finncanopus. Sono le più grandi navi ro-pax della flotta Finnlines , con una capacità di carico che rispetto alle precedenti aumenterà di quasi il 25%, salendo a 5,200 metri lineari di merce rotabile e a 1,100 passeggeri. Finnlines sta effettuando importanti investimenti nei collegamenti marittimi tra Finlandia, le isole Åland e la Svezia introducendo due nuove navi di classe Superstar per il trasporto merci e passeggeri. L'investimento complessivo è di 500 milioni di euro e comprende sia navi ro-pax che ro-ro, tre delle quali hanno iniziato a operare nell'estate del 2022. Tom Pippingsköld, ceo di Finnlines, ha dichiarato «le navi sono state dotate di enormi banchi di batterie ad alta potenza e alimentazione a terra per avere zero emissioni mentre sono in porto. Inoltre, anche le operazioni portuali saranno più efficienti con l'ormeggio automatico. Il regolare traffico merci nel Mar Baltico è la spina dorsale delle economie della regione. Circa il 90 per cento delle esportazioni e delle importazioni finlandesi e svedesi avviene lungo le rotte marittime».



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il nuovo traghetto Finnsirius di Grimaldi è in arrivo al porto di Gioia Tauro

Da metà settembre entrerà in servizio per la controllata Finlines che si appresta anche ad aprire una nuova linea fra Polonia e Svezia di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 Il primo traghetto ro-pax costruito da Grimaldi Group in Cina e appena consegnato dal cantiere China Merchants Jinling di Weihai a Finlines è entrato in Mediterraneo e giovedì prossimo (24 agosto) approderà al porto di Gioia Tauro. La prima delle due navi destinate a entrare in servizio sui collegamenti tra Finalndia e Svezia, più precisamente sulla linea che serve i porti di Naantali, Långnäs e Kapellskär, ha infatti imbarcato in Estremo Oriente (a Yantai) un lotto di auto nuove che saranno scaricate nel porto calabrese dove i vertici del gruppo armatoriale partenopeo potranno visitarla di persona. Dopo lo scalo a Gioia Tauro ripartirà per from Naantali dove il 15 settembre è in programma il viaggio inaugurale con passeggeri a bordo ai quali sarà dedicato un programma speciali (inclusa una visita a bordo del nuovo traghetto). La consegna della seconda unità gemella, ribattezzata Finncanopus, è attesa per la consegna a fine 2023 e queste nuove costruzioni saranno le più grandi ro-pax della flotta di Finlines. Si tratta di un'evoluzione delle navi serie Star già in servizio e hanno una lunghezza di circa 230 metri e una capacità di carico di 5.200 metri lineari di rotabili e di circa 1.100 passeggeri. La compagnia di navigazione Finlines si appresta inoltre a lanciare nelle prossime settimane una nuova linea da Swinoujscie in Polonia a Malmö in Svezia sulla quale verrà impiegato il traghetto Finnfellow. A fine anno questa stessa nave dovrebbe essere poi sostituita da un'altra unità della stessa compagnia. Dedicata al trasporto di merci e passeggeri, il nuovo collegamento offrirà inizialmente una partenza al giorno in ogni direzione ma con l'ingresso in linea di due navi da fine anno la frequenza dovrebbe raddoppiare. N.C.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa San Giovanni: "è una delle estati più negative della storia della nostra Città"

La nota stampa dei consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni " Sono oramai lampanti le contraddizioni politiche interne ed esterne dell'Amministrazione locale che oltre ad essere entrata nel primato per le continue inefficienze amministrative in una delle estati più negative della storia della nostra Città, si avvia verso una stagione ove il maggior partito politico che ha sostenuto la coalizione civica, ovvero il PD, con il suo segretario Musolino, continua a "bacchettare" Sindaco Caminiti e squadra in merito alle scelte infrastrutturali del territorio villese ". Lo si legge in una nota stampa dei consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni. " E nel mentre continuano sempre di più le certezze del Governo Centrale rispetto alla scelta assolutamente indispensabile della realizzazione del collegamento stabile tra Villa San Giovanni e Messina, il PD ritorna ancora una volta ad affrontare tale tema chiedendo al Sindaco ed ai suoi consiglieri di esprimersi una volta per tutte in modo chiaro ed inequivocabile circa la volontà del governo locale sull'importante infrastruttura. "E come sempre il PD arriva in ritardo rispetto a quanto chiesto dai consiglieri comunali di centro destra in più occasioni ed in diversi consigli comunali, nei quali si è più volte chiesto al Sindaco Caminiti ed alle varie anime politiche presenti all'interno della sua lista civica di esprimere con chiarezza la propria posizione rispetto all'opera ponte, vista addirittura come una sciagura da alcune frangi estreme dell'amministrazione locale, ove anche diversi consiglieri evidentemente legati al PD in passato, oggi magicamente civili, avevano posizioni politiche avverse al collegamento stabile ma che il comportamento ondivago e poco chiaro del Sindaco li porta a ritirarsi in buon ordine dall'esprimere il proprio pensiero in merito. "E la richiesta del PD diventa sempre più pressante tenuto conto che alle manifestazioni "no ponte" che trovano ospitalità solo nella sponda siciliana, non vi è traccia di partecipazione di rappresentanti politici locali, se si esclude la sezione locale del partito della Schlein. Sono oramai un ricordo sbiadito e lontano la lotta di movimenti locali, oggi rappresentati nel consiglio comunale villese, che organizzavano cortei e marce no ponte nel territorio villese. "Tutto ciò non può che essere di notevole gradimento per noi, forza di opposizione in consiglio comunale, da sempre favorevole alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, quale elemento trainante di sviluppo dell'intero mezzogiorno d'Italia, ma rimaniamo sempre più sconcertati per questa visione miope e ottusa di questa amministrazione che pensa di poter tenere in ostaggio la città con questi suoi comportamenti contrastanti dentro e fuori la sede consiliare, che vedono il Sindaco alla ricerca di mera visibilità politica nei tavoli romani alla presenza del governo centrale per poi non assumere alcuna posizione netta e chiara in consiglio comunale. "Ed anche l'ultima trovata diretta a "sensibilizzare" il governo centrale sulla questione espropri appare



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

quasi una mera "genialata" comunicativa che cerca di lanciare messaggi preoccupanti in materia al territorio ed al governo centrale, ma che vuole semplicemente essere, a nostro avviso, un nuovo messaggio diretto verso il governo affinché riconosca all'ente locale delle prerogative che sono invece ben chiare nelle normative vigenti, abbondantemente adottate e ripetute nel caso di realizzazione di importanti e strategiche opere infrastrutturali nella nostra Nazione. "Praticamente un Sindaco ed una amministrazione locale che, per il tramite dell'opera Ponte, cerca di avere visibilità politica, di distogliere l'attenzione della cittadinanza dalle drammatiche impasse amministrative che la città sta attraversando, che vede il nostro territorio completamente all'abbandono, non c'è alcuna traccia del decoro urbano, con tragedie sfiorate a causa della inesistente manutenzione del verde pubblico, spiagge non accessibili perché le passerelle risultano posizionate in maniera errata, interi quartieri con carenza idrica oramai strutturale da 14 mesi ed invece di occuparsi di tutto ciò, l'amministrazione del cambiamento, sposta il dibattito, non prendendo mai una posizione chiara ed inequivocabile e da qui i continui richiami alla chiarezza che, con ritardo, colpevole ritardo il PD locale rivolge a sindaco e compagni. Ed anche per questo quali consiglieri comunali di minoranza abbiamo supportato tutte le attività intraprese dall'On. Cannizzaro, con gli emendamenti riportati nella legge 58/2023 recanti disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, affinché l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto individui i progetti prioritari necessari all'adeguamento delle infrastrutture portuali locali, anche al fine di renderli più coerenti ed adeguati alla futura costruzione del Ponte, ed anche quello relativo ad adeguare il **sistema** di trasporto pubblico locale nell'Area dello Stretto alle esigenze di mobilità delle due sponde. E nel mentre questa confusione e mancanza di visione di Sindaco e squadra, l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto continua imperterrita a programmare e compiere scelte infrastrutturali sul territorio, contravvenendo a quelle che sono le determinazioni del consiglio comunale vellese, che rimane ancora una volta disorientata dal comportamento miope e assolutamente privo di credibilità del Sindaco nell'affrontare tali scelte infrastrutturali. Assistiamo oramai increduli a tutto ciò, a conferma comunque di quanto detto in campagna elettorale, nella consapevolezza dell'incapacità politica di una amministrazione locale che viene oramai dichiarata, per il tramite dei propri comunicati, anche da parte di forze politiche come il PD, che inizia a mettere dei paletti politici non di poco conto verso una maggioranza sempre più confusa", conclude la nota a firma di Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone, Domenico De Marco.

Castellammare del Golfo

CASTELLAMMARE(**TRAPANI**) - Navigazione sotto costa nei luoghi del trapanese. Mancato rispetto dell'ordinanza emessa dalla Guardia costiera per la stagione estiva. Sono state 38 le sanzioni amministrative per quasi 9 mila euro elevate nel corso delle attività di controllo della Capitaneria di **porto** di Castellammare del Golfo nel mese di agosto. Per 17 diportisti che hanno navigato troppo vicino alla costa della riserva dello Zingaro sono scattate multe. Altre 17 sanzioni per imbarcazioni che non rispettavano il limite nei pressi della Tonnara di Scopello, Cala Bianca, Cala Capreria. Infine altre quattro sanzioni per mancata osservanza dell'ordinanza portuale. Nella Riserva dello Zingaro vige il divieto di navigazione entro i 100 metri dalla costa e di ancoraggio entro i primi 50 metri le unità autorizzate a trasportare passeggeri in escursione turistica, comprese quelle autorizzate alla pesca-turismo e le unità di appoggio "subacquei", in possesso di specifica autorizzazione della Capitaneria di **porto** di **Trapani**, devono navigare e ancorare oltre i 50 metri dalla costa e, comunque, sempre al di fuori della zona riservata alla balneazione.



Diportisti indisciplinati a Scopello e allo Zingaro: raffica di multe

Altre 17 sanzioni per imbarcazioni che non rispettavano il limite nei pressi della Tonnara di Scopello, Cala Bianca, Cala Capreria. Infine altre quattro sanzioni per mancata osservanza dell'ordinanza portuale. Coste che in questo mese d'agosto sono state prese d'assalto da diportisti e bagnanti. Nella Riserva dello Zingaro vige il divieto di navigazione entro i 100 metri dalla costa e di ancoraggio entro i primi 50 metri, inoltre, le unità autorizzate a trasportare passeggeri in escursione turistica, comprese quelle autorizzate alla pesca-turismo e le unità di appoggio "subacquei", in possesso di specifica autorizzazione della Capitaneria di **porto** di **Trapani**, devono navigare e ancorare oltre i 50 metri dalla costa e, comunque, sempre al di fuori della zona riservata alla balneazione. Commenti [Lascia un commento.](#)

LiveSicilia

Diportisti indisciplinati a Scopello e allo Zingaro: raffica di multe



08/22/2023 10:19

Altre 17 sanzioni per imbarcazioni che non rispettavano il limite nei pressi della Tonnara di Scopello, Cala Bianca, Cala Capreria. Infine altre quattro sanzioni per mancata osservanza dell'ordinanza portuale. Coste che in questo mese d'agosto sono state prese d'assalto da diportisti e bagnanti. Nella Riserva dello Zingaro vige il divieto di navigazione entro i 100 metri dalla costa e di ancoraggio entro i primi 50 metri, inoltre, le unità autorizzate a trasportare passeggeri in escursione turistica, comprese quelle autorizzate alla pesca-turismo e le unità di appoggio "subacquei", in possesso di specifica autorizzazione della Capitaneria di porto di Trapani, devono navigare e ancorare oltre i 50 metri dalla costa e, comunque, sempre al di fuori della zona riservata alla balneazione. Commenti [Lascia un commento.](#)

Trapani Oggi

Trapani

Agosto da bollino rosso per la guardia costiera a Castellammare del Golfo

Primo bilancio dell'attività di controllo a terra ed a mare svolta dai militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Castellammare del Golfo nel mese di agosto, sono state 38 le sanzioni amministrative per un totale di 8.721,00 euro. Nel dettaglio: 17 sanzioni amministrative per navigazione sottocosta nella Riserva dello Zingaro, per un totale di 3.901,50; 12 sanzioni ad altrettanti natanti sottocosta nei pressi della Tonnara di Scopello, da 229,50 cadauna, per un totale di 2.754,00; 4 sanzioni per navigazione ed ancoraggio di natanti sottocosta presso Cala Bianca, per un totale di 918,00; 1 sanzione amministrativa per navigazione sottocosta in Cala Capreria pari ad 229,50; sanzioni amministrative per mancata osservanza dell'Ordinanza portuale, per un totale di 918,00. Questo l'elenco dettagliato dei risultati ottenuti a seguito dei continui controlli e dell'intensificazione dell'attività di vigilanza svolta dai militari della Guardia Costiera di Castellammare del Golfo nei primi 20 giorni del mese di agosto, dove turisti, bagnanti e diportisti hanno letteralmente "preso d'assalto" le coste, il litorale e le spiagge dei Comuni di Castellammare ed Alcamo. All'incremento esponenziale dell'afflusso turistico, è corrisposto un altrettanto aumento del monitoraggio della costa e del territorio, per assicurare il rispetto delle vigenti ordinanze di polizia marittima e delle relative collegate normative di settore. In particolare, grande attenzione è stata concentrata lungo il litorale della Riserva dello Zingaro, dove vige il divieto di navigazione entro i 100 mt. dalla costa e di ancoraggio entro i primi 50 mt., inoltre, le unità autorizzate a trasportare passeggeri in escursione turistica, comprese quelle autorizzate alla pesca-turismo e le unità di appoggio "subacquei", in possesso di specifica autorizzazione della Capitaneria di **Porto di Trapani**, devono navigare ed ancorare oltre i 50 mt. dalla costa e, comunque, sempre al di fuori della zona riservata alla balneazione.



08/22/2023 08:58

Primo bilancio dell'attività di controllo a terra ed a mare svolta dai militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Castellammare del Golfo nel mese di agosto, sono state 38 le sanzioni amministrative per un totale di 8.721,00 euro. Nel dettaglio: 17 sanzioni amministrative per navigazione sottocosta nella Riserva dello Zingaro, per un totale di € 3.901,50; 12 sanzioni ad altrettanti natanti sottocosta nei pressi della Tonnara di Scopello, da € 229,50 cadauna, per un totale di € 2.754,00; 4 sanzioni per navigazione ed ancoraggio di natanti sottocosta presso Cala Bianca, per un totale di € 918,00; 1 sanzione amministrativa per navigazione sottocosta in Cala Capreria pari ad € 229,50; sanzioni amministrative per mancata osservanza dell'Ordinanza portuale, per un totale di € 918,00. Questo l'elenco dettagliato dei risultati ottenuti a seguito dei continui controlli e dell'intensificazione dell'attività di vigilanza svolta dai militari della Guardia Costiera di Castellammare del Golfo nei primi 20 giorni del mese di agosto, dove turisti, bagnanti e diportisti hanno letteralmente "preso d'assalto" le coste, il litorale e le spiagge dei Comuni di Castellammare ed Alcamo. All'incremento esponenziale dell'afflusso turistico, è corrisposto un altrettanto aumento del monitoraggio della costa e del territorio, per assicurare il rispetto delle vigenti ordinanze di polizia marittima e delle relative collegate normative di settore. In particolare, grande attenzione è stata concentrata lungo il litorale della Riserva dello Zingaro, dove vige il divieto di navigazione entro i 100 mt. dalla costa e di ancoraggio entro i primi 50 mt., inoltre, le unità autorizzate a trasportare passeggeri in escursione turistica, comprese quelle autorizzate alla

Il Nautilus

Focus

L'Ucraina propone il Road Fund, un sistema assicurativo per la navigazione nel Mar Nero

(Foto courtesy Ministero degli Interni dell'Ucraina) La Russia ha tentato di danneggiare i terminali di esportazione del grano dell'Ucraina e di bloccare le spedizioni da e per Odessa Kiev . L'Ucraina è pronta per stipulare un proprio accordo sui cereali da trasportare per il Mar Nero, secondo il Ministero degli Interni, senza attendere l'approvazione della Russia. Oleksandr Hryban, consigliere speciale del Ministro dell'Economia ucraino, ha dichiarato questa settimana a Ukrinform che il Governo è in trattative con due importanti attori nel mercato delle assicurazioni marittime. L'assicurazione contro il rischio di guerra è uno dei maggiori ostacoli al riavvio delle esportazioni agricole dalla regione di Odessa, dove si trovano i più grandi terminali cerealicoli dell'Ucraina.

Il blocco russo di fatto minaccia tutto il traffico verso i porti marittimi ucraini sul Mar Nero e gli assicuratori occidentali hanno sospeso la copertura per i viaggi su queste rotte. Senza assicurazione, gli armatori non possono intraprendere il commercio; senza il trasporto in mare aperto, gli esportatori agricoli ucraini vendono all'estero circa il 30% in meno di grano, mais e semi oleosi, riducendo potenzialmente il PIL di circa il 3%, secondo gli analisti economici del Ministero.

L'agricoltura è molto importante per l'economia ucraina e il trasporto marittimo del Mar Nero ha la massima priorità per i politici ucraini; infatti in questi giorni, la politica è impegnata duramente da quando la Russia ha sospeso l'accordo sulla sicurezza marittima mediato dalle Nazioni Unite a luglio. Secondo Oleksandr Hryban l'alternativa è quasi pronta. "L'idea è quella di utilizzare il 'Road Fund' ucraino per creare un pool di riassicurazione, assumendo il ruolo dei riassicuratori che hanno abbandonato il mercato nazionale a causa dell'eccessivo rischio di guerra. Ogni dollaro di copertura riassicurativa statale può tradursi in cinque dollari di copertura assicurativa", ha affermato Hryban. "In effetti stiamo già testando il modello di un pool assicurativo più ampio; e presto vedremo come funziona questa garanzia dello Stato come garante dell'ultima speranza", ha detto. Hryban afferma che esiste già una risorsa necessaria: i fondi del 'Road Fund' e che possono essere utilizzati per avviare l'assicurazione. Infatti, il Governo ucraino, tramite il suo Ministero dell'Economia, sta collaborando con i broker e fornitori assicurativi più affermati del settore: Lloyds e Marsh & McLennan. La copertura assicurativa marittima passerebbe attraverso queste società agli armatori, come al solito, tranne che con il Governo ucraino che sostiene il rischio con il suo 'Road Fund'. "Con la nascita di questo meccanismo, ha detto Hryban, il pool assicurativo dovrebbe essere presto operativo". Secondo il Financial Times, tale sistema potrebbe coprire fino a 30 navi alla volta. I dirigenti di Marsh e della sua filiale di consulenza interna sono convinti che il sistema di pool assicurativo potrebbe essere operativo nel giro di poche settimane. Una nave di proprietà cinese è già transitata



(Foto courtesy Ministero degli Interni dell'Ucraina) La Russia ha tentato di danneggiare i terminali di esportazione del grano dell'Ucraina e di bloccare le spedizioni da e per Odessa Kiev . L'Ucraina è pronta per stipulare un proprio accordo sui cereali da trasportare per il Mar Nero, secondo il Ministero degli Interni, senza attendere l'approvazione della Russia. Oleksandr Hryban, consigliere speciale del Ministro dell'Economia ucraino, ha dichiarato questa settimana a Ukrinform che il Governo è in trattative con due importanti attori nel mercato delle assicurazioni marittime. L'assicurazione contro il rischio di guerra è uno dei maggiori ostacoli al riavvio delle esportazioni agricole dalla regione di Odessa, dove si trovano i più grandi terminali cerealicoli dell'Ucraina. Il blocco russo di fatto minaccia tutto il traffico verso i porti marittimi ucraini sul Mar Nero e gli assicuratori occidentali hanno sospeso la copertura per i viaggi su queste rotte. Senza assicurazione, gli armatori non possono intraprendere il commercio; senza il trasporto in mare aperto, gli esportatori agricoli ucraini vendono all'estero circa il 30% in meno di grano, mais e semi oleosi, riducendo potenzialmente il PIL di circa il 3%, secondo gli analisti economici del Ministero. L'agricoltura è molto importante per l'economia ucraina e il trasporto marittimo del Mar Nero ha la massima priorità per i politici ucraini; infatti in questi giorni, la politica è impegnata duramente da quando la Russia ha sospeso l'accordo sulla sicurezza marittima mediato dalle Nazioni Unite a luglio. Secondo Oleksandr Hryban l'alternativa è quasi pronta. "L'idea è quella di utilizzare il 'Road Fund' ucraino per creare un pool di riassicurazione, assumendo il ruolo dei riassicuratori che hanno abbandonato il mercato nazionale a causa dell'eccessivo rischio di guerra. Ogni dollaro di copertura riassicurativa statale può tradursi in cinque dollari di copertura assicurativa", ha affermato Hryban. "In effetti stiamo già testando il modello di un pool assicurativo più ampio; e presto vedremo come

Il Nautilus

Focus

dall'Ucraina navigando lungo le coste degli Stati vicini, dimostrando che tale pianificazione del viaggio può essere praticata. Se il modello ibrido funziona con l'assicurazione marittima, Hryban ritiene che potrebbe essere un banco di prova per assicurare progetti di investimenti diretti esteri durante la ricostruzione dell'Ucraina: un mercato assicurativo guidato da assicuratori privati, sostenuto da fornitori di riassicurazione governativi (o agenzie straniere). Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Il progetto russo Arctic LNG 2 pronto per l'avvio nel 2023, nonostante le sanzioni

(La prima struttura a gravità e il primo treno di liquefazione dell'impianto Arctic LNG 2 arrivano nel Golfo dell'Ob; foto courtesy Novatek) Il golfo dell'Ob' è una profonda insenatura della costa artica russa; si trova nel territorio del circondario autonomo Jamalo - Nenec, territorio federale degli Urali. Il golfo prende il nome dal fiume Ob', che vi sfocia all'estremità meridionale Sabetta Port. Le sanzioni legate all'invasione dell'Ucraina non fermano il progetto russo Arctic LNG 2 che si prevede in funzione alla fine di quest'anno, secondo la Compagnia Statale Cinese di Petrolio e Gas CNOOC. Il porto di Sabetta è correlato al progetto Yamal Gas Mega e gli scienziati ambientalisti avvertono delle conseguenze dello sviluppo artico russo. Sabetta è uno dei più grandi porti artici russi situati nella penisola Yamal, sulla riva del fiume Ob. Il progetto portuale è stato iniziato dal Governo russo come progetto d'importanza strategica per lo sviluppo della penisola Yamal ricca di gas. Le società chiave dello sviluppo del porto includono Novatek, l'Agenzia Federale del Trasporto Marittimo e Fluviale e la statale Enterprise Rosmorport. Il porto copre un'area di 60 ha. Il progetto prevede la costruzione di un canale marino di 50 km, un canale di avvicinamento lungo 6 chilometri e largo 420 mt e ormeggi per i materiali da costruzione merci e petroliere. Le opere di dragaggio eseguite nel porto ammontavano a 1,5 milioni di sterline; e un totale di 25 milioni di metri cubi di permafrost sono stati scavati dal dragaggio dell'area del mare e dal canale di avvicinamento. Il primo treno di liquefazione è arrivato a destinazione nel Golfo dell'Ob la settimana scorsa ed è già in fase di messa in servizio. Il gigantesco progetto GNL inizialmente si affidava a fornitori di tecnologia occidentali come Technip e Siemens, ma queste aziende hanno dovuto ritirarsi a causa delle sanzioni lo scorso anno, portando con sé la loro vasta esperienza in sofisticati progetti energetici. Il primo treno era completo per circa il 90% quando è partito nel 2022, ma la Novatek è riuscita a completare il primo impianto di liquefazione sostituendo i fornitori cinesi. La Cina ha un investimento significativo in Arctic LNG 2, sia come finanziatore che come futuro cliente. CNOOC detiene una quota del 10% e CNPC detiene un'ulteriore 10%. La francese TotalEnergies e la giapponese Mitsui detengono un'altro 10% ciascuna. L'enorme impianto è stato costruito sopra una struttura a gravità in cemento (GBS, Gravity Based Structure), che è stata trasportata da Murmansk al porto artico di Sabetta a luglio scorso e affondata intenzionalmente su un sito permanente preparato la scorsa settimana. Ora è in corso la messa in funzione del primo impianto, mentre gli altri due impianti sono in costruzione. Secondo la Novatek la piattaforma GBS del secondo treno è stata terminata e le parti superiori sono in costruzione nel cantiere dell'azienda a Murmansk. Il completamento complessivo era di circa l'80% alla fine di aprile, mettendo in carreggiata il secondo



(La prima struttura a gravità e il primo treno di liquefazione dell'impianto Arctic LNG 2 arrivano nel Golfo dell'Ob; foto courtesy Novatek) Il golfo dell'Ob' è una profonda insenatura della costa artica russa; si trova nel territorio del circondario autonomo Jamalo - Nenec, territorio federale degli Urali. Il golfo prende il nome dal fiume Ob', che vi sfocia all'estremità meridionale Sabetta Port. Le sanzioni legate all'invasione dell'Ucraina non fermano il progetto russo Arctic LNG 2 che si prevede in funzione alla fine di quest'anno, secondo la Compagnia Statale Cinese di Petrolio e Gas CNOOC. Il porto di Sabetta è correlato al progetto Yamal Gas Mega e gli scienziati ambientalisti avvertono delle conseguenze dello sviluppo artico russo. Sabetta è uno dei più grandi porti artici russi situati nella penisola Yamal, sulla riva del fiume Ob. Il progetto portuale è stato iniziato dal Governo russo come progetto d'importanza strategica per lo sviluppo della penisola Yamal ricca di gas. Le società chiave dello sviluppo del porto includono Novatek, l'Agenzia Federale del Trasporto Marittimo e Fluviale e la statale Enterprise Rosmorport. Il porto copre un'area di 60 ha. Il progetto prevede la costruzione di un canale marino di 50 km, un canale di avvicinamento lungo 6 chilometri e largo 420 mt e ormeggi per i materiali da costruzione merci e petroliere. Le opere di dragaggio eseguite nel porto ammontavano a 1,5 milioni di sterline; e un totale di 25 milioni di metri cubi di permafrost sono stati scavati dal dragaggio dell'area del mare e dal canale di avvicinamento. Il primo treno di liquefazione è arrivato a destinazione nel Golfo dell'Ob la settimana scorsa ed è già in fase di messa in servizio. Il gigantesco progetto GNL inizialmente si affidava a fornitori di tecnologia occidentali come Technip e Siemens, ma queste aziende hanno dovuto ritirarsi a causa delle sanzioni lo scorso anno, portando con sé la loro vasta esperienza in sofisticati progetti energetici. Il primo treno era completo per circa il 90% quando è partito nel 2022, ma

Il Nautilus

Focus

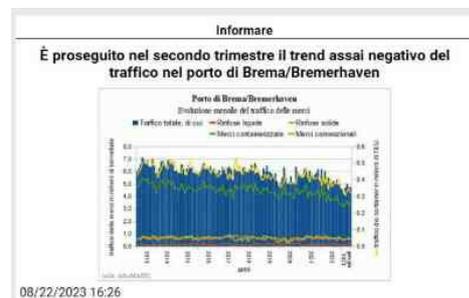
treno per la consegna nella penisola di Gydan nel 2024. L'innovativo concetto di costruzione basato su GBS consente di mettere in funzione nuovi impianti GNL più velocemente e con minori spese in conto capitale. Il centro di costruzione GNL nella regione di Murmansk offre un vantaggio unico nella fabbricazione di treni GNL in serie. L'infrastruttura costiera del porto di Ultrenneye è quasi completata, afferma la società. Alcuni leader ucraini hanno chiesto sanzioni occidentali totali sui progetti GNL russi. Le sanzioni secondarie occidentali - ovvero le misure rivolte a tutti i partecipanti a un'attività sanzionata, indipendentemente dalla nazionalità - aiuterebbero a tagliare le entrate statali russe, secondo il Governo ucraino. Finora, gli alleati dell'Ucraina si sono astenuti dall'utilizzare sanzioni secondarie, che possono avere gravi effetti collaterali indesiderati sui mercati e sulle nazioni neutrali. Il Governo ucraino è convinto che le sanzioni secondarie sono necessarie per compensare un'evidente debolezza delle disposizioni primarie esistenti che impediscono alle società statunitensi e dell'UE di partecipare alla costruzione dell'infrastruttura GNL russa, che invita implicitamente le società cinesi a prendere il loro posto. L'introduzione di sanzioni secondarie sul settore GNL russo in pieno svolgimento, in particolare, per forzare l'arresto completo del progetto Arctic LNG-2, è l'ovvio passo necessario che l'UE e gli Stati Uniti devono attuare per mantenere la loro sicurezza dichiarata e le politiche climatiche. Abele Carruezzo Image courtesy Novatek.

Informare

Focus

È proseguito nel secondo trimestre il trend assai negativo del traffico nel porto di Brema/Bremerhaven

Movimentate 14,5 milioni di tonnellate di carichi. Per risalire ad un volume inferiore bisogna tornare al lontano 2005. Con il calo -13,5% registrato lo scorso giugno, il porto di Brema/Bremerhaven ha chiuso il secondo trimestre del 2023 con una flessione del -7,6% del traffico delle merci che è ammontato a 14,55 milioni di tonnellate rispetto a 15,74 milioni nello stesso periodo dello scorso anno. La diminuzione, pur marcata, potrebbe sembrare non eccessivamente accentuata se comparata con quella registrata nel periodo aprile-giugno di quest'anno da alcuni altri porti europei e mondiali colpiti più direttamente dagli effetti sulle economie determinati prima della pandemia di Covid-19 e poi dalla guerra tra Russia e Ucraina. A prima vista potrebbe sembrare così anche per lo scalo portuale tedesco, dato che il volume di traffico movimentato nel secondo trimestre del 2023 risulta inferiore del -18,1% rispetto a quello totalizzato nello stesso periodo del 2021 quando si avvertiva ancora l'impatto della crisi sanitaria mondiale e risulta anche inferiore del -7,5% rispetto al secondo trimestre del 2020 quando gli effetti dell'emergenza sanitaria erano al loro apice. Però le 14,55 milioni di tonnellate movimentate nel periodo aprile-giugno di quest'anno sono inferiori del -21,2% anche rispetto alle 18,46 milioni di tonnellate movimentate nel secondo trimestre del 2019 quando la crisi sanitaria era ancora al di là da venire e ancor più distante era la guerra iniziata il 24 febbraio 2022 con l'invasione del territorio ucraino da parte delle truppe di Mosca. Ma la crisi del porto tedesco è assai più prolungata nel tempo tanto che bisogna risalire a prima della crisi finanziaria mondiale del 2008-2009, e per la precisione all'ormai remoto secondo trimestre del 2005, per trovare un volume di traffico, allora di 13,89 milioni di tonnellate, inferiore a quello del periodo aprile-giugno del 2023. La lunghissima fase di crisi che sta vivendo il porto di Brema/Bremerhaven è imputabile principalmente al duraturo trend negativo dei volumi di merci varie, e in particolare dei carichi containerizzati che costituiscono il core business dello scalo tedesco. Nel secondo trimestre di quest'anno il totale delle merci varie è stato di 12,16 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -8,9% sullo stesso periodo del 2022, con cali rispettivamente del -19,6% e del -11,9% sui corrispondenti periodi del 2021 e del 2020 quando gli effetti della crisi sanitaria erano più intensi e con una flessione del -23,3% sul secondo trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. I soli carichi containerizzati si sono attestati a 10,39 milioni di tonnellate (rispettivamente -8,7%, -18,6%, -17,7% e -23,6%) e sono stati realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 1.005.546 teu (-9,4%, -19,8%, -11,5% e -19,2%). Nel settore delle merci convenzionali il traffico è stato di 1,76 milioni di tonnellate (-10,3%, -25,0%, +51,0% e -21,0%), di cui 858mila tonnellate di rotabili (-6,9%, -9,1%, +53,2% e -25,5%), 468mila tonnellate di prodotti siderurgici (+3,5%, -14,4%, +108,0%



Movimentate 14,5 milioni di tonnellate di carichi. Per risalire ad un volume inferiore bisogna tornare al lontano 2005. Con il calo -13,5% registrato lo scorso giugno, il porto di Brema/Bremerhaven ha chiuso il secondo trimestre del 2023 con una flessione del -7,6% del traffico delle merci che è ammontato a 14,55 milioni di tonnellate rispetto a 15,74 milioni nello stesso periodo dello scorso anno. La diminuzione, pur marcata, potrebbe sembrare non eccessivamente accentuata se comparata con quella registrata nel periodo aprile-giugno di quest'anno da alcuni altri porti europei e mondiali colpiti più direttamente dagli effetti sulle economie determinati prima della pandemia di Covid-19 e poi dalla guerra tra Russia e Ucraina. A prima vista potrebbe sembrare così anche per lo scalo portuale tedesco, dato che il volume di traffico movimentato nel secondo trimestre del 2023 risulta inferiore del -18,1% rispetto a quello totalizzato nello stesso periodo del 2021 quando si avvertiva ancora l'impatto della crisi sanitaria mondiale e risulta anche inferiore del -7,5% rispetto al secondo trimestre del 2020 quando gli effetti dell'emergenza sanitaria erano al loro apice. Però le 14,55 milioni di tonnellate movimentate nel periodo aprile-giugno di quest'anno sono inferiori del -21,2% anche rispetto alle 18,46 milioni di tonnellate movimentate nel secondo trimestre del 2019 quando la crisi sanitaria era ancora al di là da venire e ancor più distante era la guerra iniziata il 24 febbraio 2022 con l'invasione del territorio ucraino da parte delle truppe di Mosca. Ma la crisi del porto tedesco è assai più prolungata nel tempo tanto che bisogna risalire a prima della crisi finanziaria mondiale del 2008-2009, e per la precisione all'ormai remoto secondo trimestre del 2005, per trovare un volume di traffico, allora di 13,89 milioni di tonnellate, inferiore a quello del periodo aprile-giugno del 2023. La lunghissima fase di crisi che sta vivendo il porto di Brema/Bremerhaven è imputabile principalmente al duraturo trend negativo dei volumi di merci varie, e in particolare dei carichi containerizzati che costituiscono il core business dello scalo tedesco. Nel secondo trimestre di quest'anno il totale delle merci varie è stato di 12,16 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -8,9% sullo stesso periodo del 2022, con cali rispettivamente del -19,6% e del -11,9% sui corrispondenti periodi del 2021 e del 2020 quando gli effetti della crisi sanitaria erano più intensi e con una flessione del -23,3% sul secondo trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. I soli carichi containerizzati si sono attestati a 10,39 milioni di tonnellate (rispettivamente -8,7%, -18,6%, -17,7% e -23,6%) e sono stati realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 1.005.546 teu (-9,4%, -19,8%, -11,5% e -19,2%). Nel settore delle merci convenzionali il traffico è stato di 1,76 milioni di tonnellate (-10,3%, -25,0%, +51,0% e -21,0%), di cui 858mila tonnellate di rotabili (-6,9%, -9,1%, +53,2% e -25,5%), 468mila tonnellate di prodotti siderurgici (+3,5%, -14,4%, +108,0%

Informare

Focus

e -35,6%), 109mila tonnellate di prodotti forestali (-46,8%, -50,7%, -6,0% e -23,8%) e 330mila tonnellate di altre merci (-15,2%, -48,5%, +15,4% e +54,9%). Nel settore delle auto nuove di fabbrica, il porto tedesco ne ha movimentato 381mila, con diminuzioni del -5,8% e -20,3% sui secondi trimestri del 2022 e 2021, un aumento del +58,8% sul secondo trimestre del 2020 e un calo del -30,75 sul periodo aprile-giugno del 2019. Nel secondo trimestre del 2023 il traffico delle rinfuse solide è stato complessivamente di 1,91 milioni di tonnellate (-5,9%, -18,5%, +41,2% e -6,6%), incluse 1,04 milioni di tonnellate di minerali (-2,2%, -7,9%, +50,7% e -19,1%), 187mila tonnellate di cereali e prodotti alimentari (+5,6%, +12,0%, +37,5% e +39,6%), 6mila tonnellate di carbone e coke (-94,3%, -98,0%, -81,3% e -95,4%) e 1,16 milioni di tonnellate di altre rinfuse secche (+10,2%, +11,1%, +23.160,0% e +8,7%). In crescita, invece, le rinfuse liquide che hanno totalizzato 479mila tonnellate (+31,2%, +62,9%, -17,8% e -15,4%). La riduzione complessiva del -7,6% del traffico movimentato nel secondo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2022 è stata generata principalmente dalla contrazione del -11,0% dei carichi all'imbarco che sono risultati pari a 6,96 milioni di tonnellate, ma anche dalla riduzione del -4,2% di quelli allo sbarco attestatisi a 7,59 milioni di tonnellate. Nell'intero primo semestre del 2023 lo scalo portuale tedesco ha movimentato 28,14 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -15,4% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 14,49 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-14,7%) e 13,65 milioni di tonnellate all'imbarco (-16,2%).

Informazioni Marittime

Focus

La Finnsirius di Finnlines debutta il 15 settembre

Consegnata all'armatore a luglio scorso, la prima di due navi gemelle di nuova generazione salperà da Naantali per il suo viaggio inaugurale Finnsirius, la nave di nuova generazione di Finnlines consegnata a luglio scorso, debutterà il 15 settembre dal porto finlandese di Naantali con il suo viaggio inaugurale. Finnsirius è la prima di due navi gemelle da 5,200 metri lineari di carico e 1,100 passeggeri di capienza. Verranno entrambe inserite nei collegamenti tra Finlandia, Svezia e isole Aland. L'investimento complessivo dell'armatore (Finnlines è una compagnia finlandese controllata dal gruppo napoletano Grimaldi Euromed) è di 500 milioni di euro. Finnsirius servirà da questo autunno i porti di Naantali-Långnäs-Kapellskär. Condividi Tag finnlines grimaldi traghetti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Finnsirius di Finnlines debutta il 15 settembre



08/22/2023 09:37

Consegnata all'armatore a luglio scorso, la prima di due navi gemelle di nuova generazione salperà da Naantali per il suo viaggio inaugurale Finnsirius, la nave di nuova generazione di Finnlines consegnata a luglio scorso, debutterà il 15 settembre dal porto finlandese di Naantali con il suo viaggio inaugurale. Finnsirius è la prima di due navi gemelle da 5,200 metri lineari di carico e 1,100 passeggeri di capienza. Verranno entrambe inserite nei collegamenti tra Finlandia, Svezia e isole Aland. Investimento complessivo dell'armatore (Finnlines è una compagnia finlandese controllata dal gruppo napoletano Grimaldi Euromed) è di 500 milioni di euro. Finnsirius servirà da questo autunno i porti di Naantali-Långnäs-Kapellskär. Condividi Tag finnlines grimaldi traghetti Articoli correlati.

Shipping Italy

Focus

Utile di 2,9 miliardi di euro per Hapag Lloyd nella prima metà del 2023

Rispetto ai primi sei mesi del 2023 il nolo medio per Teu trasportato è sceso da 2.855 a 1.761 dollari ma sono calati anche i costi d'esercizio di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 La compagnia di navigazione tedesca Hapag-Lloyd, il primo 'cliente' del porto di Genova e il secondo della portualità nazionale nel business del trasporto di container, ha annunciato di aver chiuso il primo semestre del 2023 con un Ebitda di 3,8 miliardi di dollari (3,5 miliardi di euro), un Ebit di 2,8 miliardi di dollari (2,6 miliardi di euro), un utile di 3,1 miliardi di dollari (2,9 miliardi di euro) e 10 miliardi di euro di ricavi (in calo dai 16,9 del primo semestre 2023). "Come previsto, questi risultati sono significativamente inferiori al livello dell'anno precedente" sottolinea la compagnia in una nota, aggiungendo che "i volumi di container trasportati hanno registrato un calo del 3,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5,807 milioni di Teu (1° semestre 2022: 6,012 milioni), soprattutto a causa della minore domanda di trasporto di container sulle rotte commerciali dell'Estremo Oriente e dell'Europa verso il Nord America". Oltre a ciò sul mercato si è registrata "una tariffa media di nolo più bassa, pari a 1.761 dollari/Teu (nel 1° semestre 2022 era di 2.855 dollari/Teu)" che spiega la flessione dei ricavi. i margini sono rimasti però soddisfacenti perchè "le spese d'esercizio sono state inferiori al livello dell'anno precedente, pari a 6,3 miliardi di dollari (5,9 miliardi di euro), principalmente a causa della riduzione delle spese per controstellie e fermi e del calo del prezzo del consumo di bunker, pari a 625 dollari per tonnellata (1° semestre 2022: 703 dollari per tonnellata)". "L'indebolimento della domanda e la riduzione delle tariffe di nolo stanno avendo un impatto molto evidente sui nostri profitti. In un contesto di mercato difficile, ossiamo guardare a un primo semestre complessivamente positivo, in cui siamo stati in grado di espandere il nostro portafoglio di terminali e di aumentare significativamente la soddisfazione dei nostri clienti" ha dichiarato Rolf Habben Jansen, amministratore delegato di Hapag-Lloyd AG. Per l'intero anno 2023, Hapag-Lloyd conferma le stime dello scorso marzo e prevede un Ebitda compreso tra 4,3 e 6,5 miliardi di dollari (4-6 miliardi di euro) e l'Ebit tra 2,1 e 4,3 miliardi di dollari (2-4 miliardi di euro). "Tuttavia, la guerra in corso in Ucraina, le incertezze geopolitiche, le persistenti pressioni inflazionistiche e gli elevati livelli delle scorte creano rischi che potrebbero influire negativamente sulle previsioni" fa sapere il vettore tedesco con sede ad Amburgo.



Shipping Italy
Utile di 2,9 miliardi di euro per Hapag Lloyd nella prima metà del 2023
08/22/2023 18:29

Rispetto ai primi sei mesi del 2023 il nolo medio per Teu trasportato è sceso da 2.855 a 1.761 dollari ma sono calati anche i costi d'esercizio di Redazione SHIPPING ITALY 22 Agosto 2023 La compagnia di navigazione tedesca Hapag-Lloyd, il primo 'cliente' del porto di Genova e il secondo della portualità nazionale nel business del trasporto di container, ha annunciato di aver chiuso il primo semestre del 2023 con un Ebitda di 3,8 miliardi di dollari (3,5 miliardi di euro), un Ebit di 2,8 miliardi di dollari (2,6 miliardi di euro), un utile di 3,1 miliardi di dollari (2,9 miliardi di euro) e 10 miliardi di euro di ricavi (in calo dai 16,9 del primo semestre 2023). "Come previsto, questi risultati sono significativamente inferiori al livello dell'anno precedente" sottolinea la compagnia in una nota, aggiungendo che "i volumi di container trasportati hanno registrato un calo del 3,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5,807 milioni di Teu (1° semestre 2022: 6,012 milioni), soprattutto a causa della minore domanda di trasporto di container sulle rotte commerciali dell'Estremo Oriente e dell'Europa verso il Nord America". Oltre a ciò sul mercato si è registrata "una tariffa media di nolo più bassa, pari a 1.761 dollari/Teu (nel 1° semestre 2022 era di 2.855 dollari/Teu)" che spiega la flessione dei ricavi. I margini sono rimasti però soddisfacenti perchè "le spese d'esercizio sono state inferiori al livello dell'anno precedente, pari a 6,3 miliardi di dollari (5,9 miliardi di euro), principalmente a causa della riduzione delle spese per controstellie e fermi e del calo del prezzo del consumo di bunker, pari a 625 dollari per tonnellata (1° semestre 2022: 703 dollari per tonnellata)". "L'indebolimento della domanda e la riduzione delle tariffe di nolo stanno avendo un impatto molto evidente sui nostri profitti. In un contesto di mercato difficile, ossiamo guardare a un primo semestre complessivamente positivo, in cui siamo stati in grado di espandere il nostro portafoglio di terminali e di aumentare significativamente la soddisfazione dei

The Medi Telegraph

Focus

Msc torna a scommettere sulla Cina

La compagnia di navigazione Msc Crociere schiererà una seconda nave in Cina nel 2024: sarà la "Msc Splendida" ad affiancare la "Msc Bellissima". Questo vuol dire che Msc sarà la prima compagnia internazionale a schierare due navi su quel mercato dopo il fermo pandemico Monfalcone - La compagnia di navigazione Msc Crociere schiererà una seconda nave in Cina nel 2024: sarà la "Msc Splendida" ad affiancare la "Msc Bellissima". Questo vuol dire che Msc sarà la prima compagnia internazionale a schierare due navi su quel mercato dopo il fermo pandemico che ha azzerato per tre anni il turismo crocieristico in Cina. Infatti le limitazioni al turismo sono durate molto più che in Occidente, visto la politica zero-Covid attuata dal governo di Pechino. Fortunatamente il vento ormai è cambiato e la ripresa dell'industria crocieristica in Cina è stata messa in moto dopo che è stato pubblicato, il 29 marzo scorso dal ministero dei Trasporti cinese, il piano che individua alcuni porti quali scali pilota per la ripresa delle attività crocieristiche internazionali per un periodo di prova la cui durata è compresa tra sei mesi ed un anno. La Royal Caribbean International è stata la prima compagnia crocieristica occidentale ad annunciare il ritorno all'operatività di una sua nave in Cina. Gli statunitensi infatti posizioneranno in Estremo Oriente la "Spectrum of the Seas" con base a Shanghai, a partire dall'aprile 2024. A quel punto Msc ha marcato stretto Royal, annunciando a sua volta il posizionamento in Cina della "Bellissima" che è già stata inviata in Asia quest'anno per crociere in Giappone. Questa grande nave da 171.600 tonnellate di stazza lorda sarà operativa da marzo a settembre 2024 su itinerari in partenza sia da Shenzhen che da Shanghai. Helen Huang, presidente della Msc Crociere in Cina, ha sottolineato che "il giorno in cui sono stati annunciati i primi itinerari della primavera 2024 per la 'Bellissima', il numero di prenotazioni tramite vendite dirette ha raggiunto un primato mai toccato nella storia del nostro Paese". Inoltre l'acquisto di cabine familiari e delle suite dello Yacht Club hanno contribuito ad incrementare la quota delle entrate. "C'è chiaramente una forte domanda di vacanze in mare in Cina e la nostra decisione di schierare due navi moderne nel 2024 con il nostro concetto di nave nella nave (si intende l'offerta dell'Msc Yacht Club, ndr) dimostra ampiamente una rapida ripresa nel suo settore crocieristico e un appetito per i viaggi premium". Dal 16 marzo al 24 aprile 2024 la "Bellissima" salperà da Shanghai offrendo itinerari di quattro o cinque notti verso il Giappone con scali come Fukuoka, Kagoshima e Sasebo. Dal 29 giugno si aggiungeranno quindi viaggi che avranno Shenzhen come porto di imbarco che raggiungeranno Hong Kong, Okinawa, le Isole Yaeyama e Miyako; dal 31 luglio al 6 settembre la nave tornerà a salpare da Shanghai per viaggi aventi come meta Fukuoka, Kagoshima, Osaka, Okinawa e Shimonoseki. L'interesse dei crocieristi cinesi per questi viaggi ha spinto così la compagnia di Gianluigi Aponte a scegliere



La compagnia di navigazione Msc Crociere schiererà una seconda nave in Cina nel 2024: sarà la "Msc Splendida" ad affiancare la "Msc Bellissima". Questo vuol dire che Msc sarà la prima compagnia internazionale a schierare due navi su quel mercato dopo il fermo pandemico Monfalcone - La compagnia di navigazione Msc Crociere schiererà una seconda nave in Cina nel 2024: sarà la "Msc Splendida" ad affiancare la "Msc Bellissima". Questo vuol dire che Msc sarà la prima compagnia internazionale a schierare due navi su quel mercato dopo il fermo pandemico che ha azzerato per tre anni il turismo crocieristico in Cina. Infatti le limitazioni al turismo sono durate molto più che in Occidente, visto la politica zero-Covid attuata dal governo di Pechino. Fortunatamente il vento ormai è cambiato e la ripresa dell'industria crocieristica in Cina è stata messa in moto dopo che è stato pubblicato, il 29 marzo scorso dal ministero dei Trasporti cinese, il piano che individua alcuni porti quali scali pilota per la ripresa delle attività crocieristiche internazionali per un periodo di prova la cui durata è compresa tra sei mesi ed un anno. La Royal Caribbean International è stata la prima compagnia crocieristica occidentale ad annunciare il ritorno all'operatività di una sua nave in Cina. Gli statunitensi infatti posizioneranno in Estremo Oriente la "Spectrum of the Seas" con base a Shanghai, a partire dall'aprile 2024. A quel punto Msc ha marcato stretto Royal, annunciando a sua volta il posizionamento in Cina della "Bellissima" che è già stata inviata in Asia quest'anno per crociere in Giappone. Questa grande nave da 171.600 tonnellate di stazza lorda sarà operativa da marzo a settembre 2024 su itinerari in partenza sia da Shenzhen che da Shanghai. Helen Huang, presidente della Msc Crociere in Cina, ha sottolineato che "il giorno in cui sono stati annunciati i primi itinerari della primavera 2024 per la 'Bellissima', il numero di prenotazioni tramite vendite dirette ha raggiunto un primato mai toccato nella storia del nostro Paese". Inoltre l'acquisto di cabine familiari e delle suite dello Yacht Club hanno

The Medi Telegraph

Focus

di mandare una seconda nave in quei mari lontani. Al momento però gli itinerari della "Splendida" sono ancora in via di definizione. Si sa solo quanto è pubblicato sul sito della compagnia che vede questa nave da 137.900 tonnellate di stazza lorda basata a Trieste fino ad ottobre 2024; quindi dal mese successivo dovrebbe essere operativa da Shenzhen secondo indiscrezioni giornalistiche. Così la Msc Crociere schiererà alla fine del 2024 già quasi 8.000 letti bassi sul mercato cinese. Una mossa che fa pensare che quel mercato stia tornando a funzionare anche se l'irrompere della cinese Adora Cruises (nata dall'alleanza tra Carnival Corporation e Cssc) potrebbe modificare gli equilibri dell'era pre-covid dove erano le compagnie internazionali a dominare in Cina.

The Medi Telegraph

Focus

"Dalla crisi cinese impatti trascurabili sull'Italia. Il calo dell'export però si sente" | Intervista

Una crisi "diversa da quella del 2008", che sarà "affrontata e gestita" da Pechino "perché la Cina ha una potenza finanziaria tale da permettere più azioni". Augusto Cosulich, leader della Fratelli Cosulich, spiega perché la crisi cinese non deve essere considerata drammatica. Genova - Una crisi "diversa da quella del 2008", che sarà "affrontata e gestita" da Pechino "perché la Cina ha una potenza finanziaria tale da permettere più azioni". Augusto Cosulich, leader della Fratelli Cosulich, gruppo da due miliardi di fatturato e oltre cento società nel mondo, spiega perché la crisi cinese non deve essere considerata drammatica, anche se Pechino dovrà arrendersi a una crescita più contenuta rispetto alla straordinaria cavalcata degli ultimi dieci anni. Impatti su Europa e Stati Uniti? "A mio avviso non drammatici. Gli Stati Uniti stanno crescendo bene perché hanno attuato politiche efficaci, in un contesto culturale che incide positivamente. La Cina, ad esempio, ha ottime università ma ancora in pochi vi accedono, e questo non aiuta il contesto culturale. Per quanto riguarda l'Europa, l'impatto maggiore sarà sulla Germania, primo partner europeo della Cina. L'Italia è meno coinvolta perché siamo meno dipendenti da Pechino, abbiamo traffici intensi con la Turchia, l'India, il Vietnam. Il calo dell'export cinese, tuttavia, ovviamente si registra: le navi che arrivano non sono piene, ma è un fenomeno in corso da almeno quattro, sei mesi ed è legato al rallentamento della produzione, non alla crisi immobiliare di questi giorni". L'economia cinese ha smesso di galoppare: fisiologico? "Era impensabile che continuasse a correre, per ragioni che prescindono dall'immobiliare. Nel Paese molte cose sono o stanno cambiando, il sistema si è in parte occidentalizzato. Mantengono una grande forza e una grande ricchezza, ma il sistema economico fa i conti con elementi nuovi, l'organizzazione delle società cambia, la meritocrazia si diffonde e i salari aumentano".

